

2022

Report di sostenibilità



Consorzio
Agrario
Cremona

Consorzio Agrario Cremona

Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede sociale: Via Monteverdi 17 - 26100 Cremona

Registro Imprese di Cremona - Cod. Fisc. e Partita

I.V.A. 00114930191 numero REA CR - 9395

Tel. 0372 4031 - Fax 0372 21785

www.consorzioagrariocremona.it

FASCICOLO DI BILANCIO AL 31.12.2022

1896-2023 - 127 anni dalla costituzione



**Consorzio
Agrario
Cremona**



Indice

Parte introduttiva

Lettera del Presidente	8
Il Consorzio in numeri	10

Chi siamo

La nostra storia	14
I servizi	18
Prodotti e marchi	19
Vision e mission	22
Mappa produttiva e logistica	24
Il Valore aggiunto creato dal Consorzio	26

La Governance

I soci	33
Capitale sociale	36
Gli organi sociali	36
Sistemi di gestione e controllo	40
Vigilanza cooperativa	41
Struttura e organizzazione	42

Gli impegni di sostenibilità

Il nostro contributo	48
Le Certificazioni	51
Gli stakeholder	52
I canali di dialogo	56
Contributi alla comunità	57
I temi materiali	60

Il Consorzio e le filiere

Il settore e il mercato	64
“Filiere chiuse”	66
I progetti conclusi e quelli di domani	98
Cantieri per un futuro sostenibile	100
Identikit della filiera sostenibile	102

Le Persone

I diritti	106
I nostri numeri	107
Contratto e sistema premiante	109
Gestione e sviluppo del personale	110
Salute e sicurezza sul lavoro	114

La gestione ambientale

La gestione ambientale della filiera dei mangimi	120
La gestione ambientale del Consorzio	122
Il mangimificio di Cremona	123
La gestione ambientale del mangimificio di Cremona	129
Progetti e strategie	137

Nota metodologica

Nota metodologica	142
-------------------	-----



**Consorzio
Agrario
Cremona**





PARTE INTRODUTTIVA

Il Consorzio Agrario di Cremona

Lettera del Presidente
> p. 8

Il Consorzio in numeri
> p. 10



Lettera del Presidente





Paolo Voltini
Presidente

Il Consorzio Agrario di Cremona pubblica il suo primo report di sostenibilità. Lo fa in un anno che ha visto risultati economici estremamente positivi, confermando la tendenza al miglioramento degli ultimi esercizi e superando gli obiettivi posti dal piano industriale.

I risultati raggiunti sono lusinghieri e ci rendono orgogliosi, ma un'organizzazione che guarda con responsabilità al futuro non può limitarsi a fornire dei numeri: deve essere anche in grado di dimostrare in che modo sono stati generati questi risultati, in che misura sono coerenti con il suo scopo e i suoi valori e dare evidenza che non sono stati ottenuti a scapito di qualcun altro.

Per questo abbiamo voluto estendere la tradizionale rendicontazione economico-finanziaria agli aspetti sociali e a quelli ambientali.

Questo documento dà appieno evidenza di tutta la competenza, l'esperienza e la passione che ogni giorno le nostre persone mettono nella realizzazione di prodotti e servizi innovativi in campo agronomico, industriale, zootecnico, e della loro capacità di tessere relazioni e legami per la realizzazione di progetti che guardano il futuro in oltre 20 filiere.

Di più, dimostra come il Consorzio lavori a fianco dei propri soci e clienti nello sviluppo di processi agronomici e zootecnici sostenibili, perché non c'è futuro senza tutela del territorio, delle sue risorse e delle comunità che lo abitano.

Nelle pagine che seguono trovate la descrizione degli eventi salienti dell'anno trascorso e delle strategie per il raggiungimento dei traguardi futuri, delineate in coerenza e in continuità con le nostre radici: la storia, la missione e i valori del Consorzio Agrario di Cremona da oltre 100 anni sono infatti il collante e la guida al nostro agire e si dimostrano attuali anche alla luce delle sfide di oggi.

Gli ottimi risultati ottenuti attestano che, specie nei momenti difficili e di grande incertezza come quello che stiamo vivendo, diventa fondamentale la presenza di un'organizzazione in grado di aggregare i singoli, di farsi portatrice dei loro interessi, di leggere in modo strategico i bisogni e le prospettive del settore e di elaborare strategie vincenti con visione, capacità e forza. Risorse di cui il singolo operatore talvolta non dispone in modo sufficiente, ma che scaturiscono in abbondanza dalla fiducia e dal mandato ricevuto da un intero territorio.

Questo significa essere operatori, e noi siamo pronti ad assumerci questo impegno.

A tutti buon lavoro e buona lettura.

Il Consorzio in numeri



Fatturato totale

319 Mio

20

accordi di coltivazione

3347

soci

> 1,5 Mio

di quintali di colture a contratto

> 6300

clienti nelle aree agronomica, macchine,
mangimi e altri servizi

> 21 Mio

di sementi commercializzate

187

dipendenti (al 31.12.2022)

> 3 Mio

di quintali di mangime venduti

18

agenzie/filiali (al 31.12.2022)
(la rete commerciale è composta da 26 agenti)

> 3 Mio

di tipi di mangime (ampiezza gamma)





**Il Consorzio Agrario
di Cremona**

Chi siamo

La nostra storia
> p. 14

I servizi
> p. 18

Prodotti e marchi
> p. 19

Vision e mission
> p. 22

Mappa produttiva e logistica
> p. 24

**Il Valore aggiunto creato
dal Consorzio**
> p. 26

CHI SIAMO

La nostra storia

Il Consorzio Agrario di Cremona nasce il 31 ottobre 1896. Quel giorno venne costituita la “Società Cooperativa di Consumo fra gli Agricoltori della Provincia di Cremona” con lo scopo di migliorare l’agricoltura e portare benessere alle classi sociali, acquistando e distribuendo ai soci tutte le merci, i prodotti e gli attrezzi necessari, e di fungere da intermediario per le vendite agricole e dei soci.



1896

Nasce la Cooperativa di Consumo fra gli Agricoltori della Provincia di Cremona

Nasce il primo mangime industriale d’Italia, il Lattogeno®

1928



1960

Sviluppo del primo mangimificio industriale

Nascita linea Fiocchi e sviluppo polo mangimistico di Cremona

1980



Da qui in avanti il Consorzio Agrario di Cremona ha sempre rappresentato **il fulcro per il mondo agricolo del territorio**, facendo sentire la propria influenza attraverso un'azione di calmieramento dei prezzi, combattendo la speculazione, agevolando la distribuzione, la raccolta e la vendita delle merci e facilitando le relazioni fra gli agricoltori.

A partire dagli anni '20 del secolo scorso, in risposta a un'esigenza del territorio, fu deciso di concentrare i maggiori sforzi finanziari e di ricerca nell'attività di produzione e vendita dei mangimi. Fu così che nel **1928** il Consorzio Agrario di Cremona avviò, primo in Italia, la produzione di un mangime su base industriale destinato prevalentemente alle vacche da latte, chiamandolo **"Lattogeno"**, depositando il brevetto e registrandone il marchio.



Nasce Preunifeed, prodotto rivoluzionario composto da materie prime, integrazione vitaminica, fieno di medica



Prima filiale in provincia di Milano, di Corbetta

1996

Certificazione ISO 9002 per il mangimificio, 1° in Italia

1997



2005

Lancio del primo nucleo proteico additivato di Metionina protetta da Smartamine®

2014



CHI SIAMO
LA NOSTRA STORIA

L'attenzione alle nuove tecnologie e alla loro applicazione al settore agronomico-zootecnico ha determinato la straordinaria espansione del Consorzio che, a partire dagli anni '80, ha realizzato un nuovo polo industriale in un'area di 72.000 metri quadrati di fronte al canale navigabile di Cremona, dotato di tutte le più moderne attrezzature.

La politica degli investimenti, su strutture e prodotti, non si è mai fermata. Negli ultimi anni diverse acquisizioni hanno permesso al Consorzio Agrario di Cremona di

ampliare le proprie strutture con nuovi e più moderni poli logistici, punti vendita, concessionarie di macchine agricole e officine, e di sviluppare prodotti innovativi come Preunifeed per il feed management e NatureCat, la lettiera vegetale per gatti.

A questo si aggiunge un impegno importante in progetti e sperimentazioni innovative nella messa a punto e coordinamento di filiere di prodotti garantiti, tracciati e certificati al servizio dell'industria agroalimentare.



2017

Progetto Medica: entra in produzione l'avveniristico impianto di essiccazione dell'erba medica di Ca' D'Andrea. Consolidata ed estesa a grandi volumi la produzione del PREUNIFEED

Confluisce nel Consorzio Agrario la cooperativa di Asola (MN) Società Agricoltori Società Cooperativa e potenziamento del sito di stoccaggio ed essiccazione di Castelpozzone (CR)

2017



2018

Confluisce nel Consorzio Agrario la cooperativa di Isola Rizza Corsini Cereali S.R.L. (VR)

Lancio del servizio di fertirrigazione

2019





Progetto Smart Farming -Tracciabilità del prodotto per la sostenibilità e la competitività della filiera mais nell'ambito del PIF PSR



Certificazione ISCC+ per la soia filiera Bunge

2019

2018-2021

2020

2022

Certificazione ISCC + per il grano e adesione al disciplinare Carta del Mulino Barilla



Iniziano i lavori di ampliamento del mangimificio con la costruzione, nello stabilimento di Cremona, del TUNNEL 6 (48 nuovi silos di stoccaggio dei mangimi) e realizzazione della Quarta Linea di Fiocatura per il mais



CHI SIAMO

I servizi

Il Consorzio mantiene il proprio business principale nella produzione mangimistica, ma offre prodotti e servizi per l'agricoltura a 360°, accompagnando e supportando gli imprenditori agricoli in tutte le fasi della loro attività e della filiera.

La sua attività si può suddividere in cinque macroaree: settore zootecnico, settore agronomico, settore macchine, alimentari e altri servizi e prodotti come assicurazioni e finanziamenti.

Settore zootecnico

- produzione e commercializzazione di mangimi per bovini e altri animali;
- assistenza tecnica per la gestione del ciclo zootecnico;
- controllo qualità - analisi di laboratorio;
- formazione agli allevatori su buone pratiche in stalla, qualità e nuove tecnologie.

Settore agronomico

- produzione e commercializzazione sementi e miscugli foraggeri;
- assistenza tecnica per la gestione del ciclo colturale;
- fornitura di fertilizzanti e agrofarmaci;
- contratti di coltivazione;
- formazione agli agricoltori su buone pratiche colturali, qualità e smart farming;
- progettazione vendita e assistenza impianti di fertirrigazione.

Settore macchine

- vendita macchine agricole, concessionaria ufficiale Caseih New Holland;
- fornitura tecnologie 4.0 e carburanti;
- assistenza meccanica e finanziaria;
- commercializzazione ricambi;
- vendita soluzioni per irrigazione;
- formazione a soci e clienti sull'agricoltura 4.0.

Altri prodotti e servizi

- vendita prodotti alimentari (principalmente vino, olio e riso);
- vendita prodotti per vivaismo, hobbistica;
- vendita legna e pellet.

Assicurazioni e finanziamenti

- vendita polizze attraverso Cattolica - div. Fata e assistenza finanziaria.

A questo si aggiunge un'intensa attività formativa e promozionale per soci e clienti, volta a diffondere tecniche e tecnologie all'avanguardia, e l'attività di incubazione e sperimentazione di progetti innovativi in ottica di gestione sostenibile della filiera agro-zootecnica; di questi aspetti viene dato conto nel capitolo 4.



Settore zootecnico



Settore agronomico



Settore macchine



Settore prodotti e servizi



Settore assicurazioni e finanziamenti

CHI SIAMO

Prodotti e marchi

Il *Lattogeno* è stato il 1° alimento per bovini in Italia a essere brevettato su scala industriale nel 1928.



Da allora il brand con l'immagine inconfondibile delle "vacche rampanti" è sinonimo di affidabilità, e ha dato origine a una selezionata gamma di alimenti in continua evoluzione.

Al Lattogeno si affiancano una serie di altri prodotti a comporre una gamma completa e personalizzabile per ogni tipo di esigenze, non limitati al settore bovino.

Linea Latte

Studiata per ottimizzare l'apporto nutritivo in base alla disponibilità dei foraggi aziendali e per adattarsi a tutte le situazioni di allevamento, è caratterizzata da nutrienti proteici performanti con ampia variabilità di titoli proteici disponibili.

Linea premium ATP

Linea di nutrienti proteici arricchiti da materie prime dall'alto valore

energetico quali lino, soia integrale e grassi idrogenati e/o frazionati, tali da sostenere elevate performance con mandrie dall'alto valore genetico.

Linea K METIO

Linea di nutrienti ad altissima tecnologia contraddistinti da specifici ingredienti che permettono di migliorare le produzioni e la qualità del latte con significativi incrementi di caseina e proteina.

CHI SIAMO
PRODOTTI E MARCHI

Linea LYSMETIO

Linea di nutrienti arricchita dai più importanti aminoacidi essenziali: metionina e lisina rumino-protetti. La prima ha un ruolo nel migliorare la qualità del latte, la seconda incrementa la produzione di latte totale. È una linea dedicata a stalle che vogliono migliorare la performance della mandria, con uno sguardo a sostenibilità ambientale e redditività.

I prodotti della linea latte sono tutti a base di materie prime controllate e certificate, disponibili anche OGM free. La gamma si compone di miscele dedicate a manze, vacche in lattazione e vacche in asciutta, con formule standard e/o personalizzate.

Alla linea latte si affiancano poi altri prodotti, volti a soddisfare tutte le esigenze del settore zootecnico.

Linea Mangimi Completi

Si tratta di una linea di nutrienti storica e particolarmente apprezzata dalla clientela del Consorzio. Il mangime finito per la stalla di nuova generazione garantisce un prodotto certificato da severi standard di qualità, caratterizzato da una migliore omogeneità che consente di evitare i rischi che caratterizzano le diete con numerosi ingredienti.

Prodotto di punta di questa gamma è certamente il PREUNIFEED. Si tratta di un mangime altamente innovativo, composto da materie prime proteiche e amidacee, integrazione vitaminico-minerale, mixate con fieno di medica e/o graminacee ventilato pre-tagliato. Realizzato in formula personalizzata per ogni cliente, può essere utilizzato tal quale per soddisfare totalmente la razione giornaliera o unitamente a insilati aziendali.

A questi prodotti se ne aggiungono altri, che rispondono alle esigenze di tutto il ciclo produttivo:

- **linea di nutrienti specifica per Robot di mungitura** che, oltre ad avere un pellet di elevata qualità e appetibilità punta ad altissime performance produttive e di qualità del latte;
- **linea di nutrienti completi** formulati in accordo col **disciplinare di produzione del Parmigiano Reggiano DOP**;

- **linea di nutrienti specifici per lo svezzamento**, che si differenziano per la concentrazione energetica, proteica e per il contenuto di fibra, in modo da poter adattarsi alle esigenze e ai sistemi di ogni azienda;
- **linea di nutrienti arricchiti con integrazioni particolari** per garantire il soddisfacimento dei fabbisogni della **vacca in asciutta**.

Al di là dell'allevamento di bovini da latte il Consorzio offre prodotti anche per bovini da carne, e un'ampia gamma di prodotti focalizzati per animali pregiati da cortile, capaci di garantire crescita e salubrità ai massimi livelli.

Per quanto riguarda gli animali domestici, infine, il mangimificio produce crocchette per cani e una innovativa lettiera vegetale per gatti completamente compostabile identificata con il marchio "NatureCat". È a base di orzo, e per produrla viene impiegata l'energia prodotta dalla biomassa ottenuta dal riciclo degli scarti di lavorazione delle materie prime utilizzate per la produzione di mangime.



È atossica sia per le persone che per gli animali, non comporta nessuna precauzione.



Non emana odori perché impedisce la formazione dell'ammoniaca e lo sviluppo dei batteri.



È vegetale, compostabile e biodegradabile al 100%. Prodotta da una innovativa lavorazione delle parti non edibili dell'orzo.



È interamente smaltibile nel WC. L'orzo infatti contiene il 58/60% di amido, che a contatto con le urine tende a compattarsi per poi sciogliersi immediatamente nell'acqua consentendo quindi di essere eliminato nel WC senza alcun rischio d'intasamento perché più solubile della carta igienica.



Non riga i pavimenti di casa. Non si appiccica alle zampe del gatto perché contiene amidi, in più è soffice e piacevole al contatto.



Ti fa risparmiare. NatureCat permette di eliminare di volta in volta le palline che si formano, con un significativo risparmio di prodotto.

CHI SIAMO

Vision e Mission

Lo scopo dei Consorzi Agrari, da sempre, è quello di contribuire all'innovazione e al miglioramento della produzione agricola, nonché alla predisposizione e gestione di servizi utili all'agricoltura.

Il Consorzio Agrario di Cremona avoca a sé questa funzione, coniugando questo ruolo tradizionale, tuttora attuale e riconosciuto da soci, clienti e territorio, con quello di guida e supporto in un momento storico caratterizzato da difficoltà e discontinuità su più fronti nella transizione verso un'agricoltura sempre più moderna, profittevole e sostenibile, l'implementazione di tecniche e tecnologie a basso impatto, lo sviluppo di filiere in grado di garantire cibo sicuro ed equa remunerazione per gli imprenditori agricoli.

Mission

Il Consorzio Agrario di Cremona intende porsi come punto di riferimento per gli agricoltori:

- nell'offerta integrata e completa di prodotti e servizi all'avanguardia e a prezzi equi, rifiutando gli eccessi di un mercato troppo orientato al profitto;
- nell'assistenza personalizzata alla scelta e all'adozione di tecnologie, tecniche e attrezzature adeguate alla realtà imprenditoriale e ai progetti di breve e lungo periodo di ciascuno;
- nel supporto all'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie agli imprenditori agricoli di oggi e di domani.

Nei territori in cui opera, promuove la creazione di buone prassi e supporta progetti in attuazione degli indirizzi strategici del legislatore europeo e mondiale in termini di sostenibilità, transizione ecologica, inclusione e agricoltura del futuro.

Forte della conoscenza degli agricoltori e dei loro bisogni intende collaborare all'identificazione di percorsi virtuosi per il settore agricolo, perché questo sia in grado di declinare gli obiettivi generali in traguardi alla portata di tutti. In questo è pronto a lavorare con tutti quei soggetti pubblici e privati che condividono la responsabilità della transizione verso un'agricoltura sostenibile e per un futuro migliore.

319mio

i ricavi registrati
nel bilancio 2022

Vision

Ciò premesso, individua le seguenti linee strategiche:

- proseguire nel progetto di riorganizzazione, potenziamento e razionalizzazione intrapreso con successo negli anni scorsi attraverso:
 - messa a punto e produzione di prodotti innovativi, performanti, sostenibili
 - sottoscrizione di partnership con clienti prestigiosi per la realizzazione di filiere produttive sostenibili, tracciate e certificate
 - investimenti in impianti e strutture per il miglioramento delle performance produttive ed energetiche
 - azioni di sviluppo organizzativo volte a consentire all'organizzazione di affrontare in modo adeguato un ambiente esterno in rapida evoluzione;
- partecipazione a progetti innovativi, per la sperimentazione di tecniche e attrezzature la cui adozione stimoli la transizione verso pratiche a minore impatto ambientale dei propri soci e clienti;
- promozione in modo capillare di pratiche agricole e d'allevamento che prevedono la riduzione dell'uso di fitofarmaci, l'applicazione di modelli di coltivazione a basso impatto, l'adozione di tecniche e tecnologie all'avanguardia, il recupero della biodiversità, il rispetto del benessere animale e che diano garanzia della salute del consumatore.

Il tutto per svolgere appieno il ruolo di supporto agli agricoltori nell'affrontare le sfide da cui dipende la loro sopravvivenza e quella dei territori in cui operano, facilitando il passaggio generazionale, favorendo l'innovazione gestionale, tecnologica e agronomica verso aziende performanti dal punto di vista economico e sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale.

Valori

Fare cooperazione è da sempre un modo per rispondere in modo responsabilizzato e non individualistico ai bisogni e alle sfide del presente, per capitalizzare benessere destinato alla collettività presente e a coloro che verranno.

Ci ispiriamo ai valori cooperativi che promuovono la partecipazione e la fiducia reciproca, creano relazioni fra soggetti diversi, realizzano un luogo per trovare risposte comuni ai bisogni dei singoli, costruendo così un futuro inclusivo e un ponte fra generazioni.

Ci impegniamo ogni giorno per lavorare con serietà, credibilità e affidabilità, cura della relazione, onestà e trasparenza, competenza, dinamismo e innovazione.

Crediamo fermamente che anche oggi questi valori siano chiave del successo attuale e presupposto per quello futuro.

Mappa produttiva e logistica

Il raggio d'azione del Consorzio Agrario di Cremona è andato notevolmente ampliandosi negli anni. Se il cuore produttivo, ovvero il mangimificio, e la sede legale storica sono rimasti a Cremona, al di fuori della città e della stessa provincia cremonese ha preso forma una rete capillare di strutture moderne e funzionali che interessa ormai direttamente le province della Lombardia più sviluppate dal punto di vista agricolo e zootecnico, nonché alcune zone del Veneto. Nell'ottica di favorire sempre più i propri soci conferenti e clienti, di accorciare le distanze e facilitare l'erogazione dei propri servizi sul territorio, sono sorti quindi i moderni centri di essiccazione per cereali ed erba medica di Castelponzone e Ca' D'Andrea in provincia di Cremona, Asola in provincia di Mantova e Isola Rizza in provincia di Verona. Senza dimenticare filiali fondamentali dal punto di vista strategico come Capralba, Casalmaggiore e Malagnino (tutte in provincia di Cremona), di Corbetta (in provincia di Milano) e delle agenzie di Isorella, Passirano e Verolanuova nel bresciano.

Di seguito la dislocazione logistica di agenzie, impianti e uffici del Consorzio. Una presenza capillare su un territorio di più regioni, che dà evidenza di un ruolo che non è solo tecnico e commerciale, ma con ricadute importanti relativamente allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui il Consorzio opera.

Legenda



Sede



Filiale



Centro essiccazione e stoccaggio cereali



Centro essiccazione erba medica



Agenzia con deposito



Cattolica Assicurazioni Divisione FATA



Centro carburanti e lubrificanti



Officina, vendita ricambi e macchine agricole



Mangimificio



Uffici



Mappa sedi e struttura logistica

Sede Centrale

Cremona

Presidenza e Direzione Amministrazione e IT
Servizio Agronomico e Uffici Cattolica Assicurazioni Divisione FATA
Via Monteverdi 17
Tel. 0372 4031

Porto Canale Cremona

Mangimificio, essiccazione e stoccaggio cereali, uffici
Via Acquaviva 2
Tel. 0372 403202

Servizio Macchine Cremona

Uffici, officina, vendita ricambi e macchine agricole
Via delle Vigne 210
Tel. 0372 403121

Altre Sedi

Asola (MN)

Filiale, centro essiccazione e stoccaggio cereali
Strada Bonincontri Longure 2
Tel. 0376 710154

Ca' D'Andrea

Filiale, centro essiccazione erba medica e stoccaggio cereali
Strada Provinciale 27 n. 1
Tel. 0375 94798

Calvatone

Agenzia con deposito
Strada Provinciale 10 n. 11
Tel. 0375 97013

Capralba

Filiale, officina macchine
Via Crema 2
Loc. Cascina Famosa
Tel. 0373 450727

Casalmaggiore

Agenzia, centro carburanti e lubrificanti
Cattolica Assicurazioni Divisione FATA
Via Albarone 32
Tel. 0375 42317

Castelpozzone

Centro essiccazione e stoccaggio cereali
Strada Pasina
Tel. 0375 95510

Cavatigozzi

Filiale, centro essiccazione e stoccaggio cereali
Via Cavatigozzi 37
Tel. 0372 403248



Crema

Cattolica Assicurazioni
Divisione FATA
Via Capergnanica 3R
Tel. 0373 203261

Corbetta (MI)

Filiale Via Alberto
da Giussano 36/C
Tel. 02 90319384

Isola Rizza (VR)

Filiale, centro essiccazione
e stoccaggio cereali
Via Conche 1618
Tel. 045 712574

Isorella (BS)

Agenzia con deposito
Via Europa Unita 9/11
Tel. 030 9958703

Malagnino

Filiale, centro carburanti e
lubrificanti, polo logistico
Via Giuseppina 2/4
Tel. 0372 403180

Montodine

Filiale
Via Garibaldi 10
Tel. 0373 66107

Passirano (BS)

Agenzia con deposito
Via Nervi 10
Tel. 030 6880002

Piadena

Agenzia con deposito
Via Orlandi 24
Tel. 0375 98236

Pizzighettone

Agenzia con deposito
Via dell'Agricoltura 32
Tel. 0372 743015

Pozzaglio

Agenzia con deposito
Via Roma 83
Tel. 0372 55023

Soncino

Agenzia con deposito
Via Europa Unita 20
Tel. 0372 403248

Soresina

Filiale, essiccazione
e stoccaggio cereali,
Cattolica Assicurazioni
Divisione FATA
Via Cremona 17
Tel. 0374 342401

Verolanuova (BS)

Agenzia con deposito
via Circonvallazione, 67/69
Tel. 030 9920918

**Società
Partecipate**

Az Agr Cap I

Gradella di Pandino (CR)

Az Agr Cap II

Gradella di Pandino (CR)

Serene SRL - Soc. Agricola

"Serene Terre di Catullo"
Affi (VR)

CHI SIAMO

Il Valore aggiunto creato dal Consorzio

Il bilancio 2022 del Consorzio Agrario registra un forte aumento dei ricavi che superano i 319 mio di euro, contro i 250 del 2021. Il risultato non solo risente dell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, ma anche di un progressivo incremento delle quote di mercato.

Tale situazione è dovuta principalmente alla combinazione di diversi fattori, tra cui i principali sono così sintetizzabili:

- gli investimenti effettuati negli ultimi anni hanno aumentato la capacità produttiva dell'azienda;
- lo sviluppo dei contratti di filiera il cui ampio panorama copre praticamente tutte le colture;
- l'ulteriore sviluppo del portafoglio prodotti relativo al proprio core business (mangimi);
- l'assistenza e attenzione particolare nei confronti dei soci/clienti da parte dei nostri tecnici specializzati.

A tal fine hanno contribuito anche i rilevanti investimenti impiantistici realizzati negli ultimi esercizi.

L'esercizio 2022 ha mostrato inoltre marginalità in rilevante incremento, che ha dato modo di remunerare adeguatamente tutti gli stakeholder pur apportando dei prudenziali accantonamenti che hanno consentito di rafforzare alcune voci di bilancio, come il fondo svalutazione crediti.

Gli orientamenti gestionali durante l'esercizio sono stati indirizzati verso alcuni obiettivi fondamentali e precisamente:

- la riduzione dei costi di produzione cercando ove possibile di ridurre inefficienze, sprechi e di migliorare la qualità dei prodotti venduti al fine di aumentare la competitività del mercato;
- l'ottimizzazione delle risorse umane;
- il contenimento dei costi delle materie prime tramite tempestivi interventi negli approvvigionamenti in relazione all'andamento delle quotazioni e delle disponibilità del mercato;
- il miglioramento dell'offerta sul mercato in termini di qualità del prodotto, dei servizi offerti e dei prezzi praticati al fine di consolidare e acquisire nuova clientela.

Il valore economico generato e distribuito

Il prospetto del valore economico generato e distribuito riporta la riclassificazione del bilancio in:

- prospetto di determinazione del Valore Aggiunto;
- prospetto di riparto/distribuzione del Valore Aggiunto tra i vari stakeholder del Consorzio.

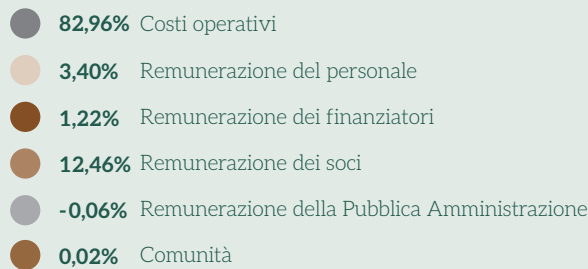
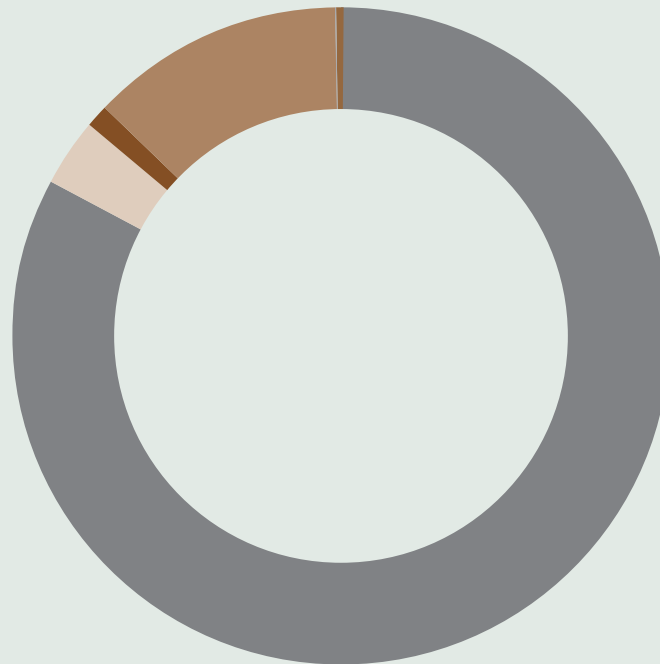
Grazie a questo modello, la struttura tradizionale del bilancio civilistico viene rielaborata per consentire a tutti gli interlocutori interni ed esterni di valutare la congruità tra mission, obiettivi dell'azienda e risultati di gestione, nonché l'impatto generato nei confronti degli stakeholder. Così facendo, il Consorzio espone in modo trasparente e verificabile:

- le manifestazioni economico-finanziarie delle proprie scelte strategiche e operative;
- i risultati nei confronti dei diversi stakeholder;
- la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi e rispettati gli impegni nei confronti delle diverse parti interessate.

In questo si sostanzia l'accountability, ovvero il rispetto dell'impegno a "rendere conto" ai propri interlocutori delle scelte del Consorzio e delle loro conseguenze sui tre piani: economico, sociale e ambientale.

	Esercizio 2022	Esercizio 2023
VALORE ECONOMICO GENERATO	325.719.061	262.522.136
Sconto Soci per essiccazione	360.009	197.491
Sconto Soci su concimi sementi e antiparassitari	1.010.998	856.269
Sconto Soci su fertirrigazione	153.454	104.060
Premialità su ritiro mais Soci PIF	79.496	101.091
Proventi finanziari	4.004.178	219.631
Incrementi immobilizzazioni per capitalizzazioni	-	575.665
Svalutazioni di partecipazioni	2.500.000	255.770
Altri ricavi e proventi	3.648.071	2.310.428
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	317.504.772	257.283.766
Costi operativi	263.392.528	205.274.352
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	232.390.829	181.684.369
Servizi	27.052.705	21.122.016
Godimento beni di terzi	1.883.661	1.465.254
Oneri diversi di gestione	2.065.334	1.002.712
Remunerazione del personale	10.798.635	10.346.239
Personale	10.798.635	10.346.239
Remunerazione dei finanziatori	3.884.116	2.640.400
Oneri finanziari	3.884.116	2.640.400
Remunerazione dei Soci	39.576.710	38.743.601
Acquisti da conferenti Soci	37.972.754	37.484.690
Sconto Soci per essiccazione	360.009	197.491
Sconto Soci su concimi sementi e antiparassitari	1.010.998	856.269
Sconto Soci su fertirrigazione	153.454	104.060
Premialità su ritiro mais Soci PIF	79.496	101.091
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	201.867	249.674
Imposte	201.867	249.674
Comunità	54.650	29.500
Erogazioni liberali/sponsorizzazioni	54.650	29.500
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO PER IL RIFINANZIAMENTO AZIENDALE	8.214.288	5.238.370
Risultato d'esercizio	606.367	296.206
Ammortamenti	4.381.220	4.042.164
Altri accantonamenti	3.226.702	900.000

Valore generato e distribuito nel 2021



Il valore economico è distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in: "Costi operativi riclassificati" (principalmente acquisti di materie prime, beni e servizi da fornitori terzi), "Remunerazione del personale" (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR, nonché remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), "Remunerazione dei finanziatori" (interessi passivi), "Remunerazione

dei soci" (acquisti di materia prima e sconto sul servizio di essiccazione), "Remunerazione della Pubblica amministrazione" (imposte) e "Comunità" (erogazioni liberali e sponsorizzazioni per il territorio).

Tolto l'effetto negativo contabile sulla remunerazione della pubblica amministrazione come conseguenza dello storno delle imposte anticipate, l'82,96% di questo valore è

rappresentato dai costi operativi riclassificati, per un totale di oltre 263 milioni di euro (+29% rispetto al 2021). L'impegno per una equa redistribuzione della ricchezza da parte del Consorzio Agrario viene evidenziato dal fatto che il maggior valore generato è distribuito tra: soci cooperatori per il 12,46% pari a euro 39.576.710,47(+2,15% rispetto al 2021), personale per il 3,41% per euro 10.798.635(+4,37%, rispetto al 2021).





Il Consorzio Agrario
di Cremona

La Governance

I soci > p. 33	Sistemi di gestione e controllo > p. 40
Capitale sociale > p. 36	Vigilanza cooperativa > p. 41
Gli organi sociali > p. 36	Struttura e organizzazione > p. 42

La Governance

“ **L'attività del Consorzio, disciplinata secondo i principi mutualistici e senza fini di lucro, persegue lo scopo di contribuire all'innovazione e al miglioramento della produzione agricola, nonché di predisporre e gestire servizi utili all'agricoltura, alla zootecnia, al florovivaismo, al giardinaggio e in generale rientranti nell'indotto agricolo e agroalimentare. Rientra tra l'oggetto dell'attività del Consorzio anche la commercializzazione al dettaglio di tali prodotti e la prestazione di detti servizi.** ”

Il Consorzio Agrario di Cremona è una cooperativa a mutualità prevalente; di seguito la descrizione degli organi e del modello organizzativo.



LA GOVERNANCE

I soci

A norma di statuto (art. 5) “sono denominati soci cooperatori i titolari di azioni di capitale sociale che si avvalgono delle prestazioni e delle attività del Consorzio e che partecipano alla gestione mutualistica utilizzando beni e servizi forniti dallo stesso”.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche, le società di persone o di capitali e le persone giuridiche che esercitano attività agricole ai sensi dell’art. 2135 del c.c. o attività di trasformazione agroalimentare di filiera italiana.

Dinamica base sociale nell’anno

Social31/12/2021	Soci ammessi	Trasferimenti	Morte	Recesso	Esclusione	Social31/12/2022
3.341	8	0	0	2	0	3.347

I soci della cooperativa a fine 2022 sono 3347, sostanzialmente stabili rispetto all’anno precedente.

Composizione base sociale

Soci ripartiti tra persone fisiche e giuridiche al 31/12/2022		Soci Società e persone giuridiche per tipologia al 31/12/2022	
	N.		N.
Persone fisiche	2.840	Società di persone	470
Società e persone giuridiche	507	Srl	24
Totale	3.347	Cooperative	8
		Altri enti	5
		Totale	507

Oltre l’80% dei soci del Consorzio è costituito da persone fisiche; fra i soci persone giuridiche si annoverano Società profit, Cooperative, Consorzi, O.P. (Organizzazioni di Produttori), in un’ampia rappresentanza della realtà economica, cooperativa e non solo del nostro territorio.

LA GOVERNANCE
I SOCI

Soci persone fisiche per età e sesso al 31/12/2022

Fascia di età	N. maschi	N. femmine
18-40 anni	102	9
41-60 anni	848	116
Oltre 60 anni	1535	230
Totale	2485	355

Oltre il 50% dei soci ha oltre 60 anni, con una fortissima prevalenza maschile; va tuttavia sottolineato che, al di là dell'età media dei capifamiglia-soci, il territorio si distingue per una forte rappresentanza giovanile costituita da uno o due eredi che proseguono e coadiuvano l'attività di famiglia e che rappresentano la base sociale del futuro.

Soci per area territoriale al 31/12 al 31/12/2022

Provincia	N.	Provincia	N.
Alessandria	2	Piacenza	74
Bergamo	28	Parma	50
Brescia	57	Pavia	12
Cuneo	2	Reggio Emilia	8
Como	15	Rovigo	10
Cremona	2848	Sassari	1
Ferrara	2	Varese	4
Lodi	57	Venezia	1
Monza/Brianza	3	Verona	4
Milano	40	Estero	1
Mantova	128	Totale	3347

I soci del Consorzio sono presenti in ben 21 provincie; la presenza in provincia di Cremona è assolutamente preponderante con 2848 soci, seguita da Mantova (128), Piacenza (74), Brescia e Lodi (57). Da notare la presenza di tre soci rispettivamente a Sassari, Venezia e uno persino all'estero. Questa distribuzione rende evidente la penetrazione territoriale del Consorzio e ben rappresenta la capillarità dei suoi servizi e la portata del suo impegno organizzativo e gestionale.

Le circoscrizioni sono state istituite con regolamento statutario al fine di individuare zone omogenee nel territorio di riferimento del Consorzio, facilitare la partecipazione e la comunicazione a livello locale e fornire servizi "personalizzati" sui bisogni delle aziende agricole. In ciascuna circoscrizione, inoltre, viene convocata un'assemblea parziale che elegge i delegati che prenderanno parte all'Assemblea Generale (v. infra par. 2.3).

Comuni di ogni circoscrizione

CAPRALBA (Crema): Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto Di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Chieve, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Quintano, Ricengo, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino D'Adda, Ticengo, Torlino Vimercati, Trescore Cremasco, Vaiano Cremasco, Vailate.

CREMONA (territorio Cremonese): Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelleone, Castelveverde, Castelvisconti, Cella Dati, Cicognolo, Cingia De' Botti, Corte De' Cortesi Con Cignone, Corte De' Frati, Cremona, Crotta D'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta-Binanuova, Gadesco-Pieve Delmona, Genivolta, Gerre Dè Caprioli, Gombito, Grontardo, Grumello Cremonese Ed Uniti, Malagnino, Motta Baluffi, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo Ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve D'Olimi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio Ed Uniti, Ripalta Arpina, Robecco D'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa D'Oglio, Sesto Ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Trigolo, Vescovato, Volongo.

CASALMAGGIORE (territorio Casalasco e altre provincie): Calvatone, Cappella De' Picenardi, Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Isola Dovarese, Martignana Di Po, Piadena Drizzona, Rivarolo Del Re Ed Uniti, San Giovanni In Croce, San Martino Del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre Dè Picenardi (con Ca' D'Andrea), Torricella Del Pizzo, Voltido; e nei comuni delle seguenti provincie: Alessandria, Bergamo, Brescia, Cuneo, Como, Ferrara, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano, Mantova, Piacenza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Varese, Venezia, Verona, Estero.

Soci per circoscrizione al 31/12/2022

"Circoscrizione"	N.
Capralba	720
Cremona	1430
Casalmaggiore	1197
Totale	3347

La tabella evidenzia la consistenza in termini di soci delle quattro circoscrizioni del Consorzio; ancora una volta si nota la prevalenza dell'area cremonese, seguita dal Casalasco (cui afferiscono però anche i soci "lontani") e, infine, dal Crema.

La tabella che segue evidenzia la vocazione dei diversi territori afferenti alle tre circoscrizioni; da notare l'area del Casalasco in cui, a differenza delle altre due circoscrizioni, l'attività zootecnica ha un peso minimo rispetto a quella prevalente costituita dalle coltivazioni erbacee (e in particolare pomodoro).

"Circoscrizione"	attività
Capralba	Zona nord-ovest: 90% zootecnica e biogas Le coltivazioni erbacee sono a supporto della zootecnica e dei biogas
Cremona	60/70% zootecnica e biogas. Le coltivazioni erbacee sono a supporto della zootecnica e dei biogas
Casalmaggiore	Zona sud-est: 90% coltivazioni erbacee di cui 10% orticole-pomodoro. Zootecnica e biogas rappresenta il 10%

LA GOVERNANCE

Capitale sociale

La tabella evidenzia la consistenza del capitale sociale, sostanzialmente invariato negli ultimi due anni.

La capitalizzazione del Consorzio è adeguata alle sue attuali dimensioni ed esigenze; un'attenta gestione finanziaria conferma anche per il 2022 il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio tra attivo immobilizzato e passivo a medio-lungo termine.

Capitale sociale

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	122.300	122.175

LA GOVERNANCE

Gli organi sociali

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Esecutivo
- la Presidenza
- il Collegio dei sindaci.

Assemblea dei soci

L'assemblea è composta dai Soci del Consorzio, e si riunisce in sede ordinaria o straordinaria. L'assemblea è il luogo principale in cui si realizza la democrazia cooperativa, e quindi anche il ruolo sociale che le cooperative hanno nella nostra Carta Costituzionale. È inoltre il momento più alto di partecipazione del socio alla vita sociale; con il suo voto infatti, il socio concorre a formare la volontà della cooperativa e a determinarne le strategie.

I principali compiti dell'assemblea ordinaria sono i seguenti:

- a) approvazione del bilancio dell'esercizio e determinazione della destinazione degli utili;
- b) nomina e revoca degli amministratori, nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;
- c) deliberazione sugli oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dall'atto costitutivo o sottoposti al suo esame dagli amministratori e dai sindaci;
- d) deliberazione sugli stati di attuazione dei programmi pluriennali che devono essere approvati in sede di approvazione del bilancio.

Le assemblee separate rappresentano uno strumento volto a favorire e a facilitare la formazione della volontà sociale. Ciascuna assemblea separata elegge i delegati che dovranno partecipare all'assemblea generale, in rappresentanza dei soci intervenuti alla stessa assemblea separata. I delegati sono nominati per una sola assemblea generale. L'assemblea separata elegge uno o più delegati di maggioranza. Questi ultimi rappresentano solo la maggioranza che li ha eletti, e la loro nomina non vincola la minoranza dissenziente, che ha diritto a nominare propri delegati. In particolare, i soci cooperatori dissenzienti o astenuti rispetto alla deliberazione adottata dalla maggioranza possono eleggere uno o più delegati per ogni posizione di minoranza eventualmente espressa in assemblea.

Il Consorzio Agrario effettua tre assemblee separate, una per ciascuna circoscrizione. Di seguito i numeri relativi alla partecipazione dei soci alle assemblee separate 2022 e a quella generale.

Dati su assemblee separate

Circoscrizione	Data	N. partecipanti	% di partecipazione	
			N. aventi diritto	N. partecipanti
Cremona	27/04/2022	226	1427	15,8%
Capralba	27/04/2022	164	720	22,8%
Casalmaggiore	27/04/2022	139	1193	11,6%

Tutti i delegati eletti hanno preso parte all'Assemblea Generale.

Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione è l'organo competente in ordine alla gestione del Consorzio e al compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Fra le altre competenze del Consiglio di amministrazione:

1. approvazione del bilancio e del conto economico annuale e la nota integrativa da presentare all'assemblea;
2. delibera delle direttive generali da seguirsi da parte degli organi esecutivi del Consorzio per le operazioni commerciali e industriali del Consorzio in armonia con i suoi scopi;
3. approvazione dei regolamenti interni del Consorzio e sui contratti collettivi con i dipendenti
4. deliberazione in ordine alla organizzazione dei servizi del Consorzio e sulla istituzione e chiusura di dipendenze periferiche;
5. acquisti e vendite di beni immobili;
6. decisioni relative all'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
7. decisioni in merito alla distribuzione di un eventuale ristorno.

LA GOVERNANCE
GLI ORGANI SOCIALI

Di seguito la composizione del Consiglio di amministrazione del Consorzio al 31/12/2022; la compagine del Consiglio non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

Composizione Consiglio di amministrazione (periodo di mandato: 2021-2024)

Nome	Ruolo (compreso appartenenza a CE)	Data di prima nomina	Altre posizioni rilevanti coperte in altri enti
Voltini Paolo	Presidente C.d.A. - Membro Comitato esecutivo	11/05/2015	Presidente Consorzio Casalasco del Pomodoro - Presidente Coldiretti Lombardia- Presidente Coldiretti Cremona
Vertini Franco	Procuratore Generale	14/03/2017	
Berti Sandro	Procuratore Generale	14/03/2017	
Spoldi Giann Enrico	Vicepresidente C.d.A.	25/06/2018	Vicepresidente Vicario Dunas
Berticelli Mauro	Consigliere- Membro Comitato esecutivo	25/06/2018	Presidente Associazione Regionale Allevatori Lombardia
Leni Raffaele	Consigliere-Membro Comitato esecutivo	30/04/2015	
Rinaldi Giovanni Luca	Consigliere-Membro Comitato esecutivo	30/04/2015	
Ferri Antonella	Consigliere		
Componente Comitato esecutivo		25/06/2018	
Pinotti Luigi	Consigliere	30/04/2015	
Bocchi Fabrizio	Consigliere	25/06/2018	
Bislenghi Mario	Consigliere	25/06/2018	
Soldi Cesare	Consigliere	25/06/2018	Presidente Associazione Maiscoltori Italiani
Bettinelli Alberto	Consigliere	11/12/2018	
Sordini Palmiro	Consigliere	30/04/2021	

Soci per area territoriale al 31/12/2022

N. riunioni effettuate nell'anno	Numero medio di partecipanti
7	14

Il Comitato Esecutivo del Consorzio è costituito da sei membri scelti dal Consiglio di amministrazione fra i suoi componenti.

Spetta al Comitato Esecutivo, a meno che non vi provveda direttamente il Consiglio di amministrazione, deliberare principalmente sulle materie e gli argomenti a esso delegati dal Consiglio stesso.

Nel corso del 2022 il Comitato Esecutivo non si è riunito.

Presidenza

Presidente e Vicepresidente sono nominati dal Consiglio di amministrazione; essi durano in carica per la durata del Consiglio di amministrazione. In caso di cessazione della carica, durante l'esercizio sociale, del presidente e del vicepresidente per qualsiasi motivo, il Consiglio di amministrazione provvede alla loro sostituzione. I nuovi eletti durano in carica fino allo scadere del termine dei poteri dei membri da essi sostituiti. Al Presidente sono

conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione; il presidente, oppure, in caso di assenza o impedimento, il vicepresidente, ha anche in giudizio la rappresentanza attiva e passiva della società, presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Comitato Esecutivo.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei sindaci del Consorzio è costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti, tutti eletti dall'assemblea; ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e del presente statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento. La tabella seguente illustra la composizione del Consiglio Sindacale del Consorzio; la compagine non ha subito modifiche in corso di anno.

Composizione collegio sindacale (periodo di mandato: 2021-2024)

Nome	Ruolo	Data di prima nomina
Bignami Andrea	Presidente Collegio sindacale	30/04/2015
Frosi Roberto	Sindaco	30/04/2015
Sorrentino Domenico	Sindaco	30/04/2015
Restuccia Elisa	Sindaco supplente	30/04/2021
Oreglio Elisa	Sindaco supplente	30/04/2015

LA GOVERNANCE

Sistemi di gestione e controllo

Il Consorzio Agrario di Cremona, in coerenza con i propri valori e in ottemperanza ai principi sanciti nel proprio statuto, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Il modello si compone delle seguenti parti:

- analisi del rischio relativa ai diversi reati presupposto con riguardo all'attività svolta dal Consorzio;
- codice etico;
- sistema di gestione per minimizzare il rischio che si verifichino violazioni alla legge e alle disposizioni aziendali;
- nomina e operatività di un organismo di Vigilanza che vigila su applicazione e adeguatezza del modello;
- sistematico flusso di informazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza per monitorare applicazione, efficacia ed effettività del modello.

Il codice Etico

Il Codice Etico formalizza l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di condotta cui devono ispirarsi tutti coloro che operano, collaborano e agiscono per il Consorzio Agrario di Cremona.

Il Codice Etico ha come obiettivo principale quello di orientare e uniformare i comportamenti di questi soggetti ad ogni livello nell'ambito della loro attività, sia nei rapporti interni all'Azienda sia in quelli esterni, nel rispetto dei generali principi di trasparenza, buona fede, correttezza, onestà, lealtà e imparzialità.

Il rispetto del codice salvaguarda la rispettabilità e integrità del patrimonio economico e umano del Consorzio e ne tutela l'immagine nei confronti di tutti i nostri interlocutori.

Il Codice Etico è stato adottato nel 2013 e costituisce il riferimento fondamentale per il modello organizzativo di gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/01 e le relative procedure operative.

Il Codice è disponibile sul sito del Consorzio ed è oggetto di formazione e comunicazione interna nei confronti di dipendenti, collaboratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo per il Consorzio e con il Consorzio.

Modello 231

Il modello organizzativo di gestione e controllo è stato adottato dal Consorzio nell'anno 2013 e rivisto una prima volta nel 2017.

Nel periodo febbraio - maggio 2022, il Modello Organizzativo è stato ulteriormente rivisto sia nella parte generale sia nella parte speciale, stante anche l'inserimento di nuovi reati presupposto tra cui in particolare quelli tributari; in occasione dell'aggiornamento della Parte Generale si è provveduto alla revisione di tutte le procedure a seguito di un confronto specifico con tutte le Aree aziendali.

Il modello completo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella sua versione aggiornata nella seduta del 27 settembre 2022.

Nel mese di maggio 2022 è stato infine tenuto un corso di formazione per tutti i dipendenti del Consorzio sui contenuti del modello e le relative procedure applicative a frequenza obbligatoria - con relativo test di verifica finale. Nel settembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha disposto il rinnovo dei componenti dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2022-2024 fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2024.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione.

Composizione odv

Nome	Ruolo	Qualifica professionale
Papalia Guido	Presidente Organismo di Vigilanza	Ex Procuratore
Cerati Paola	Componente	Avvocato
Mossoni Debora Adelaide	Componente	Avvocato

LA GOVERNANCE

Vigilanza cooperativa

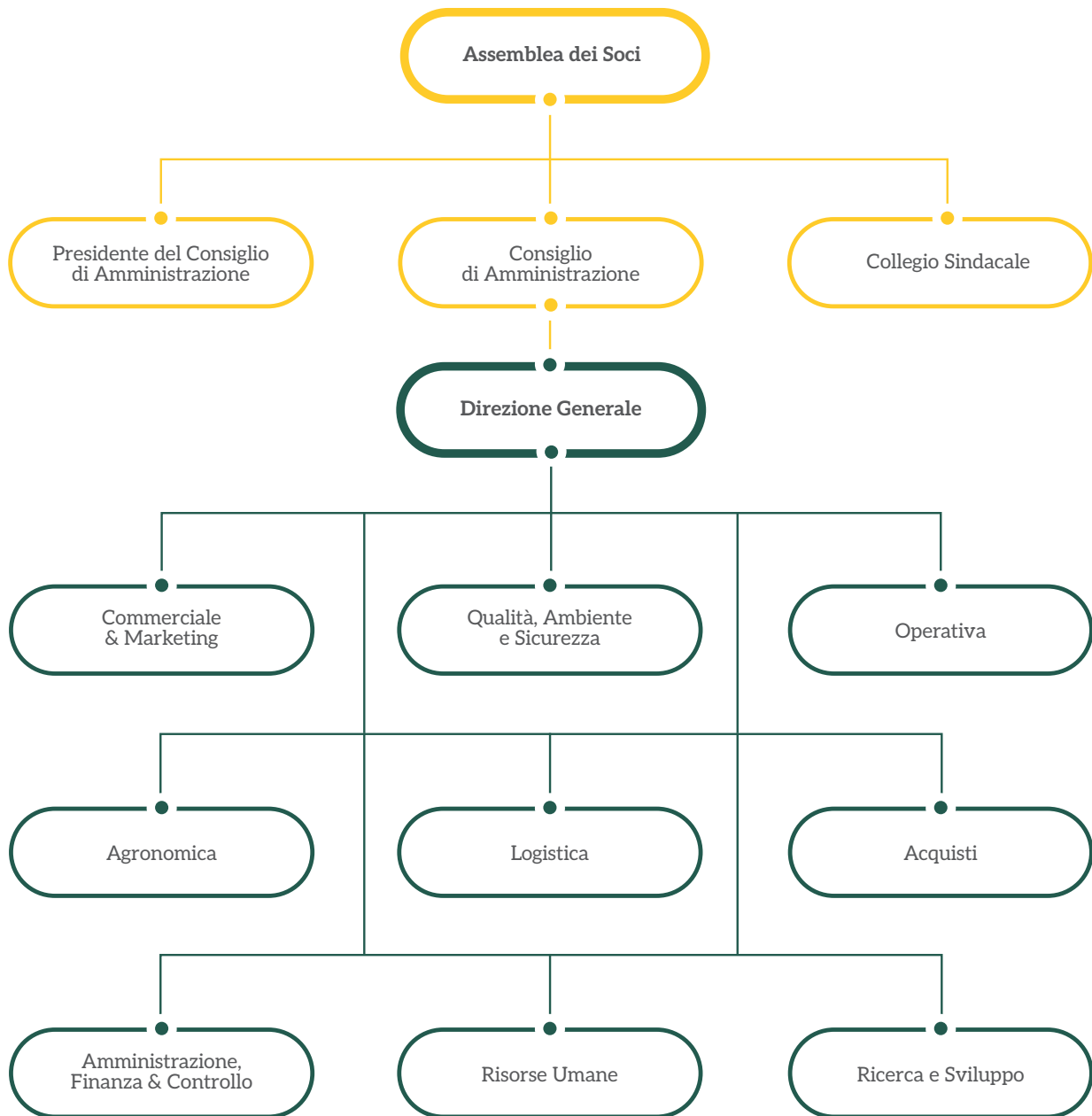
Le società cooperative sono sottoposte alle autorizzazioni, alla vigilanza e agli altri controlli sulla gestione previsti dalla legge; la funzione di controllo viene esplicitata attraverso le c.d. revisioni ordinarie, che hanno una diversa periodicità a seconda delle caratteristiche e delle dimensioni delle cooperative.

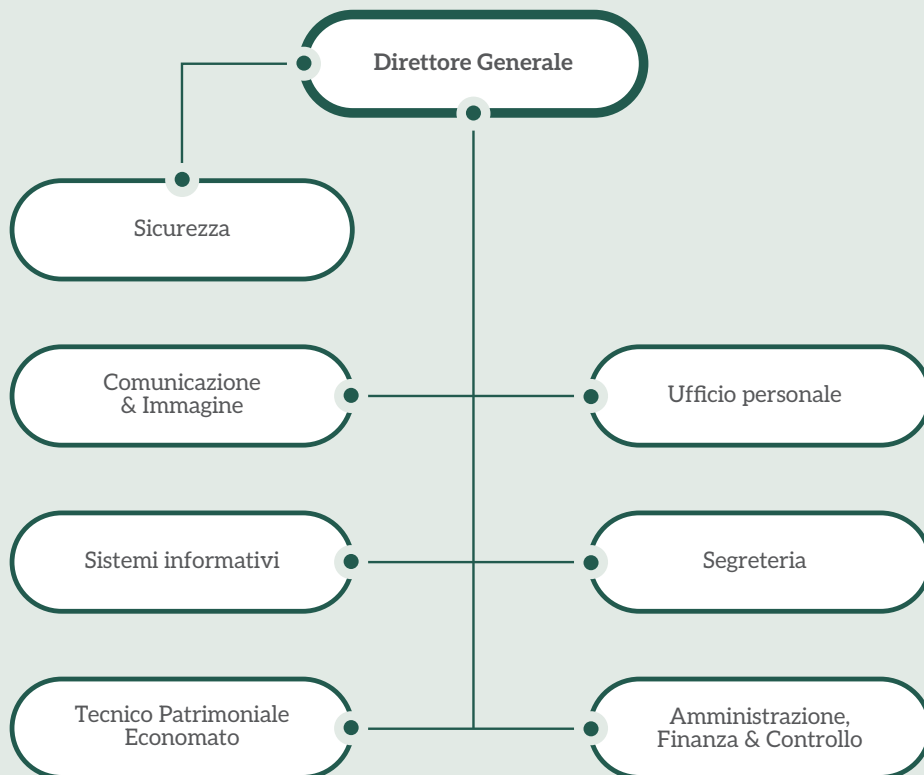
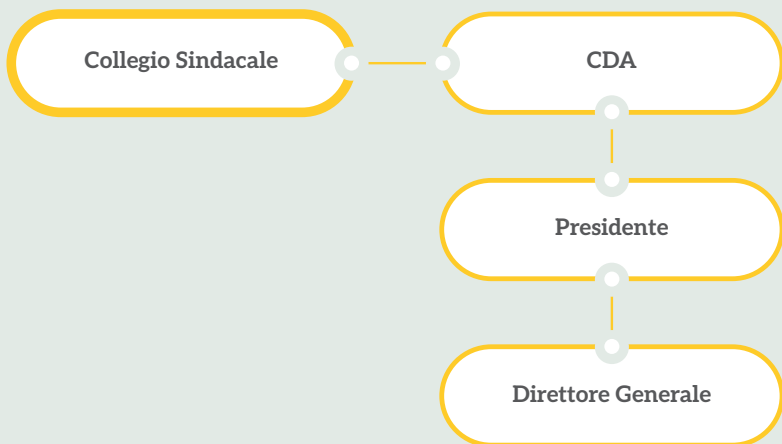
Nel caso del Consorzio l'ente incaricato della revisione è Ue.Coop.

La revisione per il biennio 2021/2022 è stata eseguita in data: 31/01/2023; il verbale di verifica ha data 02/03/2023; non sono presenti osservazioni.

LA GOVERNANCE

Struttura e organizzazione





LA GOVERNANCE
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE







Il Consorzio Agrario
di Cremona

Gli impegni di sostenibilità

Il nostro contributo
> p. 48

Le Certificazioni
> p. 51

Gli stakeholder
> p. 52

I canali di dialogo
> p. 56

Contributi alla comunità
> p. 57

I temi materiali
> p. 60

GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Il nostro contributo

Il Consorzio Agrario di Cremona è in prima linea nel costruire un futuro migliore per il territorio nel quale opera, e lo fa con una strategia di sostenibilità che rappresenta una sfida ma anche un'opportunità irrinunciabile per sé stesso e per tutti.

Forte del ruolo di leadership e della fiducia che gli viene tributata, il Consorzio accetta la responsabilità di porsi in prima linea verso obiettivi sfidanti, forte della sua competenza tecnica, ma soprattutto in virtù del suo ruolo di leadership all'interno della comunità, come fa da oltre un secolo.

I cardini della strategia di sostenibilità sono i seguenti:

1. Potenziamento e sviluppo della "filiera chiusa" in grado di offrire opportunità agli imprenditori agricoli in tutte le fasi della loro attività grazie all'offerta di prodotti e servizi all'avanguardia, e la possibilità di trovare mercato a prezzi equi per i loro prodotti creando e distribuendo valore a favore di tutti gli elementi del sistema.
2. Adozione di modelli di gestione e standard di prodotto volti a promuovere il miglioramento delle performance e l'implementazione di buone prassi di sostenibilità lungo tutta la filiera.
3. Razionalizzazione ed efficientamento dei siti produttivi e della logistica in ottica di riduzione degli impatti, minimizzazione dei rischi di problematiche ambientali e applicazione dei principi di economia circolare.
4. Sviluppo sempre più spinto di prodotti caratterizzati da un uso efficiente di risorse e nutrienti, in grado di migliorare la salute e il benessere degli animali da allevamento.
5. Supporto allo sviluppo sostenibile delle filiere agro-zootecniche attraverso la promozione di modelli di coltivazione sostenibili, e la fornitura di prodotti e servizi avanzati in grado di rispondere a tutte le esigenze degli imprenditori agricoli soci e clienti.



I capitoli che seguono forniscono approfondimenti relativi a tutti questi filoni di attività.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) sono stati individuati dai Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo, nonché funzionari delle Nazioni Unite e società civile, riunitisi nel 2015 nel corso della 70° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli obiettivi individuati si rivolgono a tutti i Paesi e coinvolgono tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura, perché nessuno può sentirsi escluso o deresponsabilizzato.

L'Agenda 2030 porta con sé importanti novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo e viene affermata con forza la necessità di cambiare

direzione al più presto; inoltre, si esprime il concetto di sostenibilità come risultante di tre dimensioni connesse in modo inscindibile: ambientale, sociale ed economica. Gli obiettivi infatti tengono conto in maniera equilibrata di tutte e tre le dimensioni dello sviluppo sostenibile: non solo ecologia e ambiente ma anche lotta alla fame e alla povertà.

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso 17 obiettivi, a loro volta articolati in 169 traguardi intermedi e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali, dando così evidenza del contributo effettivo di ciascuna nazione.

**GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ
IL NOSTRO CONTRIBUTO**

Nell'ambito di Agenda 2030 il Consorzio Agrario di Cremona si impegna in particolare per dare il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi 2, 8, 12, 15, 16 e invita ciascuno a fare la sua parte, perché questo è l'unico modo per garantire una terra abitabile e coltivabile a noi e ai nostri figli.



Ci impegniamo a sperimentare e promuovere modelli e tecniche di agricoltura sostenibile a difesa dell'ambiente e a garantire il diritto al cibo sano per tutti.



Ci impegniamo a promuovere e offrire prodotti e servizi per un'attività agricola e zootecnica che rispetti l'ambiente e la biodiversità.



Ci impegniamo a offrire alle nostre persone lavoro in un ambiente sano e sicuro, e a rispettare la normativa in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e sicurezza.



Ci impegniamo a adottare un modello di governance etico e trasparente, rispettoso della legge e delle istituzioni.



Ci impegniamo a adottare le migliori tecniche e tecnologie sostenibili per minimizzare i nostri impatti, efficientare l'uso delle risorse e ridurre i rifiuti.

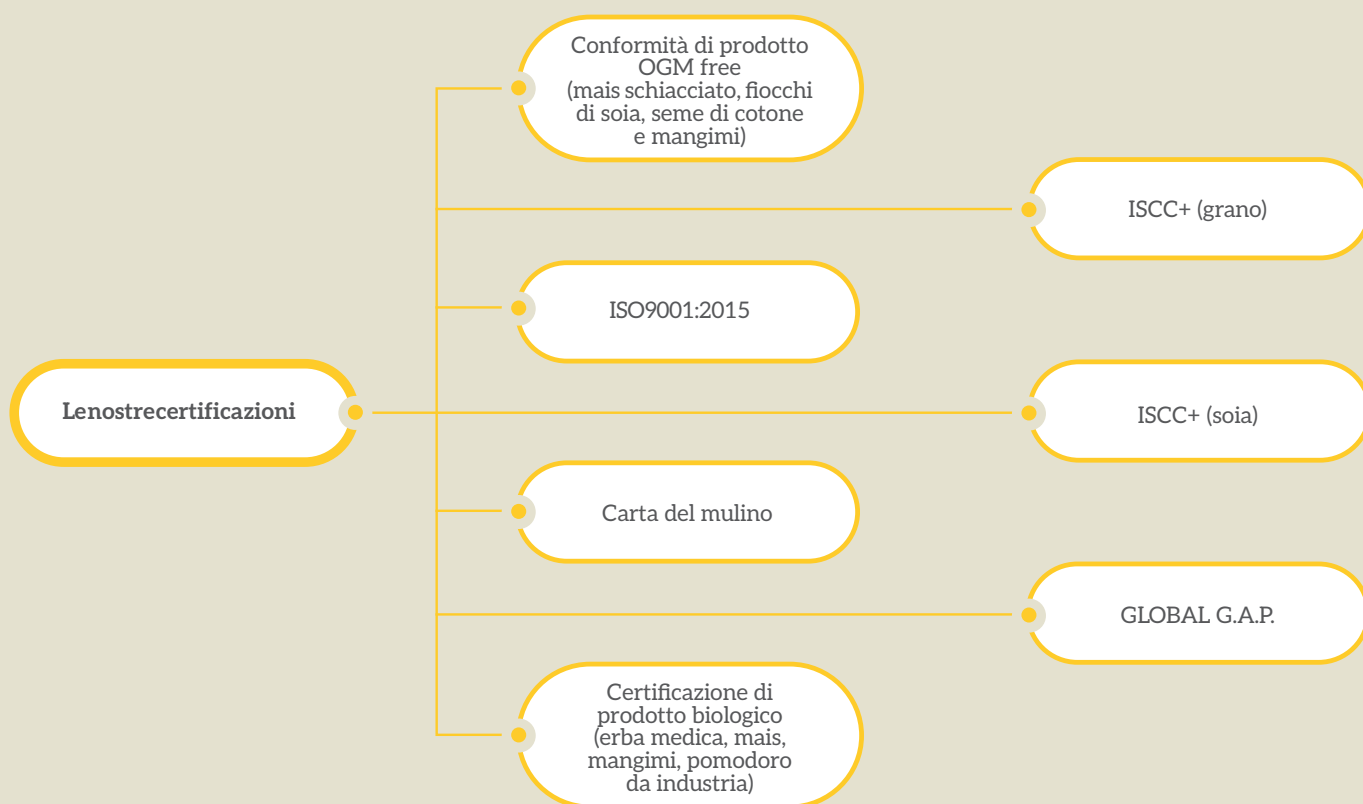


GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Le Certificazioni

Il Consorzio Agrario di Cremona persegue i suoi obiettivi strategici anche grazie alle sue certificazioni di prodotto e sistema, estese alla filiera agricola, che danno evidenza del rispetto delle normative cogenti e volontarie, nonché della condivisione con soci e clienti di modelli virtuosi, volti al miglioramento e alla garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti e servizi forniti.

Nell'ambito di Agenda 2030 il Consorzio Agrario di Cremona si impegna in particolare per dare il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi 2, 8, 12, 15, 16 e invita ciascuno a fare la sua parte, perché questo è l'unico modo per garantire una terra abitabile e coltivabile a noi e ai nostri figli.



GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Gli stakeholder

Per stakeholder intendiamo “qualsiasi gruppo o persona che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi organizzativi o che è influenzato dal raggiungimento degli obiettivi organizzativi”.¹

Secondo lo standard GRI, in una definizione più recente, uno stakeholder è un individuo o gruppo che ha un interesse sul quale le attività dell'azienda hanno o potrebbero avere un impatto”.²

In ambedue le definizioni è chiaro l'approccio secondo il quale qualsiasi organizzazione non opera come un'entità isolata e avulsa dall'ambiente in cui si situa, ma è al centro di un complesso di interrelazioni in grado di influenzare i suoi risultati nel breve periodo e la sua sopravvivenza nel medio - lungo. Nello stesso tempo, tuttavia, per il solo fatto di esistere e operare, essa condiziona l'attività di tutti quei soggetti che, volontariamente o meno, si trovano a interagire con lei.

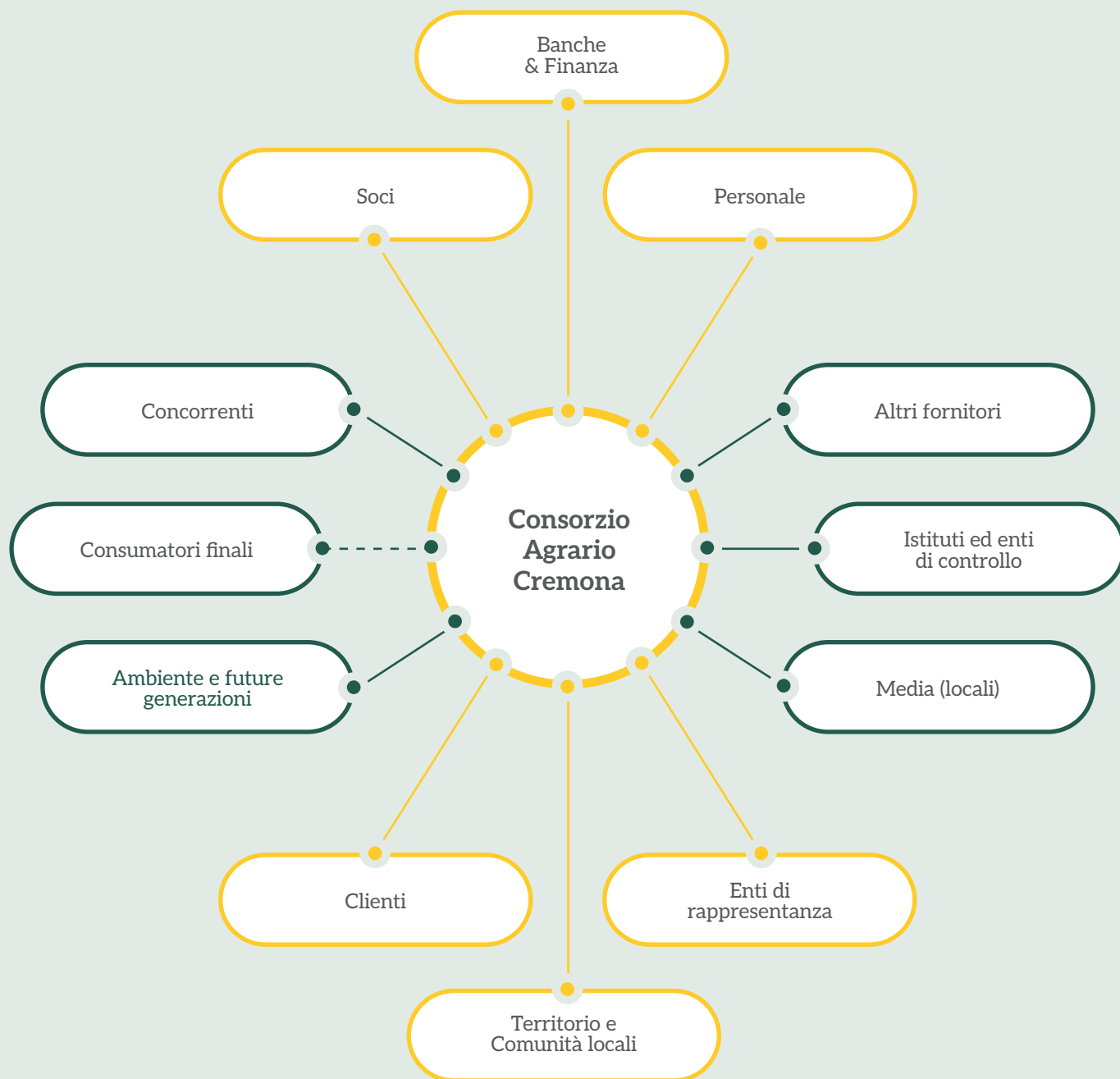
Identificare gli stakeholder, le loro aspettative, i loro bisogni, le aree di criticità consente alle organizzazioni di mettere a fuoco i cosiddetti “temi materiali”, cioè gli argomenti e gli aspetti di maggior loro interesse, a partire dai quali costruire processi di comunicazione e ingaggio e identificare le strategie e gli obiettivi prioritari a livello di gestione interna e di contesto esterno.

La figura che segue illustra la mappatura degli stakeholder del Consorzio.

¹ Edward Freeman , “Strategic management. A stakeholder approach” (Pitman, 1984)

² Gli standard definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) costituiscono un riferimento per le organizzazioni di tutto il mondo e sono utilizzati per misurare e comunicare, con il massimo livello di trasparenza, le performance in termini di sostenibilità





**GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ
GLI STAKEHOLDER**

I soci

Sono la compagine sostanziale del Consorzio Agrario di Cremona in rappresentanza di 3.347 aziende agricole. Si tratta di imprenditori agricoli che, in oltre 100 anni di attività, hanno saputo dar vita a una realtà di grandi dimensioni, il cui operato va ben oltre il territorio che l'ha espressa. La descrizione della base sociale è fornita al capitolo 2.

Gli enti di rappresentanza

All'interno del Consorzio Agrario sono rappresentate le due maggiori organizzazioni sindacali agricole italiane, Coldiretti e la Libera Associazione degli Agricoltori Cremonesi, affiliata a Confagricoltura. Coldiretti, principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo, guida il Consorzio dal 2015.

I clienti

La maggior parte della clientela è costituita dai soci stessi della cooperativa: essi conferiscono la materia prima che poi riacquistano per le loro aziende sotto forma di mangimi e prodotti finiti per uso agricolo e zootecnico. La restante parte è costituita da grandi multinazionali agroalimentari, catene di grande distribuzione e acquirenti privati. Un approfondimento sui clienti del Consorzio è fornito al cap. 4.

Fornitori

I fornitori "naturali" del Consorzio Agrario di Cremona sono i soci e altri imprenditori agricoli del territorio: al Consorzio, infatti, le aziende agricole associate conferiscono le materie prime (soprattutto mais, frumento duro e frumento tenero, orzo, soia ed erba medica), che poi verranno utilizzati per la produzione di mangimi. Gli stessi mangimi verranno poi (o successivamente) acquistati in via prioritaria dai conferenti le materie prime. Si tratta quindi di fornitori per la gran parte operanti nel territorio in cui il Consorzio esplica la propria attività. Il Consorzio acquista anche materie prime sul mercato nazionale e internazionale delle rinfuse. Per una mappatura dei prodotti acquistati e delle filiere si veda il cap. 4.



Personale e associazioni sindacali

Con il termine “Personale”, il Consorzio fa riferimento non solo ai dipendenti della società, ma a tutti coloro che, indipendentemente dalla tipologia di contratto che li lega all’azienda, operano per suo conto. Questa nozione “più ampia” del termine indica l’impegno da parte del Consorzio a riconoscere eguali diritti e tutele non solo al numero ristretto dei suoi dipendenti diretti, ma a tutti i lavoratori a cui appalta lo svolgimento di alcuni processi o che assume con contratti flessibili. Il Consorzio riconosce il diritto di essere trattati con giustizia ed equità a tutti i lavoratori che operano per suo conto. Gli approfondimenti relativi al personale sono forniti al capitolo 5.

Comunità locale

Il forte legame con il territorio e la comunità locale rappresenta da sempre uno dei caratteri distintivi del Consorzio Agrario di Cremona. La cooperativa, infatti, è attiva su più fronti con interventi in ambito sociale, culturale, dell’educazione e dello sport. Diverse le iniziative promosse e i progetti supportati a vantaggio di organizzazioni benefiche attraverso sponsorizzazioni, donazioni (anche di prodotti) e supporto organizzativo. Da segnalare: le sponsorizzazioni di iniziative sportive con finalità benefiche (Maratona di Cremona, Memorial Roby Telli), a società sportive rilevanti nel territorio (US Cremonese) o di tipo giovanile e dilettantistico; le azioni ormai continuative in favore di “Fondazione Sospiro - Centro Nazionale Autismo” e delle sezioni locali di Lega Italiana Lotta ai Tumori, AIDO, AISM e Associazione Ciechi e Ipovedenti sez. Cremona; i progetti nelle scuole mirati all’educazione alimentare in sinergia con Coldiretti; le collaborazioni con l’Associazione Industriali di Cremona, la locale Camera di Commercio, l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Facoltà di Scienze Agrarie e Tecnologie Alimentari) e le Università di Bologna e degli Studi di Milano (Facoltà di produzioni Animali) per promuovere la ricerca, il supporto agli studenti meritevoli e la formazione.

Maggiori informazioni relativamente ai contributi alla Comunità sono forniti in questo capitolo, al paragrafo 3.5.

Territorio, ambiente e future generazioni

Il Consorzio non può prescindere dal legame e dalla difesa dei territori in cui opera, perché qui hanno sede le aziende agricole dei suoi soci e perché la loro tutela è la sua principale ragion d’essere. Questo comporta selezione di prodotti, identificazione di opportune pratiche e tecniche colturali, adozione di tecnologie all’avanguardia, diffusione di competenze e acquisizione di una forte consapevolezza del proprio ruolo che non è solo produttivo, ma anche e soprattutto di presidio a difesa dell’ambiente. Questo significa anche lavorare perché la terra continui a dare i suoi frutti, in un’ottica che è di lungo periodo e che travalica le generazioni, nel segno dello spirito cooperativistico.

Media

Il Consorzio si rivolge soprattutto ai media del territorio cremonese, ma ha contatti anche con testate delle province limitrofe soprattutto per quel che riguarda la comunicazione istituzionale. Per quel che concerne invece la comunicazione legata al prodotto, sono in atto stabili collaborazioni con le principali riviste dei settori zootecnico, agronomico e meccanizzazione.

GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

I canali di dialogo

Stakeholder	Canali di dialogo	Questioni rilevanti
Soci	<p>Consiglio di amministrazione Assemblee di bilancio News su sito e canali social aziendali (Instagram, Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, WhatsApp) Newsletter Comunicati stampa Visite e assistenza presso aziende agricole Incontri zionali divulgativi o formativi Brochure e altro materiale informativo Eventi pubblici, fiere, incontri e convegni.</p>	<p>Risultati aziendali Strategie e investimenti Gestione della base sociale, Prodotti e servizi a soci/clienti e relative Politiche di prezzi Benefici diretti e indiretti dei contratti di filiera.</p>
Dipendenti	<p>Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici Attività di formazione e aggiornamento periodico Incontri periodici con le parti sociali.</p>	<p>Rispetto delle norme amministrative, lavoristiche e in tema di salute e sicurezza Qualità del lavoro ed equilibrio tempo di lavoro e vita personale Formazione e qualificazione professionale.</p>
Banche	<p>Documenti e report economico-finanziari, business plan e analisi di rischio Incontri e riunioni Comunicati stampa.</p>	<p>Risultati aziendali, strategie, report finanziari e non finanziari.</p>
Enti di rappresentanza	<p>Riunioni CdA Eventi pubblici, fiere, incontri e convegni Documenti e report economico-finanziari.</p>	<p>Risultati aziendali, strategie, gestione della base sociale.</p>
Territorio e comunità locale	<p>News su sito e canali social aziendali (Instagram, Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, WhatsApp) Newsletter Comunicati stampa Incontri istituzionali, seminari e convegni, iniziative locali, iniziative di rete, riunioni e incontri per la gestione di specifiche problematiche.</p>	<p>Supporto e cooperazione in iniziative locali Possibili problemi e esternalità dovute all'attività industriale, servizi ad agricoltori Tavoli di confronto e riunioni periodiche con i rappresentanti della comunità Gestione problematiche/segnalazioni mass media Rispetto della normativa emessa da Comune e Regione in materia di traffico, gestione rifiuti, rumore, fisco, zonizzazione acustica, piani di emergenza.</p>
Clienti	<p>Relazione quotidiana con gli Uffici commerciali del Gruppo, le Agenzie e i tecnici News su sito e canali social aziendali (Instagram, Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, WhatsApp) Comunicati stampa Organizzazione di eventi, dimostrazioni e progetti sperimentali Brochure e altro materiale informativo .</p>	<p>Qualità e sicurezza dei prodotti Tracciabilità e gestione del rischio Capacità di ascolto e di risposta a esigenze specifiche Gestione forniture Andamento prezzi Capacità di gestire problematiche e reclami Rispetto delle normative di sicurezza prodotti.</p>

GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Contributi alla comunità

Il Consorzio Agrario è da sempre fortemente legato al territorio in cui svolge la sua attività e lo supporta, non solo in quanto contribuisce al suo sviluppo economico, ma anche attraverso i contributi che eroga direttamente a numerosi Enti e iniziative.

Le iniziative vengono identificate da Presidenza e Direzione, sulla base delle richieste/progetti presentati; la precedenza va alle iniziative che abbiano finalità sociale/benefica, legame con il territorio in cui opera il Consorzio, attinenza con il mondo agricolo.

In applicazione di questi criteri vengono tradizionalmente supportate società sportive professionistiche e dilettantistiche, eventi sportivi con finalità benefiche oppure attenzione ai giovani, onlus e progetti a lungo termine che si propongono la produzione di benessere sociale, fondazioni a scopo culturale.

Il Consorzio interviene non solo con erogazioni in denaro, ma anche attraverso la concessione di spazi a titolo gratuito per manifestazioni (vedi per esempio nel caso dell'Associazione Ipovedenti di Cremona) o lo svolgimento delle attività associative (concessione dei locali a uso archivio per il Museo del Violino nella sede di Via Monteverdi a Cremona) o con la donazione di cesti con prodotti alimentari (nella Festa religiosa del Ringraziamento).

Il Consorzio supporta con esposizione del proprio logo:

Us Cremonese - Calcio Professionistico

Maratonina "Città di Cremona", organizzata dal Cremona Runners Club in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Cremona. La gara podistica, a valenza nazionale e già riconosciuta e omologata dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, da sempre ha uno scopo benefico oltre che agonistico: aiutare il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) e Associazioni del territorio che operano a favore dei bambini in difficoltà

Progetto I Bambini delle Fate: Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus

Progetto Mobilità Garantita - veicoli e trasporto disabili e anziani in Cremona/Crema

Macchine d'epoca Scuderia 3T-Auto d'Epoca Cremona-Ass. Sportiva dilettantistica

Teatro Ponchielli - Cremona

Parrocchie delle Diocesi di Cremona e Brescia: organizzazione della Festa del Ringraziamento legate al mondo agricolo

L'effettivo utilizzo e la correttezza dell'impiego dei fondi sono verificati dall'Ufficio Comunicazione.

Di tutte queste iniziative il Consorzio dà informazione e diffusione tramite sito e social.

**GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ
CONTRIBUTI ALLA COMUNITÀ**

Di seguito i principali eventi supportati nel 2022

Iniziativa	Tipo di intervento	Abituale /straordinario	Qualifica professionale
US Cremonese	Sponsorizzazione	Abituale	-
Cremona runners	Sponsorizzazione	Straordinario	125° Anniversario
I Bambini delle Fate	Sponsorizzazione	Abituale	-
Torneo basket 3x3	Sponsorizzazione	Straordinario	125° Anniversario
Mobilità Garantita	Sponsorizzazione	Abituale	-
Teatro Ponchielli	Sponsorizzazione	Abituale	-
Macchine d'epoca	Sponsorizzazione	Abituale	-
A.S.D. Volley 2.0 Crema	Sponsorizzazione	Abituale	-
A.S.D. Solesino	Sponsorizzazione	Abituale	-
Feste del Ringraziamento	Cesto prodotti	Abituale	-
Ass. Ipovedenti CR	Concessione spazi	Abituale	-
Museo del Violino	Concessione spazi	Abituale	-



GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

I temi materiali

In questa prima edizione del Report di sostenibilità il Consorzio Agrario di Cremona ha individuato un set di temi fondamentali da rendicontare ai propri stakeholder. Di seguito gli ambiti individuati, suddivisi in quattro macroaree.

Governance e Rispetto delle norme

- Etica e Compliance
- Corporate Governance
- Anticorruzione
- Performance economico-finanziaria e creazione del valore

Gestione ambientale

- Gestione dei rifiuti
- Gestione dei consumi energetici
- Emissioni in atmosfera
- Buone prassi agronomiche e agricoltura sostenibile
- La gestione sostenibile delle filiere agricole

La “Filiere Chiusa”

- Le filiere
- Gli acquisti
- I prodotti e i servizi
- Ricerca e Sviluppo
- Sicurezza dei prodotti e controlli
- Benessere animale
- I progetti e l'innovazione

Le persone

- Gestione del personale
- Welfare







Il Consorzio Agrario
di Cremona

Il Consorzio e le filiere

Il settore e il mercato
> p. 64

“Filiere chiuse”
> p. 66

I progetti conclusi e quelli di domani
> p. 98

Cantieri per un futuro sostenibile
> p. 100

Identikit della filiera sostenibile
> p. 102

IL CONSORZIO E LE FILIERE

Il settore e il mercato

Nel 2022 le semine in Italia sono state avviate tra metà marzo e fine aprile in un clima di grande incertezza da parte degli operatori, visto che erano già evidenti i fenomeni di persistente siccità e i rincari dei prezzi energetici, dei fertilizzanti e, in fase di post raccolta, dei costi di essiccazione.

Già nel 2021, infatti, i **raccolti di mais** avevano mostrato una riduzione annua del 10,5% per volumi, pari a poco più di 6 milioni di tonnellate, a causa della contrazione delle rese a ettaro (-8,3% a 10,3 t/ha).

La campagna maidicola è stata caratterizzata da condizioni di clima torrido e deficit idrico, che ha costretto il ricorso alla razionalizzazione o sospensione dell'acqua irrigua in molti areali. Differentemente dalla situazione di declino delle colture afferenti al mais, sono in crescita annua i raccolti nazionali di **orzo** (+2,8% a 1,1 milioni di tonnellate nel 2022) in ragione dei maggiori investimenti (+4% a 262 mila ettari) e anche della **soia**, che ha raggiunto 970 mila tonnellate grazie al forte incremento delle superfici (+25% a 357 mila ettari nel 2022); anche in tal caso, tuttavia, le rese sono risultate in netto calo. È da osservare che l'aumento delle superfici a soia è da ricondurre al maggiore interesse da parte degli agricoltori nei confronti di una coltivazione che è territorialmente competitiva rispetto al mais, ma che richiede un minore utilizzo di input produttivi.

Invero, relativamente al mais **l'Italia** sconta un **deficit produttivo** costantemente in atto dagli inizi degli anni 2000, quando si raggiungeva l'autosufficienza, per scendere al 54% nel 2021.

Peraltro, oltre a minori volumi prodotti, stanno assumendo un profilo di rischio crescente le problematiche di ordine sanitario della granella di mais che, incentivate dai cambiamenti climatici in atto, vanno a incidere negativamente e ad appesantire una situazione già di per sé critica.

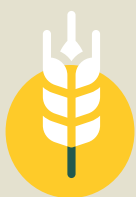
Nel recente passato la filiera mangimistica ha subito, al pari di altre filiere, le ripercussioni economiche e sociali derivanti dal diffondersi dell'epidemia da Covid-19, con effetti che, negli ultimi due anni, hanno condizionato in modo consistente il comportamento delle aziende appartenenti al settore, le quali hanno registrato notevoli criticità sia dal punto di vista dell'operatività interna sia per le notevoli difficoltà di tipo logistico che hanno interessato la movimentazione delle materie prime e dei mangimi.





mais

- 10,5%



orzo

+ 2,8%



soia

+ 25%

A questo si devono aggiungere le conseguenze della crisi ucraina, sia sulla dinamica dei prezzi sia sulla disponibilità delle materie prime e, a livello nazionale, il problema della disponibilità di fieno e foraggi, la cui produzione è stata fortemente condizionata dalla siccità che ha caratterizzato il 2022.

In particolare, la produzione del 2022 ha fatto segnare un -4,2%, scendendo sotto i 15 milioni di tonnellate.

Il fatturato, gonfiato dal caro prezzi, ha raggiunto i 12 miliardi di euro, con un aumento di oltre il 20%.

L'aumento di prezzi alla produzione ha fatto segnare un aumento del 43%, con una variazione positiva del 2,4% rispetto al 2021.

La bilancia import-export ha chiuso in passivo per 132 milioni, con un disavanzo in aumento del 73% rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per il 2023 sono ancora all'insegna della turbolenza, col settore che si trova a fronteggiare importanti emergenze, a cominciare dalla peste suina africana (PSA) e dall'evoluzione normativa relativa alle c.d. "Pratiche sleali" e "Granaio Italia".

In prospettiva i temi della sovranità alimentare, della sostenibilità, la crescente concorrenza del settore delle bioenergie per i co-prodotti e le opportunità legate alla gestione delle filiere garantite determineranno il futuro del settore e la sua capacità di superare le attuali difficoltà.

Nel 2022 il mercato italiano delle macchine agricole è stato caratterizzato da una flessione estesa a tutte le tipologie di prodotto, ma con volumi di vendita ancora su livelli elevati rispetto agli anni precedenti.

Le statistiche sulle immatricolazioni indicano una contrazione a partire dalle trattrici che segnano -17,1%. La flessione delle vendite ha penalizzato soprattutto le potenze medie e medio-alte, macchine che hanno goduto maggiormente dei contributi governativi del credito d'imposta. La contrazione del mercato, sulla quale hanno indubbiamente pesato i problemi nelle forniture e i forti rincari delle materie prime, può essere considerata in parte fisiologica, vale a dire come un calo "tecnico" dopo lo straordinario andamento registrato nel 2021. Le prospettive per il 2023 sono legate all'evoluzione delle variabili congiunturali, dal prezzo delle materie prime ai costi della logistica fino agli sviluppi del conflitto russo-ucraino, ma sul mercato italiano avranno un'influenza importante anche eventuali ulteriori misure di agevolazione (PNRR, Fondo investimenti in agricoltura), che il governo dovesse rendere operative. Un effetto negativo sulle vendite delle macchine agricole avrà infine la riduzione del credito d'imposta dimezzato dal 40% al 20%.

IL CONSORZIO E LE FILIERE

“Filiera chiusa”, sovranità alimentare e il ruolo del Consorzio Agrario di Cremona

Il Consorzio Agrario è un partner affidabile e qualificato in tutte le scelte e fasi fondamentali della operatività delle aziende agricole; è promotore e facilitatore di un circolo virtuoso, volto alla creazione di una sorta di “filiera chiusa”, un ambiente costruito a misura di soci e clienti, in cui, in applicazione del principio di mutualità, sono resi disponibili prodotti e servizi all’avanguardia, con in più la possibilità di collocare i propri prodotti, il tutto a condizioni economiche e finanziarie di favore rispetto al mercato.

Il Consorzio è attivatore di buone prassi di sostenibilità e processi innovativi che, secondo i principi della sovranità alimentare, hanno ricadute positive sullo sviluppo e il benessere del territorio e delle comunità che lo abitano, in contrapposizione a modelli che considerano il cibo come mera merce di cui fare commercio globale, senza considerare i diritti, la salute e il benessere di chi lo produce e lo consuma.

A questo si aggiunge il ruolo fondamentale del credito offerto agli agricoltori, che necessitano di risorse finanziarie finalizzate a sostenere la conduzione dell’attività stagionale in campagna. Questa funzione, svolta per scelta in modo diretto, senza il ricorso a convenzioni con istituti di credito e intermediari finanziari, dà linfa al settore e incarna al meglio il tradizionale rapporto di mutualità basato su conoscenza reciproca, fiducia alla base da sempre dell’operato cooperativo.

I paragrafi che seguono approfondiscono attività e risultati relativi alle attività nelle aree Agronomica, Mangimi, Macchine, e agli altri servizi del Consorzio.



La sovranità alimentare

Il termine “sovranità alimentare” è stato coniato nel 1996 dalle associazioni internazionali di agricoltori, riunite nel movimento Via Campesina, e ha trovato definizione compiuta nel Forum parallelo al World Food Summit della FAO a Roma, nel novembre dello stesso anno.

Per sovranità alimentare intendiamo “il diritto dei popoli, delle comunità e dei Paesi di definire le proprie politiche agricole, del lavoro, della pesca, del cibo e della terra che siano appropriate sul piano ecologico, sociale, economico e culturale alla loro realtà unica. Esso comprende il vero diritto al cibo e a produrre cibo, il che significa che tutti hanno il diritto a un cibo sano, nutriente e culturalmente appropriato, alle risorse per produrlo e alla capacità di mantenere sé stessi e le loro società”.

Tutto ciò in contrapposizione al concetto di mera “sicurezza alimentare” secondo il quale l’obiettivo è quello di “assicurare a tutte le persone e in ogni momento una quantità di cibo sufficiente, sicuro e nutriente per soddisfare le loro esigenze dietetiche e le preferenze alimentari per una vita attiva e sana”.

Questo modello, pur con il lodevole obiettivo di combattere la fame e garantire a tutti il cibo necessario alla sopravvivenza, considera il cibo una mera merce, scollegato dai luoghi e sistemi in cui viene prodotto, sottovalutando gli impatti ambientali, sociali, culturali che può avere produrre alimenti a migliaia di chilometri da dove verranno poi consumati. L’applicazione di questo paradigma ha incentivato il commercio globale di cibo, la crescita di intermediari potentissimi a livello mondiale, con creazione di un sistema di gestione delle derrate alimentari che genera eccedenze e sprechi da una parte e moltiplica fame, vulnerabilità e dipendenza dall’altra, portando all’indebolimento dei mercati locali e alla riduzione delle riserve alimentari dei Paesi del Sud del Mondo. In più si incentiva l’applicazione di un modello di agricoltura industriale non sostenibile che causa degrado sistematico dei suoli, deforestazione, desertificazione, e mette a rischio la biodiversità, favorendo la spoliazione delle risorse e le speculazioni finanziarie.

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE:
I SERVIZI AGRONOMICI

Il Consorzio Agrario offre ai Soci la possibilità di sottoscrivere contratti di coltivazione mirati, con valorizzazione al prezzo pattuito o con riferimento alla quotazione di uno specifico mercato, il che mette al riparo il produttore da possibili svalutazioni e speculazioni.

I contratti di coltivazione e di filiera

Del prodotto viene garantito il ritiro:

il Consorzio dispone di 7 centri di essiccazione e stoccaggio con capacità superiore ai 250.000 ton.

Inoltre, grazie alla presenza capillare sul territorio di almeno una dozzina di centri di raccolta, il prodotto può essere conferito comodamente e sosta solo per qualche ora prima di essere inviato ai centri di lavorazione e stoccaggio nelle migliori condizioni per essere immagazzinato e/o lavorato; i soci usufruiscono di prezzi convenzionati per l'essiccazione.

L'agricoltore può usufruire dei servizi messi a disposizione dal Consorzio e di tutte le informazioni tese ad applicare le buone pratiche agricole e finalizzate alla riduzione dei rischi di contaminazione del prodotto, anche tramite l'accesso a una rete informativa privilegiata a supporto delle fasi di coltivazione.

Il produttore ha la possibilità di acquistare i mezzi tecnici selezionati dal Consorzio nelle filiali e agenzie che sono distribuite in modo capillare sul territorio, usufruire di servizi assicurativi innovativi ed esclusivi e di condizioni finanziarie di estremo favore, nel rispetto delle fasi fisiologiche del ciclo economico tipico dell'attività agricola.

A supporto della coltivazione il Consorzio mette a disposizione tutti i moderni sistemi informatici previsionali (sensori, capannine meteo, dati meteorologici regionali, alert sui patogeni previsti e in atto, ecc), che garantiscono la migliore gestione della produzione, sia in condizioni normali che, soprattutto, di emergenza; un team di agenti e tecnici specializzati segue inoltre la coltura durante tutto il ciclo produttivo fino alla raccolta.

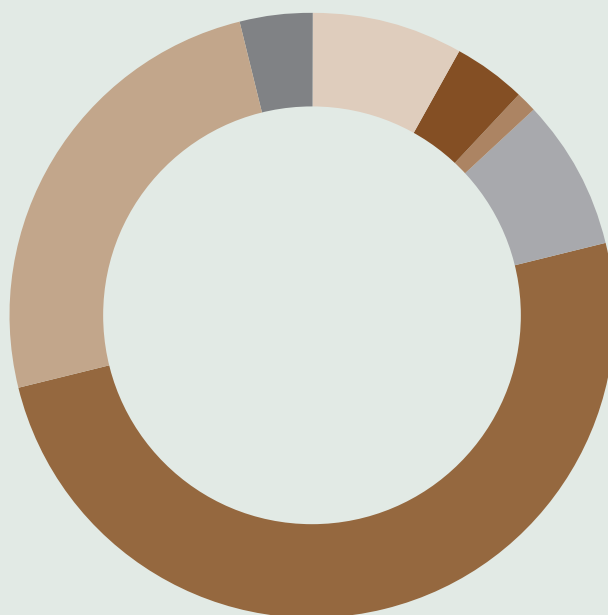
Il contratto di coltivazione rappresenta al meglio gli aspetti mutualistici del rapporto agricoltore/Consorzio: Sulla base del numero dei contratti sottoscritti il Consorzio può programmare i propri acquisti

di materie prime per tempo, conoscendone le quantità e i costi di approvvigionamento; il notevole numero di conferenti permette al Consorzio di mediare il peso degli acquisti distribuendoli anche su 10-12 mesi (raccolta settembre, ultimi acquisti anche giugno dell'anno dopo). Può creare un giusto mix di merce per il proprio fabbisogno, tra quello acquistato dal mercato e quello dai propri soci, riducendo il rischio di speculazioni e di mancate consegne di merce in caso di eventi imprevedibili (es. crisi internazionali, eventi climatici estremi, ecc...).

Il Consorzio acquista per la produzione dei suoi mangimi (eccezion fatta per frumento e pomodoro) materia prima coltivata nel proprio territorio, con sementi, prodotti, e assistenza tecnica fornita dal proprio personale e già ammassata nei propri magazzini, garantendo così qualità, sicurezza e tracciabilità di una filiera in buona parte "a km 0".

Delle materie prime ritirate, infatti, il Consorzio conosce i disciplinari di coltivazione, tutti i mezzi

Q.li contrattualizzati 2021 1.662.008 ql.



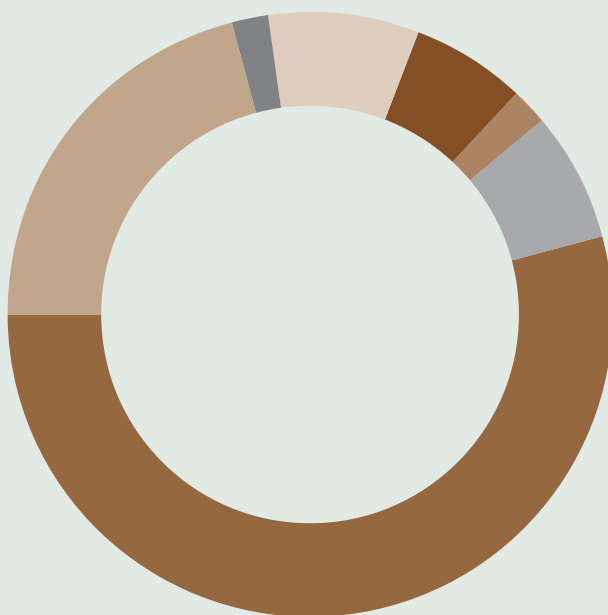
tecnici impiegati, le caratteristiche qualitative e quelle sanitarie: di fatto, controlla la qualità in entrata e dispone della piena tracciabilità di tutti i lotti immessi in produzione, il che significa gestire al meglio il rischio in ingresso e la qualità e sicurezza del prodotto finito.

Per quanto riguarda pomodoro e frumento, non utilizzati come materia prima dal mangimificio, sono conferiti secondo standard eccellenti di qualità e sicurezza al top dell'industria agroalimentare del nostro Paese.

I grafici che seguono illustrano le quantità contrattate in totale, spaccettate per le diverse colture. Nel 2022 si è assistito a un aumento di prodotto contrattualizzato di quasi 12.000 quintali.

Il mais si conferma essere la coltivazione più importante, con oltre il 50% di prodotto (in aumento del 4% sul totale rispetto al 2021), seguita dal pomodoro e poi dalle altre colture che, tutte insieme, cubano intorno al 25%.

Q.li contrattualizzati 2022 1.673.632 ql.



IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

Essere Socio conviene:

- **sul contratto di coltivazione vengono indicate condizioni commerciali certe e non modificabili.** Al momento della sottoscrizione, ancor prima di seminare, l'agricoltore sa quanto o con che criterio verrà valorizzato il proprio prodotto, a tutela di possibili speculazioni. Sul contratto può essere indicato un prezzo del prodotto coltivato già definito oppure un prezzo minimo garantito, riferito ai bollettini settimanali della Borsa Granaria di Milano o di quella di Bologna a una voce specifica (es. Grano di forza voce n°1)
- **vengono già indicate le modalità e i costi di ricevimento della merce e i costi relativi all'ingresso del prodotto nei magazzini di stoccaggio;**
- **viene garantita sia la vendita immediata del prodotto verde, sia l'ingresso del prodotto in conto deposito, che permette all'agricoltore di scegliere il momento migliore per vendere le proprie produzioni;**
- **il pagamento.** La valuta dei mezzi tecnici acquistati tiene conto della stagionalità della coltivazione e permette all'agricoltore di pagare nella parte finale dell'anno dopo la raccolta dei prodotti, al contrario di chi non sottoscrive il contratto che ha una valuta standard, più a breve termine;
- **viene garantito un pacchetto assicurativo innovativo e unico nel suo genere a tutela del reddito dell'agricoltore;**
- **l'agricoltore può aderire a filiere certificate, in cui non potrebbe entrare al di fuori del nostro circuito (carta Mulino Bianco ecc.), con riconoscimento delle buone prassi applicate e valorizzazione del prodotto;**
- **l'agricoltore usufruisce di una tariffa agevolata sull'essiccazione.**

I contratti di filiera

Il Consorzio Agrario Cremona ha una lunga esperienza relativamente ai contratti di filiera "certificata", che vengono proposti dal 2015; oggi ne vengono annoverati una ventina, fra i quali mais, soia, grano duro, grano tenero, orzo, erba medica, pomodoro, ecc...

In particolare, il Consorzio coordina filiere di prodotto con certificazione biologica (mais, erba medica, pomodoro), GlobalGap (pomodoro) e ISCC (Grano tenero e soia non OGM).

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Grano Duro (DSS HORTA - Granoduro.net) • Grano Tenero sostenibile (Carta Mulino Bianco) (Certificazione ISCC Plus) • Grano di forza • Soia • Girasole • Colza • Mais (Certificazione Biologico) • Mais Rosso | <ul style="list-style-type: none"> • Mais Trinciato • Erba medica (Certificazione Biologico) • Pomodoro (Certificazione Global Gap-Biologico) • Orzo • Pisello proteico • Orzo-Soia • Pisello Proteico-Soia • Paglia • Tutolo di Mais |
|---|--|

Le filiere certificate oggi coinvolgono più di 4.600 clienti: aziende agricole che lavorano in modo integrato con il Consorzio per destinazione della merce al mangimificio o a partner internazionali eccellenti, condividendo e tracciando le migliori prassi agronomiche e modelli sostenibili.

La certificazione ISCC

La **certificazione ISCC**, International Sustainability and Carbon Certification, è uno standard che promuove il modello dell'economia circolare per la sostenibilità e tracciabilità nelle filiere delle materie prime, nei settori forestale, alimentare, mangimistico, chimico e dell'energia rinnovabile.

L'obiettivo principale dello schema è di fornire soluzioni di sostenibilità.

In consonanza con gli **obiettivi di sostenibilità** inclusi nell'Agenda 2030 presentata dalle Nazioni Unite e in particolare al n.12, lo standard si propone di

“Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”, e si fonda sul concetto fondamentale che la sostenibilità di un prodotto deve essere attestata lungo tutta la filiera produttiva, fornendo certezza a ciascun attore della filiera di poter attingere a un prodotto “sostenibile”, proveniente da catene di approvvigionamento completamente tracciabili e prive di deforestazione.

Il Consorzio Agrario dispone della certificazione ISCC+ per le filiere del grano tenero e della soia, con il coinvolgimento di oltre 30 aziende agricole.

L'assistenza agronomica: sostenibilità dai campi alla tavola

Il ruolo dell'assistenza tecnica in campo è fondamentale per garantire ai produttori tutto il supporto per ottenere produzioni di qualità e remunerative, ma anche ai fini della sperimentazione e diffusione di buone pratiche di agricoltura sostenibile. I tecnici del Consorzio sono impegnati quotidianamente per oltre 14.000 ore all'anno a studiare con i nostri agricoltori le migliori tecniche e tecnologie per un'agricoltura di eccellenza, che rispetta il territorio e le sue risorse.

Il Consorzio dispone di un team di dieci tecnici agronomi formati all'uso corretto dei fitofarmaci e all'assistenza ai clienti secondo i principi stabiliti dal PAN (Piano Azione Nazionale) e del PAR (Piano Azione Regionale), attivi

su tutto il territorio servito dal Consorzio (province di Cremona, Piacenza, Mantova, Brescia, Verona, Lodi e Milano).

Il team assiste gli agricoltori per:

- mettere a punto tecniche e disciplinari di coltivazione costruiti ad hoc per minimizzare i rischi e garantire un prodotto di qualità a condizioni che salvaguardano il reddito aziendale;
- seguire l'agricoltore dalla semina alla raccolta dei prodotti coltivati;
- sviluppare e fornire impianti di irrigazione efficienti e personalizzati;
- monitorare l'eventuale presenza di patogeni attraverso osservazione in campo e con strumenti di smart farming in sinergia con il servizio macchine;
- monitorare lo stato nutrizionale

delle coltivazioni aziendali, fornendo soluzioni personalizzate e al passo con le più avanzate tecnologie disponibili.

L'efficacia dell'intervento dei tecnici agronomici è garantita dalla loro professionalità e confermata dalle prove in campo effettuate ogni anno al fine di testare ogni fattore produttivo: dal seme al concime, fino all'ala gocciolante. Ciò consente di supportare gli agricoltori in maniera precisa, sicura ed efficiente anche in situazioni critiche (es. eventi atmosferici estremi).

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"



Le buone prassi agronomiche

- Utilizzo di trappole a cattura massale a feromoni, per l'indicazione del momento idoneo alla lotta agli insetti e per utilizzare il prodotto in modo mirato;
- Utilizzo di prodotti idonei all'agricoltura biologica anche in agricoltura convenzionale;
- Monitoraggio dei patogeni con osservazioni e modelli previsionali;
- Utilizzo di prodotti fortificanti e che inducono la resistenza delle colture;
- Utilizzo di batteri e micorrize per l'efficientamento e la riduzione dell'uso dei nutrienti;
- Uso di strategie e prodotti idonei alla lotta integrata, in base ai vari disciplinari delle Regioni con riduzione del numero di interventi;
- Utilizzo di fertilizzanti protetti in grado di ridurre il quantitativo impiegato del 20-30%;
- Diffusione, durante la stagione invernale, di cover crops e sovesci con crucifere (senape e rafano) che migliorano la struttura del terreno, la fertilità, riducono l'erosione, hanno effetto nematocida;
- Diffusione della minima lavorazione con tecniche agronomiche adeguate;
- Diffusione di miscugli e foraggiere di altissima qualità anche su terreni marginali;
- Diffusione di strategie integrate di coltivazione per il controllo delle micotossine nei cereali;
- Utilizzo di materiale plastico per la copertura delle trincee con % di materiale riciclato e film innovativo che pesa meno.

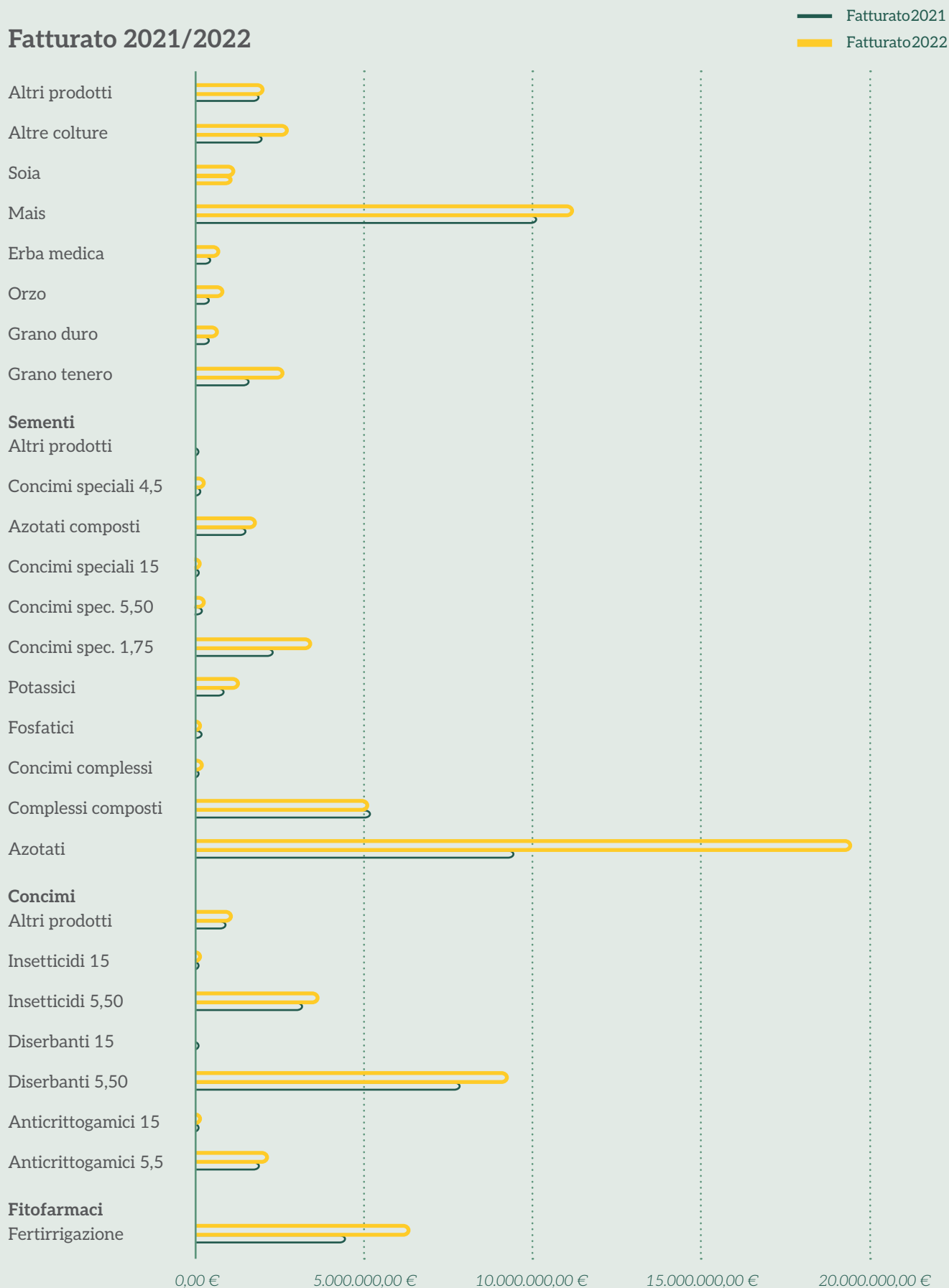
Selezione e fornitura dei mezzi tecnici

Il Consorzio Agrario offre una vasta selezione di mezzi tecnici per l'agricoltura, vale a dire mette a disposizione tutti quei beni di consumo di cui le aziende agricole hanno bisogno per lo svolgimento della loro attività.

Tra questi rientrano i fertilizzanti, gli antiparassitari e tutti i prodotti impiegati per le coltivazioni.

Il 2022 è stato caratterizzato da approvvigionamenti difficili e prezzi in ascesa. Nonostante ciò, politiche di approvvigionamento mirate hanno assicurato la disponibilità dei prodotti per i produttori in tutte le fasi della loro attività. Il grafico che segue dettaglia il fatturato 2021 e 2022 suddiviso per tipologia di prodotto/servizio.

Fatturato 2021/2022



Fatturato sementi 2021
17.688.749 euro

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

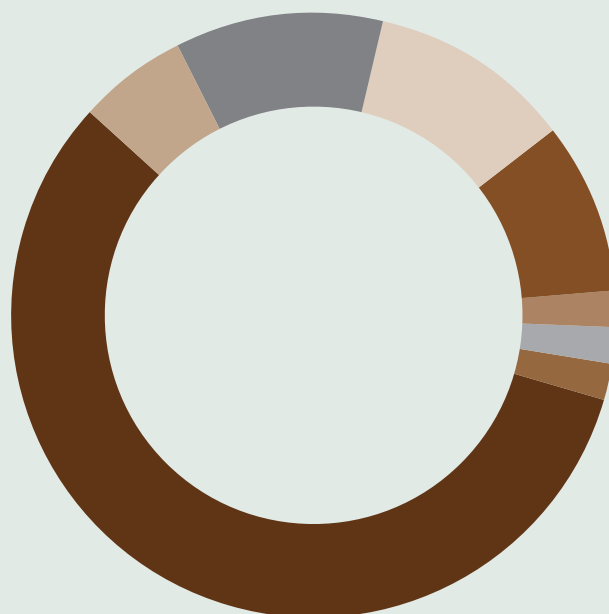
Le sementi

Il Consorzio seleziona e commercializza le varietà che garantiscono le massime rese e le più alte qualità in relazione alle caratteristiche dei nostri terreni. Importante anche l'attività sperimentale svolta sui terreni del territorio, che dà la possibilità di constatare dal vivo i risultati dei prodotti e delle prassi e metodologie consigliate.

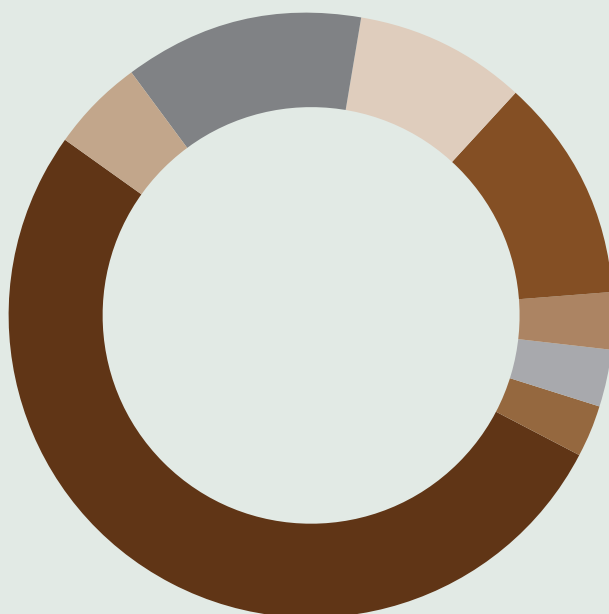
Il Consorzio vanta inoltre una lunga tradizione nel campo della selezione genetica applicata ad alcune delle colture, che da sempre hanno rilevante importanza economica nel nostro territorio.

Questo patrimonio di costituzioni varietali è tuttora rappresentato dalla medica Prospera e dalla segale Primizia, colture iscritte al Registro Nazionale e per le quali ci occupiamo del mantenimento in purezza e delle riproduzioni.

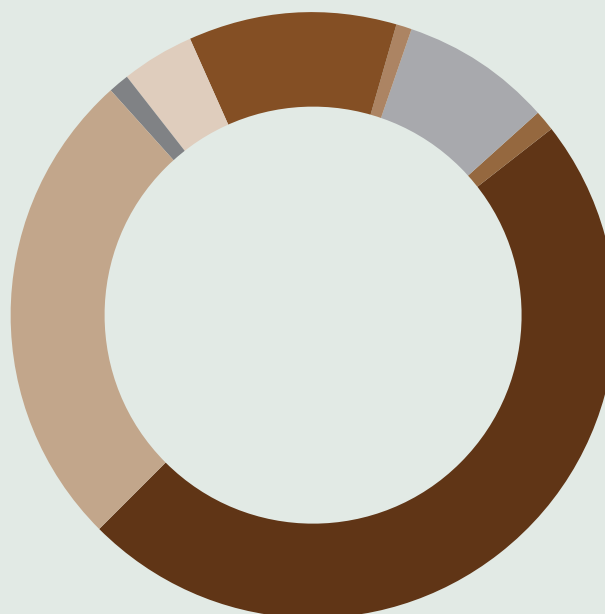
Il Servizio sementi ha conseguito un risultato importante nel 2022, con un aumento di fatturato di circa il 20%. Il mais continua a costituire la parte principale del fatturato, anche se in discesa rispetto al 2021, seguito dai grani teneri e dalla soia.



Fatturato sementi 2022
21.245.792 euro



Fatturato concimi 2021 19.574.431 euro

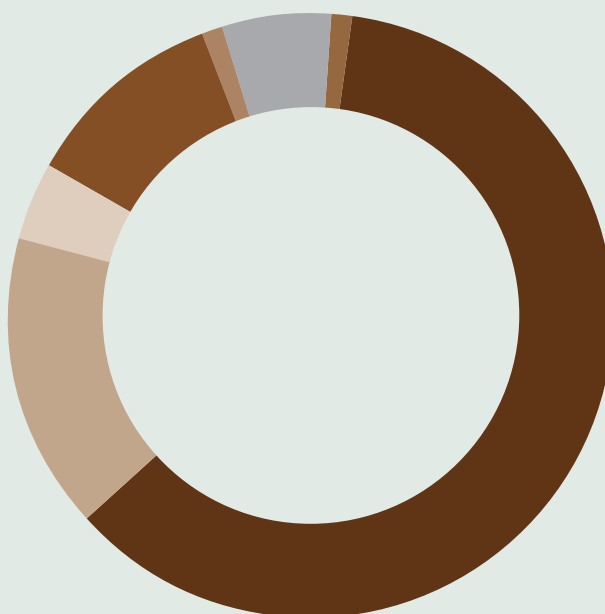


Il Consorzio Agrario mette a disposizione degli agricoltori una vasta gamma di fertilizzanti sia tradizionali sia innovativi, atti a soddisfare le esigenze di un'agricoltura sempre più specializzata, ma anche rispettosa delle problematiche ambientali; se la riduzione dei costi e la tutela del territorio sono infatti precondizioni irrinunciabili, l'obiettivo da perseguire diventa l'ottimizzazione della produzione e della qualità.

La protezione delle colture esige una gamma di agrofarmaci di alto profilo. Il Consorzio opera in questo settore garantendo ai propri soci e clienti una selezione di prodotti in grado di offrire risposte adeguate alla difesa delle coltivazioni, con particolare attenzione ai problemi di inquinamento e di accumulo nel terreno o nei prodotti. Di seguito alcuni dati relativi agli anni 2021 e 2022.

- 1%** Fosfatici
- 4%** Potassici
- 11%** Concimi speciali 1,75
- 1%** Concimi speciali 5,50
- 8%** Azotati composti
- 1%** Concimi speciali 4,5
- 48%** Azotati
- 26%** Complessi composti

Fatturato concimi 2022 31.498.179 euro



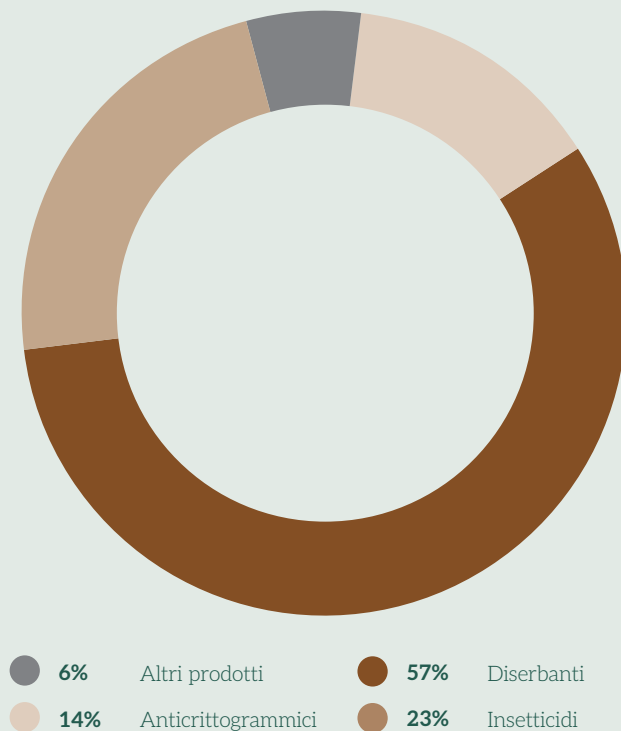
- 4%** Potassici
- 11%** Concimi speciali 1,75
- 1%** Concimi speciali 5,50
- 6%** Azotati composti
- 1%** Concimi speciali 4,5
- 61%** Azotati
- 16%** Complessi composti

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

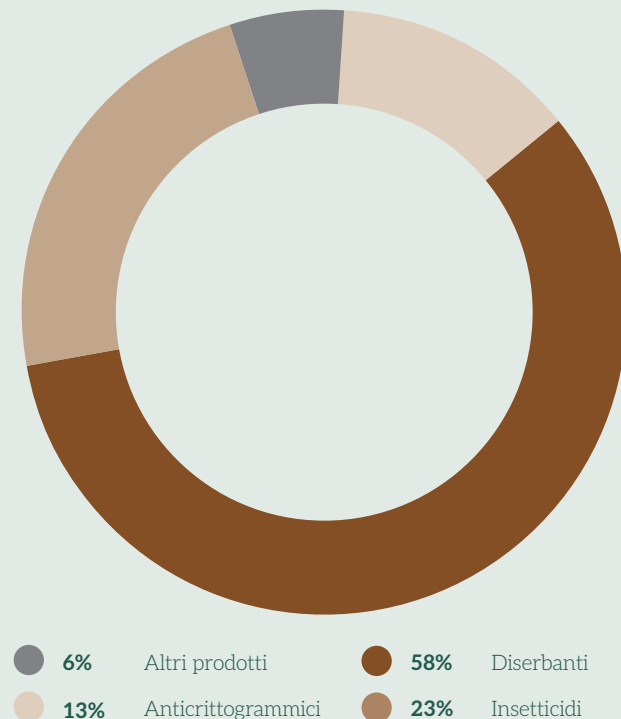
L'aumento record di fatturato relativamente ai concimi registrato nel 2022 è in parte da ascrivere alla crisi indotta dalla guerra in Ucraina, in parte all'aumento del costo dell'energia; l'aumento esponenziale dei prezzi, insieme alla siccità che ha fatto rinunciare alle seconde semine e ha ridotto le superfici seminate a mais, ha causato peraltro una forte contrazione del loro utilizzo. Tale contrazione è stata tuttavia inferiore alla media di settore per quanto riguarda le aziende agricole seguite dal Consorzio, che ha quindi registrato un risultato notevolissimo. Per quanto riguarda i fitofarmaci, la campagna 2022 caratterizzata da prolungata siccità ha causato un impiego inferiore di fungicidi in alcune colture, così come ha visto diminuire le problematiche dovute agli acari. Il fatturato relativo ai prodotti destinati al mais è cresciuto significativamente, in parte per l'aumento dei prezzi, ma soprattutto a fronte dell'acquisizione di nuovi clienti e al consolidamento delle posizioni nei confronti di clienti storici.

Si sottolinea come in momenti di difficoltà e incertezza il pacchetto di servizi offerti dal Consorzio, completo di un servizio assicurativo fortemente innovativo, è risultato assolutamente vincente, così come la pianificazione oculata degli acquisti e il ricorso a trattamenti quali quelli contro piralide e diabrotica nel mais, che hanno salvaguardato la produzione ripagando abbondantemente il costo sostenuto.

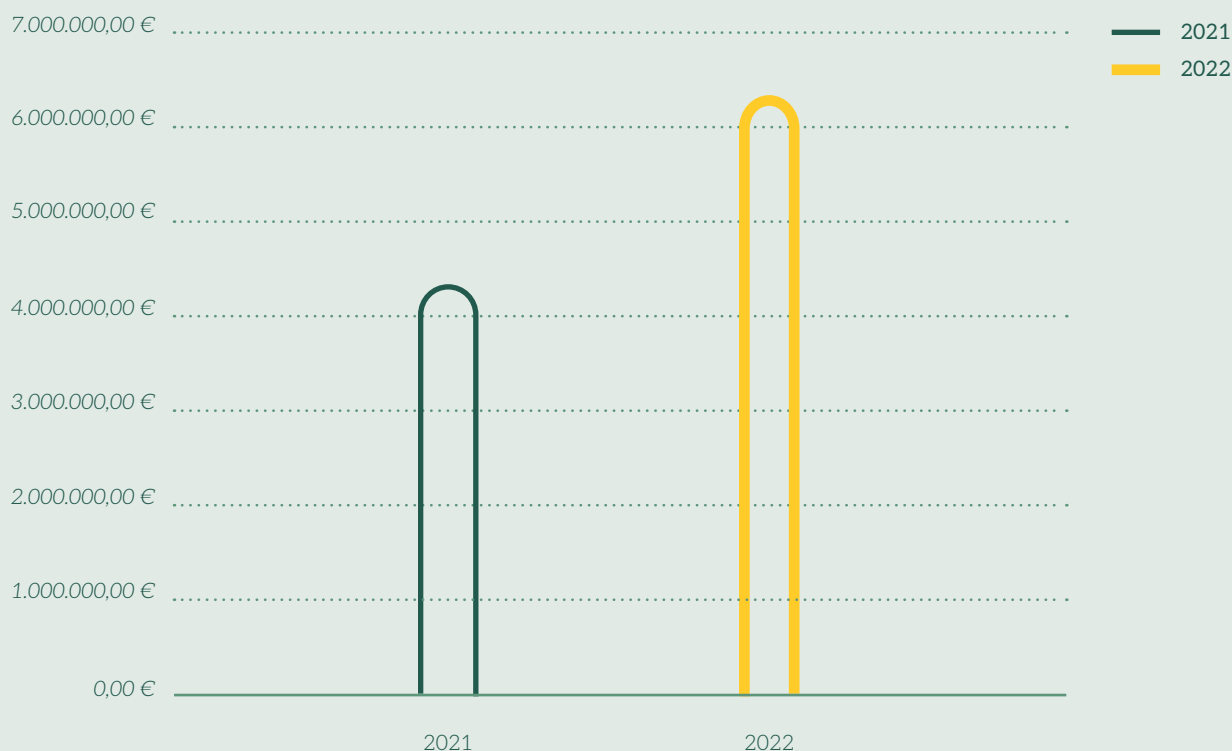
Fatturato fitofarmaci 2021
13.609.911 euro



Fatturato fitofarmaci 2022
15.876.920 euro



Fatturato fertirrigazione



Il Consorzio realizza impianti di fertirrigazione completi e certificati CE per mais, pomodoro, tabacco, soia, cipolla, pioppo, canapa, girasole, bietola, vite e frutta.

Nel 2020 sono stati raggiunti i 60 milioni di metri di ala gocciolante installata (una volta e mezzo il giro del Mondo); nel 2022 sono stati commercializzati 65 milioni di metri di ala gocciolante pari a circa 10.000 ettari irrigati. Dal 2021 si realizzano anche impianti di subirrigazione.

Il comparto è in crescita continua, frutto del lavoro costante di un team specializzato nella risposta alle esigenze delle diverse colture e aggiornato sulle soluzioni più innovative. La competenza dei tecnici del Consorzio, unita alla partnership con fornitori selezionati, garantisce agli agricoltori un servizio completo e affidabile per le diverse gestioni irrigue, consentendo un uso efficiente ed efficace della risorsa idrica, la cui disponibilità non è più da considerarsi scontata neanche nei nostri territori.

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"



La fertirrigazione

La tecnica della fertirrigazione consiste nell'applicazione dell'acqua e dei fertilizzanti o nutrienti in prossimità delle radici delle piante attraverso un'ala gocciolante stesa sul terreno, o fissata ai filari nel caso di piante da frutto. Questa tecnica permette di massimizzare l'assimilazione dei nutrienti da parte della pianta, assicurando allo stesso tempo l'uso efficiente della risorsa idrica e quindi la minimizzazione degli sprechi.

Sotto il profilo tecnico-agronomico, si ha un uso mirato ed efficiente dei fertilizzanti, dovuto alla disponibilità costante degli elementi nutritivi nel tempo e nello spazio, una riduzione delle perdite per dilavamento e insolubilizzazione degli elementi nutritivi, che si traduce in minori quantitativi impiegati, minor accumulo di sali nel terreno, una crescita e sviluppo più equilibrati della pianta che risulta anche più resistente alle malattie, con conseguente miglioramento della produzione e allungamento del ciclo colturale.

Sotto il profilo operativo si ha un risparmio di manodopera, in quanto si praticano due interventi colturali contemporaneamente con la possibilità di una integrale automazione.

Dal punto di vista impiantistico si utilizzano attrezzature e sistemi tipici dell'agricoltura di precisione, quali sonde, pompe ad alta efficienza, capannine meteorologiche e impianti automatizzati con possibilità di gestione e monitoraggio da remoto.

I benefici della fertirrigazione

- Risparmio dei volumi di acqua fino al 70% rispetto all'irrigazione tradizionale;
- Miglior efficienza del fertilizzante di almeno un 50% rispetto fertilizzazione;
- Risparmio di trattamenti fitosanitari fino al 50% rispetto alla difesa tradizionale: le foglie non vengono bagnate rispetto all'irrigazione tradizionale;
- Risparmio di energia (gasolio) fino al 65% rispetto irrigazione;
- Minori emissioni in atmosfera del 65% rispetto irrigazione.

IL SETTORE MACCHINE

Il Consorzio Agrario di Cremona dispone di un innovativo servizio di meccanizzazione, con mezzi, strutture e officine al servizio di soci e clienti.

	2021	2022
Fatturato area macchine	23.793.726,90 €	24.194.621,46 €

Il fatturato dell'area macchine nel 2022 ha segnato un aumento di quasi il 2% rispetto all'anno precedente, nonostante ci si attendesse una flessione dovuta alla riduzione del credito di imposta (passato dal 50 al 40%), alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime dovuta al conflitto in Ucraina, e al conseguente aumento dei prezzi che hanno influito sulle intenzioni di acquisto. La voce di gran lunga preponderante è relativa alla vendita di macchine nuove, seguita dai ricambi, che

hanno fatto riscontrare una leggera flessione in confronto al 2021.

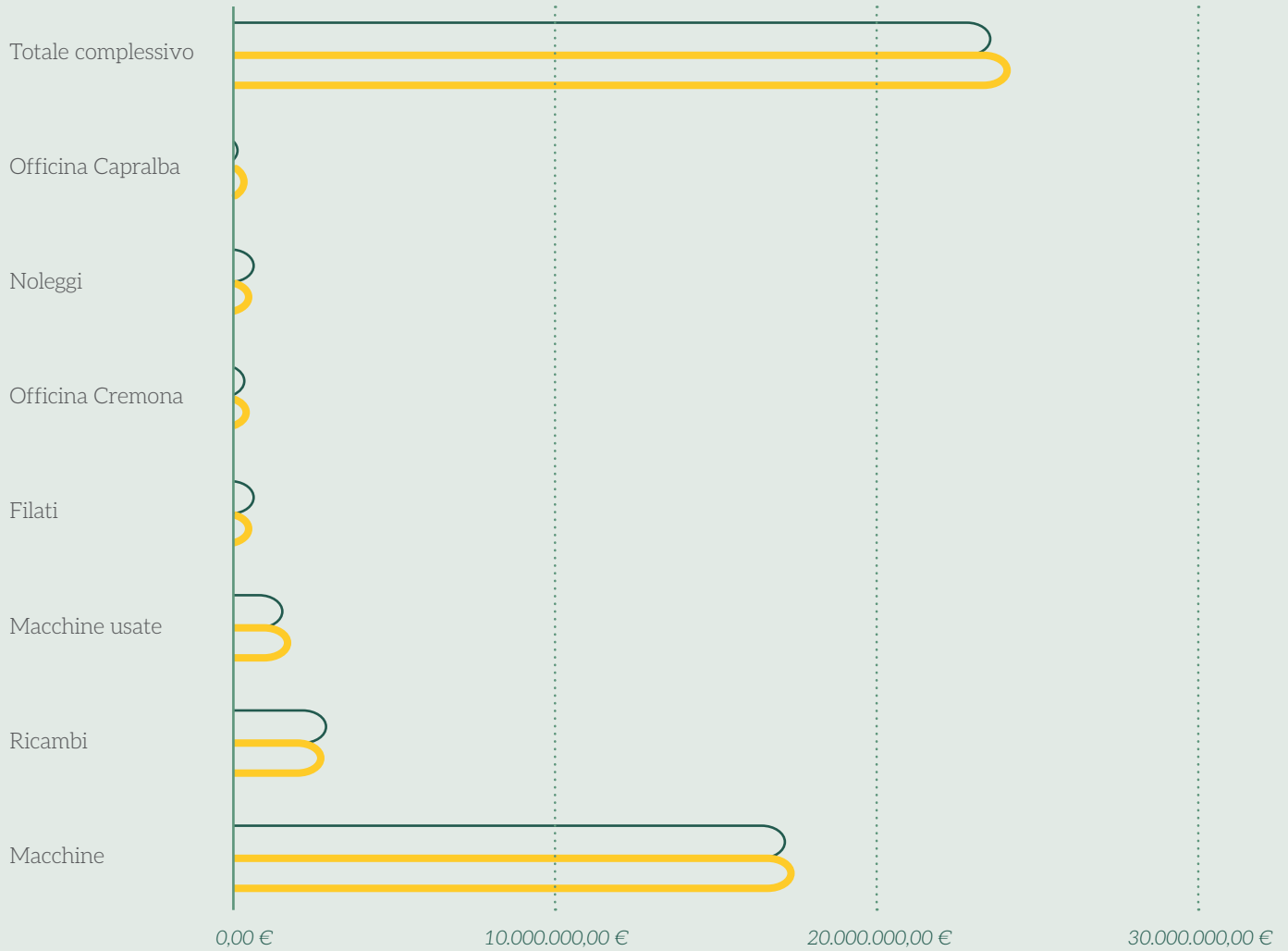
Da sottolineare la performance positiva del comparto macchine usate; infine, si nota il decremento dei noleggi a lungo termine, a favore dell'aumento della richiesta di macchine per le operazioni stagionali (noleggio a breve termine).

	2021	2022
0106 - Macchine	17.144.402,47 €	17.242.195,55 €
0107 - Ricambi	2.902.504,54 €	2.868.656,40 €
0113 - Macchine usate	1.570.089,09 €	1.677.805,83 €
0114 - Filati	706.422,50 €	754.346,92 €
05 - Officina Cremona	485.231,49 €	619.610,15 €
13 - Noleggi breve termine	301.670,85 €	434.887,95 €
14 - Noleggi lungo termine	473.837,92 €	307.926,07 €
06 - Officina Capralba	207.547,04 €	287.170,58 €
Totale complessivo	23.793.726,90 €	24.194.621,46 €

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

Fatturato 2021/2022

Vendite 2021
Vendite 2022



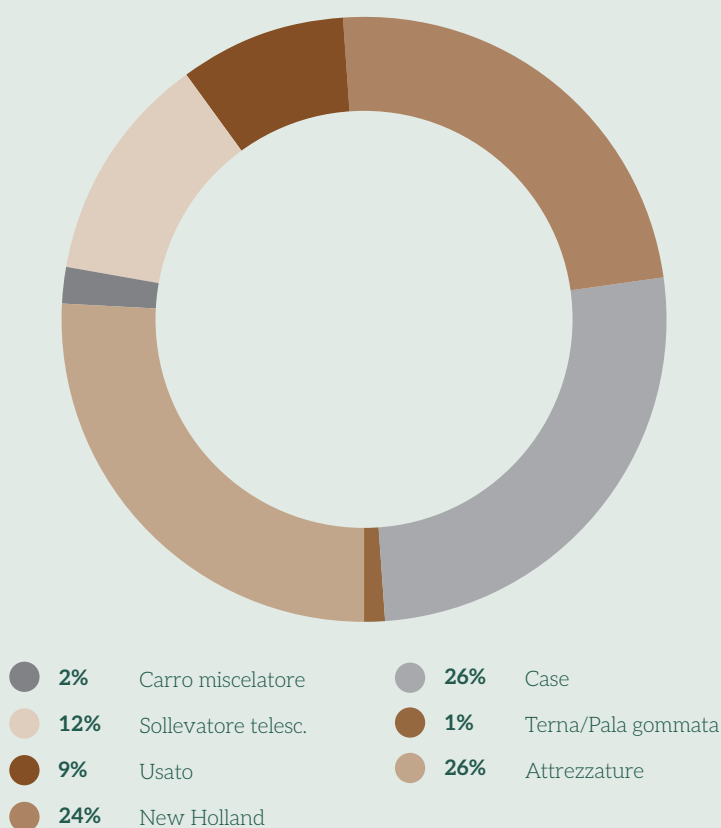
In totale nel 2022 hanno acquistato macchine agricole dal Consorzio 325 clienti, con un fatturato complessivo macchine (nuovo/usato) 2022 di euro 18.920.000, contro i 18.714.491 euro del 2021.

Il grafico che segue dettaglia tipologia e peso percentuale delle diverse categorie di macchine, tecnologie, prodotti e servizi venduti.

I dati di vendita riferiti alle diverse categorie di prodotto/servizio evidenziano come il Consorzio Agrario, grazie alla sua rete commerciale, sia in grado di fornire ai suoi soci/clienti una vasta tipologia di prodotti con il risultato di una costante crescita della penetrazione nel mercato della meccanizzazione. Il 2022 in particolare è stato

caratterizzato da un grosso sforzo per soddisfare le esigenze straordinarie dei soci/clienti che, a fronte di acquisti effettuati e non evasi causa post-covid e conflitto ucraino, necessitavano di supporto con mezzi operativi (trattori e attrezzature) per svolgere le ordinarie operazioni colturali. Tali mezzi sono stati forniti loro dal Consorzio con macchine del parco noleggio, ponendo così rimedio a una situazione di grossa difficoltà. Da segnalare in particolare come, a fronte di una flessione generale delle vendite di trattori in provincia di Cremona, il Consorzio recuperi quote di mercato, mantenendo la leadership territoriale con una quota complessiva del 24,3% dei brand afferenti alla galassia CNH (New Holland e Case IH).

% su fatturato



Il servizio riparazioni: le officine

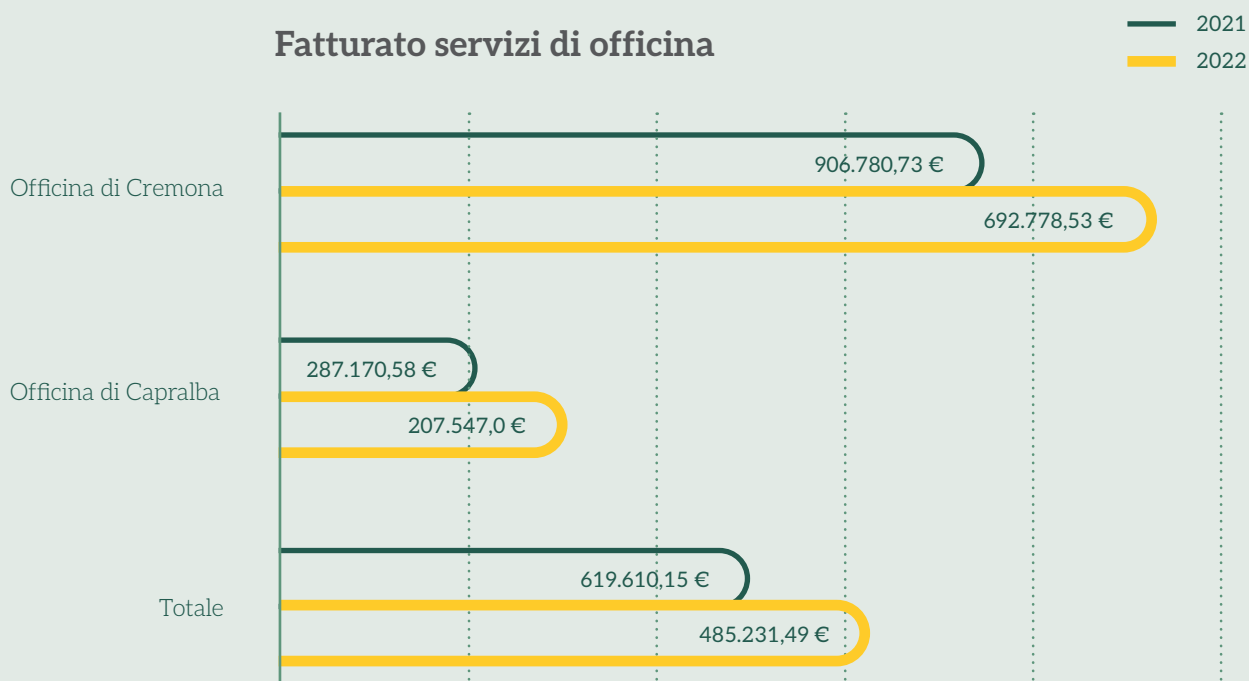
Il Consorzio di Cremona dispone di due officine dirette, una sita a Cremona e l'altra a Capralba.

Di seguito i dati relativi al fatturato negli ultimi due anni.

	2021	2022
Officina di Cremona	485.231,49 €	619.610,15 €
Officina di Capralba	207.547,04 €	287.170,58 €
Totale	692.778,53 €	906.780,73 €

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

Fatturato servizi di officina



Il risultato positivo del 2022 si è raggiunto grazie alle sinergie sviluppate tra il servizio post-vendita, il servizio ricambi e i partner con i quali il Consorzio lavora. In un contesto storico dove la difficoltà nel reperire i pezzi di ricambio per l’assistenza e le riparazioni ai nostri clienti è stata oggettivamente molto critica, il Consorzio è riuscito a far fronte a tutte le richieste di intervento migliorando

sia l’efficienza sia la marginalità del servizio. Per essere tempestivi ed efficaci nell’assistenza sul territorio, il Consorzio si avvale inoltre della collaborazione di una rete secondaria di officine autorizzate così da permettere ai suoi soci/clienti di avere sempre interventi rapidi e puntuali.

La tabella che segue dà indicazione delle ore di servizio messe a disposizione dei clienti dalle officine di Cremona e Capralba.

Ore di servizio

Tot. Off-ricambi	2021	2022
Officina	22376,5	29068
Ricambi	9840,5	10261
Reperibilità	4176	4320
Agricoltura 4.0	**	1986,5
Assistenza	4164,5	4281
Totale ore	40557,5	51938,5

** servizio in progettazione

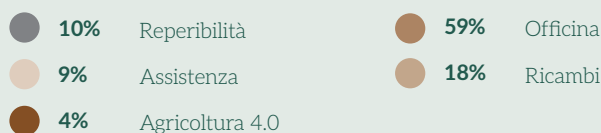
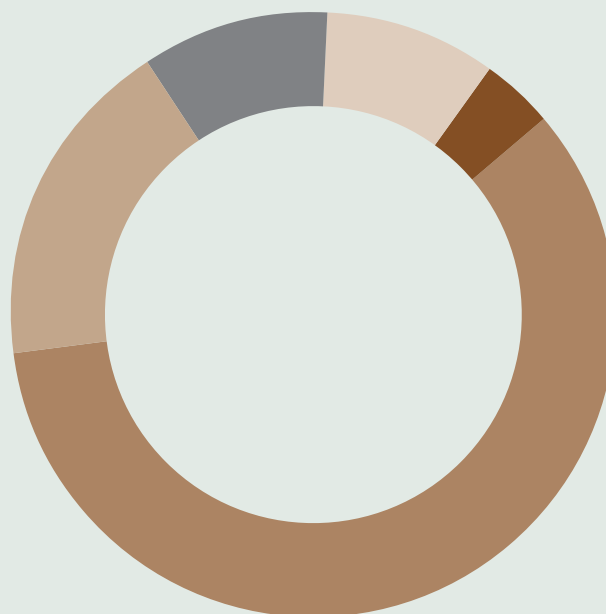
Il servizio di assistenza post-vendita può contare su 17 risorse caratterizzate da professionalità diverse a formare un team completo e performante: tecnici addetti alle riparazioni, agli allestimenti, ma anche all’assistenza, al backoffice, al servizio noleggio, per dare una risposta

completa, sinergica e tempestiva ai clienti. Si segnala il numero importante di ore di reperibilità, per un servizio h24 7/7 in campagna, e, nel 2022, le quasi 2000 ore sui servizi a supporto di agricoltura 4.0, i cui servizi approfondiamo al paragrafo successivo.

Attività svolte 2022

Distribuzione delle ore di officina

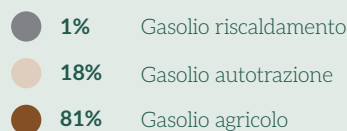
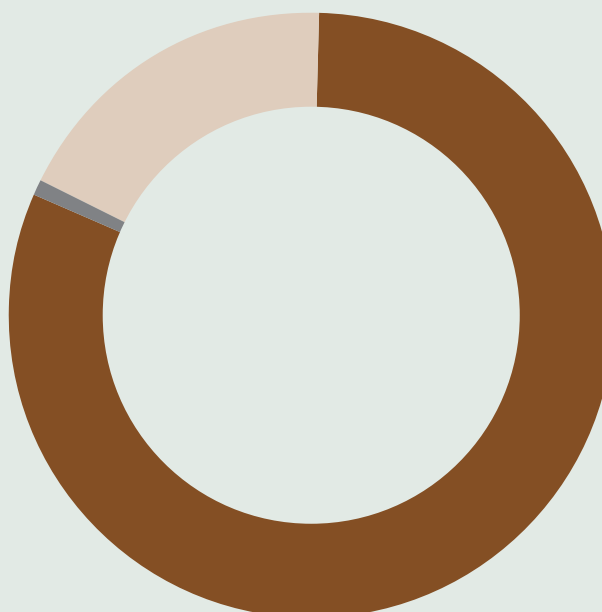
Il grafico che segue dettaglia il peso percentuale delle attività svolte dall'officina, che evidenzia una preponderanza dell'attività di riparazione/allestimento, ma percentuali significative anche su servizi essenziali per la qualità della risposta al cliente: servizio ricambi, reperibilità, assistenza e servizi all'agricoltura di precisione. L'attività del servizio macchine nel 2022 ha infine visto 5 eventi dimostrativi in campo e un Open Day in cui soci e clienti hanno potuto sperimentare le potenzialità dei prodotti e dei servizi offerti dal Consorzio.



Carburanti e lubrificanti

Il Settore carburanti vede il suo fatturato derivante in larga misura dalla vendita del gasolio agricolo. Il 2022 è stato caratterizzato da un significativo aumento di fatturato (+55,4%), dovuto all'aumento dei prezzi causato dalla guerra in Ucraina, parzialmente rientrato nella fase finale dell'anno. Le difficoltà di approvvigionamento e l'instabilità dei prezzi hanno portato a una gestione molto complessa, cui ha fatto riscontro un aumento di volumi (+3%), confermando fiducia e soddisfazione da parte dei nostri clienti e rafforzando il radicamento sul territorio. Per quanto riguarda i lubrificanti, nel 2022 si è assistito a un significativo aumento dei prezzi, a fronte di quantità in linea con quelle dell'anno precedente.

Carburanti



IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

L'innovazione al servizio del territorio: i servizi agricoltura 4.0



Agricoltura 4.0

Il termine agricoltura 4.0 indica l'uso sistemico di tecniche, strategie e tecnologie innovative, con l'obiettivo di offrire il supporto più preciso ed efficiente possibile all'agricoltore nel processo decisionale, di gestione della propria attività e nel rapporto con altri soggetti della filiera.

L'utilizzo delle tecnologie digitali 4.0 permette la raccolta automatica, l'integrazione e l'analisi di dati provenienti dal campo, da sensori o da altre fonti, con conseguenze positive sulla profittabilità economica e la sostenibilità sociale e ambientale dei processi agricoli.

L'innovazione può consentire di migliorare:

- Qualità della produzione
- Sicurezza degli operatori
- Ottimizzazione del tempo e delle risorse impiegate in campo
- Impatto ambientale: carbon and water footprint
- Tracciabilità di filiera: supply chain processes
- Risparmio economico (semi, prodotto, concime, gasolio)
- Incremento delle rese sito specifiche e della produttività

Le opportunità fornite da queste tecnologie portano benefici non solo legati alla singola azienda, ma coinvolgono tutta la comunità e il territorio in cui questa è inserita.

Il Consorzio Agrario di Cremona, grazie ai servizi di agricoltura 4.0, permette di costruire le filiere e gli imprenditori agricoli del futuro. Qui di seguito i servizi dedicati:

- Fornitura macchine e attrezzature di ultima generazione e alla messa in campo;
- Telematica afs/plm connect. Veicoli connessi per un'agricoltura efficace;
- Supporto alla scelta e alla messa in campo;
- Connessione con tutta la vostra flotta;
- Data room con possibilità di supervisione da remoto la gestione dell'attività delle aziende e trasferimento dei dati dall'ufficio alle macchine in campo e viceversa;
- Ottimizzazione tempi e risorse tramite applicazioni e dati agronomici;
- Processi decisionali che massimizzano la produttività;
- Notifiche e visualizzazione dei parametri operativi critici;
- Connessione e condivisione sicure;
- Supporto clienti nella gestione della flotta e dei dati da remoto;
- Corsi di formazione per conoscere tutte le procedure e i passaggi utili per aumentare produttività ed efficienza.

Andamento acquisti macchine 4.0

N. macchine acquistate

	2021	2022
	135	149

Fatturato clienti 4.0

	2021	2022
	13.156.145 €	15.038.836 €

N. Clienti servizi 4.0

	2021	2022
	135	149

Fatturato clienti 4.0

	2021	2022
	13.156.145 €	15.038.836 €

Tipologia e peso percentuale delle diverse categorie di macchine, tecnologie, prodotti e servizi venduti

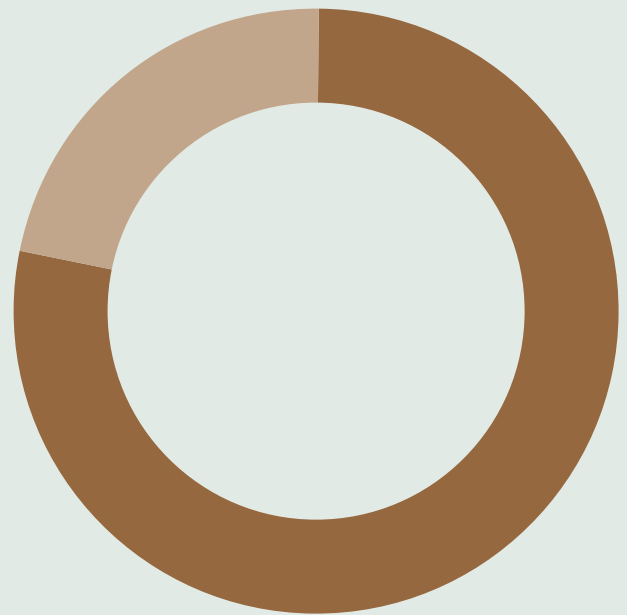
Il grafico che segue dettaglia il peso percentuale delle macchine 4.0 vendute nel 2022 rispetto a quelle convenzionali; questa percentuale sarà sempre più in crescita nei prossimi anni. Se l'acquisto di macchine 4.0 è stato spinto dai forti incentivi governativi, l'utilizzo dei nuovi sistemi ha sensibilizzato gli imprenditori agricoli sugli obiettivi e i vantaggi riscontrati in campo. Vantaggi che hanno portato a un incremento produttivo, a un risparmio di mezzi tecnici di produzione e di carburante, migliorando sensibilmente la qualità del lavoro e l'impatto verso l'ambiente.



**IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"**

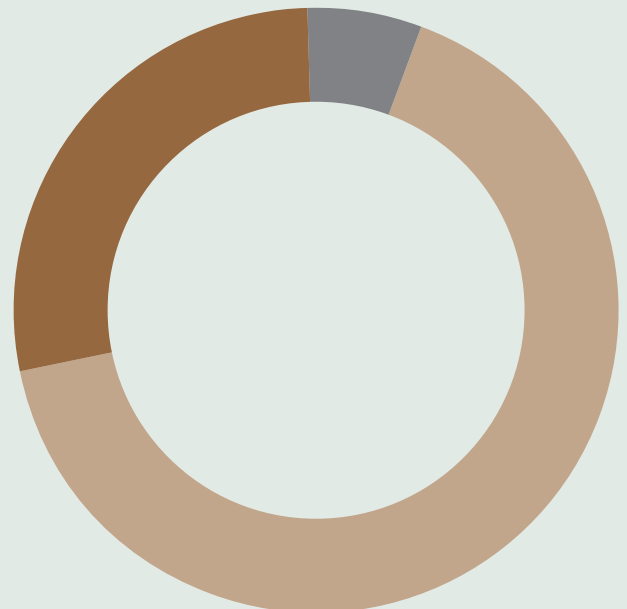
Se la crescita di attrezzature 4.0 avrà un impatto in crescita nei prossimi anni, per quanto riguarda i trattori e i caricatori telescopici è già nell'ordine del 94% dei mezzi acquistati dai soci/clienti, riservando una percentuale residuale ai trattori convenzionali.

% Macchine 4.0 su totale



- **22%** Macchine 4.0
- **78%** Macchine convenzionali

**% Macchine 4.0
su trattori telescopici**



- **6%** Trattori convenzionali
- **66%** Trattori 4.0
- **28%** Telescopici 4.0

CONNECT ROOM

Il servizio della **Connect Room**, progettato e testato nel 2021, ha erogato quasi 2000 ore di assistenza dal 2021 ad oggi, mettendo a punto un pacchetto di servizi per le nostre aziende agricole, che saranno la punta di diamante dell'offerta 4.0 del Consorzio nei prossimi anni.

La Connect Room, gestita dai tre specialisti del Consorzio Agrario di Cremona, consente un monitoraggio e una gestione da remoto delle flotte dei nostri soci e clienti, mettendo a disposizione un servizio di reportistica (**4.0 For You**), diagnosi e assistenza, check sulle manutenzioni periodiche e sulla possibilità di messa in servizio.

Inoltre, l'organizzazione di dieci eventi dimostrativi sul territorio lombardo ha permesso una maggiore divulgazione di queste innovative tecnologie e delle potenzialità di questo tipo di approccio all'agricoltura che rappresenta il domani.

E tutto ciò con soluzioni e servizi già a disposizione e alla portata di tutti,

che riguardano non solo la possibilità di massimizzare l'operato dei mezzi tecnici, ma anche la gestione delle fasi colturali, dalla semina al raccolto.

I servizi 4.0 del Consorzio Agrario di Cremona comprendono:

- **Formazione e integrazione dei dati sui portali AFS/PLM CONNECT forniti da CNH Industrial:** mappatura degli appezzamenti, formazione sulla creazione da portale di una mappa di prescrizione, consultazione di una mappa di resa, data analytics.
- **Installazione dei sistemi 4.0:** sistemi di guida satellitare, messa in campo di attrezzature a rateo variabile, formazione sulle funzionalità dei monitor ISOBUS presenti sulle ultime macchine agricole.
- **Connessione e gestione della flotta aziendale:** possibilità di supervisione da remoto della

gestione dell'attività delle aziende e trasferimento dei dati dall'ufficio alle macchine in campo e viceversa.

- **Ottimizzazione di tempi e risorse:** supporto da remoto per l'organizzazione dei cantieri di lavoro.
- **Decision Support System (DSS) per l'incremento della produttività aziendale:** notifiche e visualizzazione dei parametri operativi critici. Connessione e condivisione sicure.
- **Supporto ai clienti:** gestione della flotta e dei dati, diagnostica da remoto.
- **Corsi di formazione:** per clienti, soci, imprenditori agricoli, scuole, università.

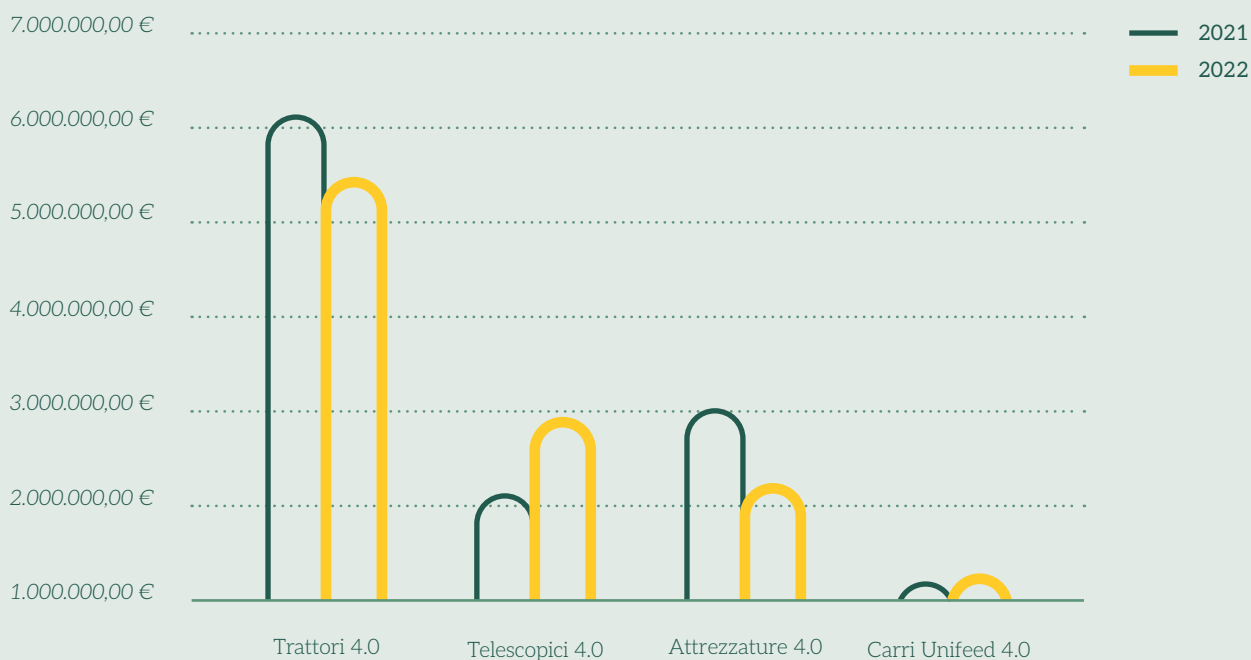
IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

A questo si affianca lo sforzo nell'organizzazione di eventi dimostrativi (prove in campo con trattori, trincia caricatrice ecc.) e divulgativi (4 solo nel 2022), per far comprendere le potenzialità di questo tipo di approccio all'agricoltura che rappresenta il domani, ma con soluzioni e servizi già a disposizione e alla portata di tutti che riguardano non solo la possibilità di ottimizzare l'operato dei mezzi tecnici, ma anche l'ottimale gestione delle fasi colturali, dalla semina al raccolto. L'insieme di tutti questi servizi

permette di introdurre il nuovo concetto di **"filiera digitale"** o supply chain: le piattaforme gestionali PLM/ AFS Connect, il flusso costante di dati dagli agricoltori ai tecnici del Consorzio, la visualizzazione digitale degli appezzamenti e un report digitale per ognuno di essi garantiscono una **gestione completa della filiera** che aiuta sia gli agricoltori a monitorare e a migliorare ciò che avviene in campo, sia i responsabili di filiera e i tecnici ad avere sotto controllo i dati aggregati delle singole aziende

agricole e a confrontare i principali parametri e indicatori aziendali. Nel grafico sottostante vengono riportati i dati relativi all'incremento delle connessioni relativi a macchine e attrezzature, che dimostrano l'interesse da parte degli agricoltori per queste tecnologie. Inoltre, analizzando i dati, si può comprendere la tendenza di crescita dell'agricoltura 4.0 negli ultimi tre anni, grazie all'agevolazione economica fornita dal credito di imposta e ai servizi offerti dal Consorzio.

Connessioni Attive Consorzio



Conessioni attive	2021	2022	Totali
Aziende trattori 4.0	52	44	96
Aziende telescopici 4.0	11	19	30
Aziende attrezzature 4.0	20	12	32
Aziende carri unifeed 4.0	2	3	5

I dati sono relativi alle sole macchine gestite direttamente dal Consorzio Agrario sui portali dedicati e non riguardano le macchine gestite attraverso portali utilizzati dai clienti (Trimble, WAY, COBO).

Le seguenti immagini riportano due casi aziendali reali:

- Mappa di resa a secco eseguita da una trincia FR 920 su quattro differenti appezzamenti.



- Mappa di raccolto a seguito di una lavorazione eseguita da una Big Baler 1290. Nell'immagine vengono riportati la geolocalizzazione per ogni balla quadra prodotta e i dati di produzione relativa alla stessa.



IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

**LA PRODUZIONE DI MANGIMI:
LEADER PER TRADIZIONE E PER INNOVAZIONE**

Il mangimificio di Cremona realizza un'ampia gamma di prodotti:

Mangimi industriali (completi/complementari - mangimi in fiocchi, in farina, a cubetti, pre-unifeed, mangimi non OGM)

- Mangimi semplici (polpe, cotone, farina di soia)
- Integratori minerali e vitaminici

A questo si aggiunge la lavorazione dei foraggi: erba medica (bio e convenzionale) e graminacee.

Infine non va dimenticata la produzione di lettiera per gatti a base di orzo, con particolari caratteristiche di naturalità e sostenibilità.

Anno 2022	Vendite (Q)	Fatturato (€)
Mangimi complementari	938.401	50.292.341 €
Mangimi completi	676.905	33.070.606 €
Mangimi fiocchi	1.083.816	39.683.782 €
Mangimi Preunifeed	238.253	9.080.211 €
Mangimi No OGM	155.888	7.102.086 €
Mangimi semplici	183.420	8.355.414 €
Integratori	32.369	2.428.543 €
Lettiera	38.877	2.691.324 €

Produzione	2021		2022	
	Vendite (Q)	Fatturato (€)	Vendite	Fatturato (€)
Mangimi	3.152.116	108.501.805 €	3.134.794	140.625.596 €
Lettiera	39.582	2.341.567 €	38.877	2.691.324 €
Erba medica	3.152.116	2.341.567 €	108.501.805	2.691.324 €

La tabella che precede evidenzia che il mangimificio nel 2022 ha venduto oltre 3 milioni di quintali di mangimi, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Al primo posto in termini di quantità troviamo i mangimi in fiocchi, mentre i mangimi complementari (cioè quei prodotti con contenuto elevato di alcune sostanze ma che, per la loro composizione, sono sufficienti

a una razione giornaliera dell'animale solo se associati ad altri mangimi) hanno il primato per fatturato.

La quantità di mangimi venduti nel 2022 ha subito una leggera riduzione, più che compensata in termini di fatturato totale dall'aumento di prezzo; lo stesso dicasi per la lettiera.

Gli acquisti

Il sistema Qualità del Consorzio prevede la redazione di specifiche tecniche per ogni materia prima acquistata, allo scopo di definire con precisione i parametri della qualità desiderata, così come richiesto da schede prodotto e capitolati clienti. I piani di controllo dello stabilimento stabiliscono poi qualità e quantità dei controlli in entrata e in stoccaggio, ai fini di garantire la qualità desiderata e la sicurezza del prodotto.

La categoria più significativa di fornitori è rappresentata dai soci conferenti le materie prime, come mais, soia, erba medica e grano. Ci sono poi fornitori di altre materie prime (girasole, semi di cotone ecc). Gli acquisti di materiali per imballaggi e materiali di consumo rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale acquisti.

La crisi ucraina ha pesantemente impattato sull'approvvigionamento di materie prime, sia dal punto di vista dei prezzi sia, in alcuni casi, della disponibilità. A questa situazione si è aggiunto il problema della siccità, che ha influito sulla disponibilità di alcuni prodotti quali per esempio fieno e foraggi.

Il Consorzio ha saputo gestire al meglio queste difficoltà, anche grazie a una quota significativa di prodotto acquistata a livello locale, tramite contratti di coltivazione e di filiera.

La tabella seguente dettaglia quantità e valore delle materie prime acquistate.

Acquisti	2021		2022	
	Quintali	Valore	Quintali	Valore
1 Cereali	1.339.268	30.201.070,81 €	1.204.585	38.391.552,35 €
2 Proteici	1.157.108	40.050.854,48 €	1.334.405	55.594.043,20 €
3 Integratori	159.794	9.356.294,49 €	161.633	11.571.099,54 €
4 Foraggi	74.253	969.370,46 €	115.983	1.927.308,96 €
Totale	2.730.423	80.577.590,24 €	2.816.607	107.484.004,05 €

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

Acquisti in conto deposito

Il Consorzio Agrario di Cremona offre ai propri clienti il servizio di raccolta ed essiccazione dei cereali tra i quali: mais, seme di soia, orzo, grano tenero, grano di forza, grano duro, seme di girasole, seme di colza, pisello.

Il cliente conferente ha la possibilità di vendere al Consorzio Agrario di Cremona il prodotto consegnato, valorizzato in base all'andamento dei mercati di Milano o Bologna, a seconda del tipo di merce consegnata (ad es. per il mais il riferimento è il mercato di Milano, mentre per i grani è quello di Bologna).

Un'altra opzione a disposizione del cliente è quella del conto lavorazione; in questa ipotesi il cliente utilizzatore

di mangime può contabilizzare e detrarre il valore delle materie prime conferite al Consorzio (mais, seme di soia e orzo) dal corrispettivo dovuto per il mangime acquistato, pagando solamente i costi di lavorazione, con un evidente vantaggio finanziario.

Come ultima opzione il conferente può ritirare il prodotto consegnato tal quale, anche se questa opzione non è praticamente utilizzata.

Di seguito la tabella relativa alla merce ritirata nelle campagne 2021-2022.

I quantitativi sono riferiti a merce contrattualizzata e a merce liberamente conferita.

Merce	Raccolta 2021	Raccolta 2022
	quantità in quintali	quantità in quintali
Grano tenero	160.000	160.000
Grano duro	68.000	110.000
Grano di forza	108.000	100.000
Orzo	77.000	98.000
Pisello	9.500	7.300
Seme di colza	900	1.000
Mais	903.000	624.000
Seme di soia	155.000	148.000
Seme di girasole	5.400	6.000

Il Consorzio utilizza servizi logistici per la consegna di mangimi e prodotti per l'alimentazione animale alle aziende agricole e per il trasporto di altra merce (sementi, antiparassitari, concimi e carburanti in primis) presso i propri centri di stoccaggio/vendita o presso clienti. La tipologia predominante è ancora quella del trasporto su gomma (camion, cisterne e furgoni), anche se è in

previsione la costruzione di un raccordo ferroviario che permetterà di gestire una quota significativa di prodotto su rotaie, con significativi miglioramenti dal punto di vista degli impatti ambientali, non ultimo il miglioramento delle condizioni di traffico della zona limitrofa al mangimificio (i progetti di miglioramento sono dettagliati al par. 4.3)

Innovazione e ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo costituiscono un punto di forza assoluto, da sempre riconosciuto al Consorzio dai clienti e dal mercato in generale.

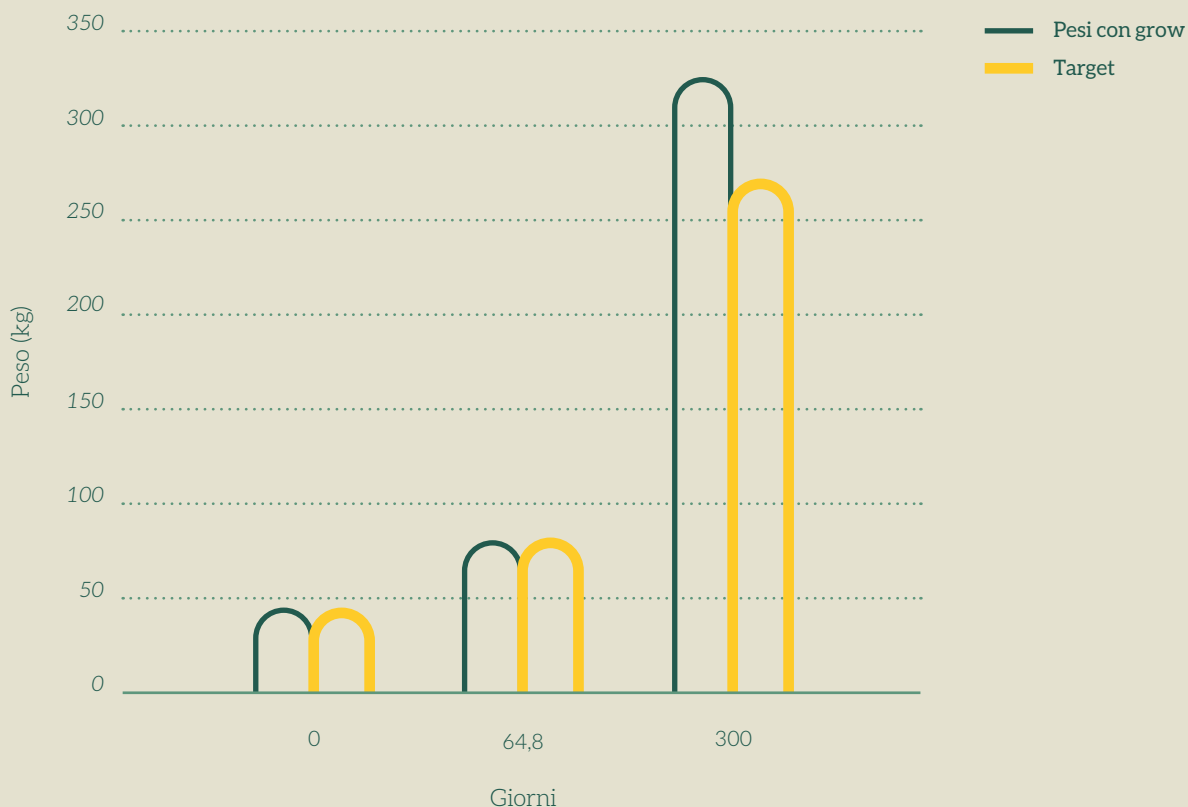
Nel corso del 2022 l'attività si è concentrata sullo studio, sviluppo e sperimentazione di nuovi ingredienti e formulazioni per la realizzazione di ricette e prodotti innovativi ad alto contenuto nutrizionale e funzionali al benessere animale.

Particolare attenzione è stata data alla linea vitelli, che si è arricchita con due nuovi mangimi dalle caratteristiche molto tecnologiche e innovative: Lattogeno Vitelli GROW e Lattogeno Vitelli BACH, entrambi nati grazie alla collaborazione con Alex Bach, nutrizionista spagnolo esperto di vacche da latte a livello internazionale.

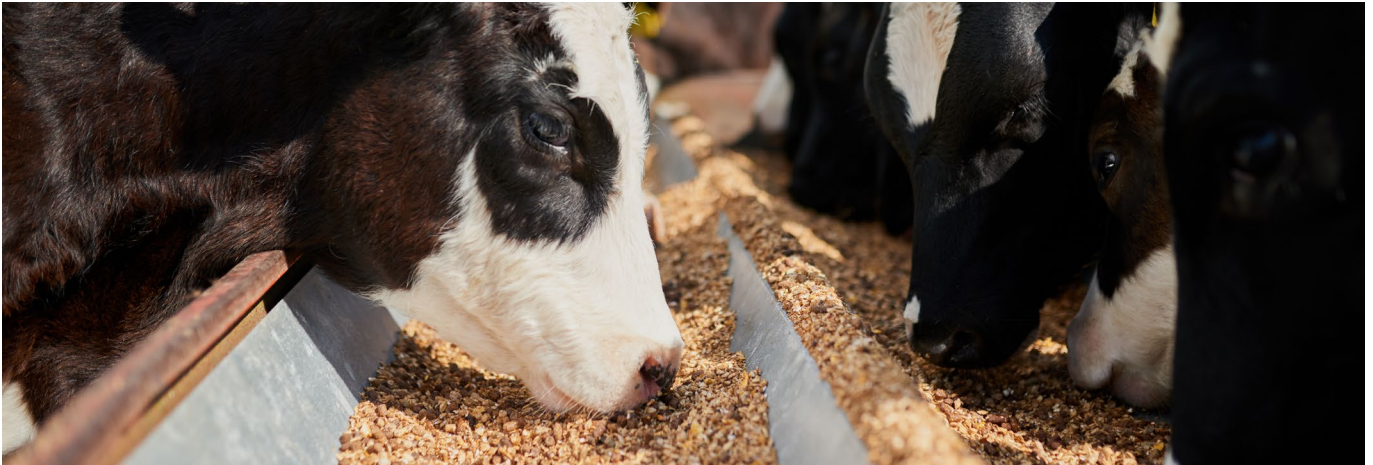
Il servizio tecnico esegue rilevazioni sui pesi dei vitelli, controlli sulle curve di accrescimento, formulazione di diete con mangimi energetici; il grafico evidenzia come il peso di vitelli allevati con Grow sia sensibilmente maggiore rispetto ai pesi target con alimentazione tradizionale.

Molto lavoro è stato fatto anche sulla linea Pre-unifeed con un restyling completo della linea Pre-unifeed ASCIUTTE, con inserimento nella formulazione, per la prima volta, di fieno e frumento disidratato autoprodotta e la nascita di tre nuovi prodotti:

- Proteico Nolli (Lysmetio)
- Steaming cap (miglioramento transizione)
- Gestanti immunity (asciutta).



IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"



Mangimi e sostenibilità

Sicurezza e salubrità, economia circolare, approvvigionamento e consegna a corto raggio, sviluppo di mangimi e additivi per aumentare l'efficienza, riduzione e rimodulazione energetica degli impianti produttivi: l'impegno del Consorzio Agrario di Cremona si articola in tutti questi contesti per far sì che la produzione mangimistica ma anche quella degli allevamenti possano contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale.

Ridurre la dipendenza dal mercato comunitario e mondiale, raccogliendo, controllando, stoccando e utilizzando le materie prime nazionali è il primo passo per creare valore in un rapporto chiave come quello tra allevatore e produttore; si valorizza la produzione nazionale, si crea un margine di redditività maggiore per l'azienda zootecnica che utilizza la propria produzione agricola, si riduce l'impronta ecologica del compartimento.

Formulare mangimi e razioni per l'allevamento, ridurre i tempi di accrescimento e, al tempo stesso, implementare le performance delle future vacche aumenta l'efficienza del sistema allevamento: in tal senso l'azoto riveste un ruolo di fondamentale importanza per la sostenibilità dell'allevamento. L'input proteico è essenziale per la crescita degli animali, per la produzione di latte e per la qualità della produzione. Ciò comporta tuttavia problematiche ambientali legate alla pesante impronta carbonica causata dalla coltivazione, dalla lavorazione e dal

trasporto della soia utilizzata nell'alimentazione animale e dall'escrezione di azoto nei reflui zootecnici. A questo proposito è stata creata una linea di nuclei proteici Lysmetio per proporre il concetto di nutrizione amminoacidica: somministrando infatti amminoacidi ruminanti protetti, in questo caso lisina e metionina, è possibile ridurre l'apporto di soia proteica senza compromettere le performance. L'efficienza proteica (kg di proteina del latte/kg di proteina nella dieta) può arrivare al 40%, contro i 28% medi delle diete convenzionali; ogni 5% di efficienza in più si traduce in 0,5 kg di concentrato proteico per animale in meno.

La linea Lysmetio è stata lanciata nel 2019, con i primi test su aziende clienti, e negli anni successivi si è ampliata a un numero più alto di formule e prodotti, comprendenti anche non solo la fase di lattazione: nuclei d'asciutta e transizione sono stati additivati con colina ruminante protetta in quantità tali da contribuire a ridurre il rischio di chetosi e ritenzione placentare, in ottica miglioramento del benessere animale e riduzione dell'utilizzo degli antibiotici.

L'investimento in ricerca e sviluppo del Consorzio Agrario di Cremona è quindi rivolto a promuovere la sostenibilità della propria produzione industriale e quella dei suoi clienti/soci, passando per l'aumento dell'efficienza e sicurezza delle produzioni zootecniche e della redditività del settore agricolo e aumentando l'attenzione senza mai trascurare il benessere animale.

Il controllo del processo

Il processo produttivo avviene in condizioni controllate, grazie a un sistema di controllo automatizzato degli impianti e a un piano di campionamento e controllo esteso a tutte le fasi di lavorazione, dall'introduzione delle materie prime fino al prodotto finito stoccato in silos e/o confezionato. La gestione dei rischi è assicurata sia dall'applicazione di un sistema preventivo HACCP con individuazione e gestione dei punti critici, sia da procedure che garantiscono l'efficace applicazione dei prerequisiti alla base dell'efficacia dei piani di autocontrollo. Fra queste le procedure di pulizia e sanificazione, la manutenzione, la gestione degli accessi.

L'efficacia del sistema è infine testata da periodici audit e verifiche ispettive, e il miglioramento assicurato dall'individuazione e applicazione di opportune azioni correttive e preventive.

La tabella che segue dettaglia il numero di analisi svolte nel 2021 e 2022. Il piano di controllo prevede analisi chimiche, ricerca di residui di prodotti fitosanitari e pesticidi, analisi aflatossine e analisi particolari richieste dal servizio tecnico per un impegno economico di oltre 100.000 euro all'anno, suddiviso fra analisi interne di controllo (80.413 euro), determinazioni a supporto di dichiarazioni e certificazioni di prodotto (40.000 euro) e analisi esterne richieste dai tecnici (3000 euro).

Controlli analitici su materie prime e prodotti finiti

La tabella che segue dettaglia le analisi su mais e prodotto finito nel 2021 e 2022.

	2021		2022	
	nr campioni	nr analisi	nr campioni	nr analisi
Totale prodotti in ingresso (mp)	10809	35944	10731	36179
Analisi su mais in ingresso	5327	4886	4899	4791
Totale analisi su materie prime	16136	40830	15630	40970
Analisi su prodotto finito (mangimi)	10144	53311	10854	55658
Analisi su mais in lavorazione (da c.Room)	5395	12459	4834	13289
Totale analisi su prodotto finito	15539	65693	15688	68947
Altre (serv. Clienti)	4804	60262	5860	61694
Totale generale	31152	161899	32279	166820

N. Campioni= campioni in ingresso

N. Analisi = analisi effettuate per ogni campione che possono essere più di una a campione.

Servizio al cliente e customer satisfaction

Il servizio al cliente rappresenta, nella migliore tradizione del Consorzio Agrario di Cremona, un punto di forza anche del settore mangimi. La squadra di tecnici è

composta da nove tecnici alimentaristi, operativi in tutte le zone di distribuzione dei nostri prodotti, che supportano la rete commerciale per individuare la soluzione migliore per ogni cliente, in ottica personalizzata.

IL CONSORZIO E LE FILIERE
"FILIERA CHIUSA"

GLI ALTRI SERVIZI

Gli "altri" servizi, se apparentemente meno rilevanti dal punto di vista dell'impatto economico, completano e perfezionano l'offerta del Consorzio. Questi servizi nascono dalla profonda conoscenza delle esigenze degli agricoltori e dal desiderio di rispondere ai loro bisogni in modo completo, integrato e coerente, nello spirito di offrire un servizio globale alla loro attività in un campo in cui fiducia, trasparenza e competenza sono fondamentali.

In particolare, l'esigenza di offrire servizi assicurativi e finanziari è cresciuta negli ultimi anni, insieme all'importanza strategica di disporre di servizi di copertura del rischio sostenibili, costruiti su misura sulle reali esigenze dei produttori, lineari nelle condizioni e nel funzionamento, e in grado di coprire tutti gli ambiti di attività, dal campo, alla stalla, alla strada, fino all'ambito domestico.

Il Consorzio offre servizi assicurativi in partnership con Cattolica Assicurazione divisione FATA.

La tabella che segue fornisce indicazione del fatturato 2021 e 2022; i numeri evidenziano un aumento del fatturato da ascrivere in particolare alle polizze grandine.

	2021	2022
Polizze Fata	1.605.375 €	1.731.987 €





IL CONSORZIO E LE FILIERE

I progetti conclusi e quelli di domani

A inizio 2022 il Consorzio Agrario di Cremona ha concluso con successo e rendicontato il Progetto realizzato grazie a Regione Lombardia, attraverso il PSR 2014-2020 (PIF, Piano Integrato di Filiera).

Il Progetto prevedeva la “Realizzazione impianto di essiccazione e stoccaggio Filiera mais Smart Farming”, con un contributo di Regione Lombardia di 7 milioni di euro. Grazie a questo finanziamento è stato possibile implementare una nuova moderna linea di lavorazione/stoccaggio dedicata alla filiera Smart Farming per ottenere la massima tracciabilità e qualità del mais utilizzato nella produzione dei mangimi della linea “Lattogeno”. Gli interventi hanno riguardato sia le strutture sia le procedure produttive.

A beneficiare direttamente dell’operazione, oltre al Consorzio, anche una trentina di aziende maidicole che hanno aderito al progetto, ottenendo non solo contributi per l’acquisto di macchinari e tecnologie di precision farming (per un budget totale finanziato di circa 4 milioni di euro), ma pure una maggiore valorizzazione della materia prima conferita.

Ovviamente, l’intera iniziativa si riflette positivamente su tutti gli allevatori clienti del Consorzio che, dal campo alla mangiatoia, possono così contare su una filiera sempre più di qualità e sempre più certificata. Il progetto potrà essere replicato su scala più ampia, consentendo di estendere e condividere l’esperienza, soprattutto relativamente ai suoi aspetti migliorativi e innovativi.

L'adozione di sistemi di questo tipo permette infatti sia il conseguimento di una migliore pulizia e qualità del prodotto, sia la possibilità di seguirne il percorso, fino all'utilizzo finale da parte delle aziende di bovine da latte del territorio, così da completare la tracciabilità iniziata in campo. L'obiettivo principale della filiera è ottenere un mangime sì tracciato, ma anche impeccabile dal punto di vista qualitativo e sanitario (assenza di micotossine).

Le opere realizzate presso i siti del Porto Canale in Cremona e Casalmaggiore possono così riassumersi.

- **Casalmaggiore:** costruzione magazzino 870 mq
- **Cremona (Porto Canale):**
 - Impianto di ricevimento, pulitura e movimentazione per il mais essiccato della filiera
 - Mais 2 - impianti e macchinari
 - Mais 2 - n. 2 selezionatrici ottiche
 - Mais 2 - opere edili
 - Essiccatoio innovativo per linea fioccatrice 3
 - Nuovo collegamento delle tre linee di fioccatrice esistenti
 - Nuova linea di fioccatrice
 - Tunnel di carico prodotti finiti

Gli interventi finanziati sono stati completati da altri investimenti, supportati in proprio dal Consorzio, che ha realizzato un impianto di

essiccazione di nuova generazione presso il sito di Castelponzone, così come previsto dal programma di filiera approvato in sede esecutiva.

A coronamento del progetto in collaborazione con Abaco e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza è stato anche realizzato un nuovo software di supporto alle decisioni (DSS) rivolto ai tecnici agronomici e agli agricoltori per la coltivazione del mais con l'ausilio di tecniche di precision farming.

Questo strumento apporta benefici importanti dal punto di vista economico, in quanto consente una diminuzione dei costi a fronte di un

incremento delle produzioni e quindi della redditività, ma c'è anche una ricaduta positiva dal punto di vista ambientale, grazie all'ottimizzazione nell'uso degli input agricoli e alla riduzione della loro immissione nel sistema agricolo ed ecologico.



IL CONSORZIO E LE FILIERE

Cantieri per un futuro sostenibile

La strategia di sostenibilità è stata descritta al capitolo 3. A fronte di questi indirizzi il Consorzio ha individuato una serie di investimenti e progetti a forte valenza di miglioramento dei propri processi e impatti ambientali, che verranno approfonditi al capitolo 6.

In questa sede elenchiamo i progetti che si propongono di attivare innovazione e miglioramenti anche all'esterno dell'organizzazione, coinvolgendo in particolare soggetti lungo la filiera a monte - soci e clienti che conferiscono materie prime - e a valle - cioè utilizzatori di prodotti e servizi.

2021		2022	
Intervento	Descrizione	Tempi	Costo
Progetto "Lattogeno farm"	Messa a punto di una linea di mangimi certificata ISCC Plus e Carbon FootPrint attraverso la creazione e il rafforzamento di una filiera agro-zootecnica incentrata sulla produzione di mangimi di qualità e a bassa impronta carbonica.	Inizio 2024 - termine Giugno 2026	40.106.062,82 €
Servizio di Reportistica 4.0 per aziende agricole	Partnership con fornitore esterno e reportistica periodica sugli interventi effettuati in linea con le direttive del DL Transizione 4.0.		30.000€
Progettazione e vendita di sistemi per un'irrigazione sostenibile	Semoventi PIVOT e RANGER e ali piovane.	2022/2023	In fase di valutazione
Sistemi di alimentazione/razionamento robotizzati per la distribuzione automatica degli alimenti in mangiatoia	Promozione, progettazione e vendita di sistemi di distribuzione robotizzata degli alimenti presso gli allevamenti dei nostri soci/clienti. In collaborazione con un nuovo Partner, il progetto mira ad avere un sistema alimentare automatizzato e monitorato da remoto così da migliorare le performance produttive degli animali, controllare e minimizzare gli sprechi dei vari prodotti utilizzati nelle ricette alimentari, ottimizzando così i consumi e i conseguenti approvvigionamenti.	Inizio 2023	

<p>Servizio di raccolta prodotto con macchine dotate di alte capacità produttive e mappatura degli appezzamenti (Pressa BB HI cantiere paglia, Mietitrebbia CASE AXIAL FLOW cantiere tutolo)</p>	<p>A supporto delle nostre filiere frumento, orzo, paglia e tutolo al momento della raccolta vengono utilizzate nuove e innovative macchine così da poter raccogliere e tracciare anche i sottoprodotti (paglia di frumento/orzo e tutolo di mais). Sottoprodotti che, a mezzo di lavorazioni all'interno degli stabilimenti produttivi (Ca' d'Andrea e Porto Canale), vengono valorizzati e utilizzati. L'utilizzo di queste macchine consente di mappare le singole produzioni all'interno dei vari appezzamenti, determinarne il peso/la produzione e l'umidità dei singoli lotti/balle di produzione.</p>	<p>Pressa Big Baler 2022 per cantiere paglia Mietitrebbia Axial Flow cantiere tutolo 2023/24</p>	<p>Pressa + Trattore 300.000 € Mietitrebbia Axial Flow + HarCrop 600.000 €</p>
<p>Impianto centralizzato 4.0 per la gestione dei lubrificanti officina Cremona</p>	<p>Installazione in officina di un impianto per la presa diretta sulle postazioni di lavoro dei differenti tipi di oli lubrificanti. Consiste in un sistema centralizzato di distribuzione dei lubrificanti con controllo da remoto in 4.0 per l'utilizzo da parte dei singoli operatori direttamente dalle loro postazioni di lavoro. L'utilizzo di questo sistema faciliterà le operazioni di manutenzione dei mezzi, limiterà il rischio errore, darà traccia e allocherà direttamente gli oli sulle commesse di lavoro e soprattutto diminuirà gli sprechi azzerando il rischio di sversamenti dei prodotti durante le differenti fasi di lavoro.</p>	<p>2023</p>	<p>55.000 €</p>
<p>Sistema di gestione del vestiario con azienda esterna specializzata e certificata per cambio e pulizia</p>	<p>Utilizzo di un'azienda specializzata nella fornitura di abbigliamento da lavoro per gli operatori delle nostre officine. Vengono fornite le divise ai nostri dipendenti con la cura di ritirare settimanalmente quelle sporche (oli, grasso ecc.) e rimpiazzate con divise pulite e disinfettate. Visto l'alto contenuto di residuo inquinante sulle divise utilizzate, il lavaggio viene effettuato con prodotti appositi e in sistemi di lavaggio certificati.</p>	<p>2023</p>	
<p>Agricoltura rigenerativa/sostenibile</p>	<p>Creazione di un contratto di filiera per la coltivazione sostenibile e rigenerativa di alcune colture, incentivando pratiche e tecniche sostenibili quali la coltivazione intercalare di cover crops, favorendo la rotazione delle colture, la minima lavorazione e semina su sodo, ecc.</p>	<p>Inizio Settembre 2023</p>	<p>In fase di valutazione</p>
<p>Sistemi di supporto alle decisioni/Assicurazione</p>	<p>Utilizzo di una piattaforma digitale che permette all'azienda agricola di avere uno strumento in grado di tutelare il proprio reddito nei casi di prolungata siccità, tramite copertura dei costi aggiuntivi in caso di scarse piogge.</p>	<p>Inizio Autunno 2023</p>	<p>In fase di valutazione</p>

IL CONSORZIO E LE FILIERE

Identikit della filiera sostenibile

Il paragrafo che segue intende fornire una sintesi dei possibili interventi nelle diverse fasi della filiera per avviare una transizione seria, sistematica e impattante verso filiere sostenibili.

Gli interventi sono classificati a seconda della dimensione di sostenibilità sulla quale impattano
A= ambientale,
S= sociale, G= gestionale.

Lo schema evidenzia altresì il ruolo fondamentale di un soggetto che, pur facendo parte esso stesso della filiera, ha competenze, forza e mandato da parte di tutti gli attori per direzionarne e coordinarne lo sviluppo.



Fase	Dim. A, S, E	Azione	Chi	Ruolo del Consorzio
In campo	A, G	Difesa biodiversità ed ecosistemi Uso responsabile del suolo Utilizzo buone prassi agronomiche Risparmio idrico Corretta gestione dei rifiuti Uso di energie rinnovabili e cogenerazione Adesione a disciplinari e contratti di filiera Certificazioni e standard di sostenibilità	Aziende agricole Soggetti pubblici (bandi e progetti) Soggetti privati (promotori di filiere certificate)	Consulenza e selezione su prodotti e servizi, macchine e tecnologie innovative Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Formazione e sensibilizzazione Sperimentazioni e dimostrazioni Reperimento risorse per progetti Coordinamento Progetti Diffusione buone prassi sperimentate Leadership e coordinamento filiere Contratti di coltivazione e filiera
	S	Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori	Aziende agricole	Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Leadership e coordinamento filiere
	S	Igiene e sicurezza dei prodotti, tracciabilità		Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Consulenza e selezione su prodotti e servizi, macchine e tecnologie innovative
Industriale	A, S, G	Investimenti per efficientamento energetico Riduzione delle emissioni Investimenti per il risparmio idrico Uso energie rinnovabili e cogenerazione Adesione a disciplinari e contratti di filiera Certificazioni e standard di sostenibilità Ricerca e sviluppo di prodotti con caratteristiche di sostenibilità Identificazione di soluzioni logistiche a basso impatto Scelta di pack riciclabili/riutilizzabili Implementazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale negli acquisti	Consorzio Agrario	Identificazione di strategie, obiettivi e investimenti a valenza economica, sociale e ambientale Adozione di modelli organizzativi, buone prassi e standard di sostenibilità Misurazione di impatti e individuazione obiettivi di miglioramento Formazione e sensibilizzazione del personale Dialogo con gli stakeholder Ricerca e sviluppo di prodotti ad alte performance ESG
	S	Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori		Applicazione di codice etico e procedure
	S	Igiene e sicurezza dei prodotti e tracciabilità		Implementazione e gestione di modello HACCP e standard di gestione e prodotto
Servizi	A, G	Consulenze agronomiche e tecniche	Consorzio Agrario	Sviluppo e vendita servizi a valenza ESG (ambientale, sociale, gestionale) Assistenza e consulenza alle aziende
	A, G, S	Contratti di filiera e certificazioni		
	G	Servizi di copertura dei rischi		
Stalla	A, G, S	Investimenti per efficientamento energetico Riduzione delle emissioni Investimenti per il risparmio idrico Corretta gestione dei rifiuti Uso di energie rinnovabili e cogenerazione Adesione a disciplinari e contratti di filiera Certificazioni e standard di sostenibilità Adozione di buone prassi zootecniche e per il benessere animale	Aziende zootecniche	Consulenza e selezione su prodotti e servizi, macchine e tecnologie innovative Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Formazione e sensibilizzazione Sperimentazioni e dimostrazioni Reperimento risorse per progetti Coordinamento Progetti Diffusione buone prassi sperimentate Leadership e coordinamento filiere
	S	Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori	Aziende zootecniche	Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Leadership e coordinamento filiere
	S	Igiene e sicurezza dei prodotti, tracciabilità		Promozione di standard, modelli e prassi di sostenibilità sociale e ambientale Consulenza e selezione su prodotti e servizi, macchine e tecnologie innovative



Il Consorzio Agrario
di Cremona

Le Persone

I diritti
> p. 106

I nostri numeri
> p. 107

Contratto e sistema premiante
> p. 109

Gestione e sviluppo del personale
> p. 110

Salute e sicurezza sul lavoro
> p. 114

LE PERSONE

I diritti

Come recita il Codice Etico, in vigore dal 2013, i principi di dignità, uguaglianza e integrità sono rivolti a tutti gli “attori” che operano con il Consorzio Agrario di Cremona, i quali, pertanto, devono conformarvisi nello svolgimento dei compiti e delle funzioni loro affidate.

Non solo i dipendenti, quindi, ma anche i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, i collaboratori, gli agenti e gli altri partner in generale devono riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo; nello svolgimento delle proprie funzioni tutti i soggetti coinvolti sono invitati a tenere una condotta ispirata alla trasparenza e all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

Il testo del Codice Etico stabilisce che i destinatari debbano tenere in espressa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, le condizioni economico-sociali.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane il Consorzio si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente possano ulteriormente ampliarsi, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Consorzio, il quale, per tale ragione, persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

Adempiendo, infine, a quanto previsto dalla normativa vigente, anche tramite convenzioni con Società Cooperative di servizi presenti sul territorio, il Consorzio Agrario di Cremona si adopera per offrire le migliori opportunità lavorative con lo scopo di promuovere l'inclusione di persone fragili e con disabilità. Per approfondimenti sul Codice Etico adottato dal Consorzio Agrario di Cremona si rimanda al capitolo 2., la Governance.



LE PERSONE

I nostri numeri

Dipendenti per genere e tipo di contratto (al 31/12/2022)

Tipologia contrattuale	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	155	27	182	154	27	181
A tempo determinato	5	0	5	6	0	6
Apprendistato	0	0	0	0	0	0
Totale	160	27	187	160	27	187
Tempo pieno	160	21	181	159	22	181
Part-time	0	6	6	1	5	6

Turn over e trasformazioni contrattuali nel corso dell'anno

	2022	2021
N. assunzioni	15	15
Tempo determinato	5	7
Tempo indeterminato	10	8
Trasformazioni di contratto a tempo indeterminato	4	5
N. cessazioni	11	21
Termine contratto	1	2
Dimissioni volontarie	5	14
Pensionamento	5	4
Licenziamento	0	0
Morte	0	1

LE PERSONE
I NOSTRI NUMERI

Numero totale e tasso assunzioni per genere

	2022		2021	
	N.	Tasso turnover	N.	Tasso turnover
Uomini	160	8,75	168	7,74
Donne	26	3,85	28	7,14
Totale	186	8,06	196	7,65

Tasso: (N. assunzioni/N. a inizio anno)*100

Personale dipendente appartenente a categorie protette

N. persone categorie protette	10
N. minimo previsto dalla legge	14

Nel 2021 è stata stipulata una Convenzione di inserimento e di integrazione lavorativa con la Provincia di Cremona della durata di anni 3 al fine di colmare le scoperture in essere.



LE PERSONE

Contratto e sistema premiante

Il Consorzio Agrario di Cremona applica ai propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei Consorzi agrari, in vigore fino al 31/12/2023

In sede di rinnovo, avvenuto lo scorso 4 maggio 2022, è stata confermata dalle Parti Sociali la competenza del livello di contrattazione aziendale per la definizione delle modalità, dei criteri e degli obiettivi a cui sono collegate le erogazioni salariali di secondo livello, denominate “Premio di risultato”.

Già dal 2016, a seguito dell'introduzione, tramite la relativa legge di stabilità, di rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare e promuovere un sistema di welfare aziendale, il Consorzio Agrario di Cremona ha convenuto, di concerto con i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, la possibilità che una quota o il totale del premio, in base alla scelta del dipendente, sia riconosciuto in questa forma.

Nell'anno 2022 è stato confermato un Piano Welfare Aziendale che prevede la possibilità di usufruire di beni e servizi per un ulteriore importo aggiuntivo rispetto alla quota relativa al premio di risultato.

Il sistema è gestito tramite un partner specializzato, che mette a disposizione un'offerta molto ampia e flessibile. I prodotti e servizi sono personalizzati su base locale e selezionati in base agli interessi e i bisogni espressi dal personale.

La convenzione permette la scelta fra servizi sanitari, in ambito scolastico, assistenza familiari, trasporti e mutui, a cui si affiancano opportunità più tradizionali quali buoni acquisto, servizi per il tempo libero, viaggi, cultura, sport e benessere.

Sempre nell'anno 2022, il Consorzio ha infine assegnato ai propri dipendenti, con un atto di liberalità, un incentivo sotto forma di buoni benzina aderendo a quanto previsto dal Decreto Crisi Ucraina (D.L. 21/2022).

La tabella che segue dettaglia la consistenza di altri benefit.

Benefit	2022	2021
N. iscritti a Cassa Sanitaria	37	37
N. iscritti Fondo Pensione Complementare	20	19
Contributi a carico azienda Fondo complementare	1418,43	3094,76
N. dip. Sostituto Fondo Previdenza	183	186
Importo Sostituto Fondo Previdenza	155.201,74	161.692,59

LE PERSONE

Gestione e sviluppo del personale

Il Consorzio Agrario di Cremona svolge attività articolate in diversi rami di produzione industriale a servizio dell'agricoltura.

Le attività gestite interessano prodotti e servizi fondamentali e/o complementari all'agricoltura, gestiti territorialmente in esclusiva: la produzione e la commercializzazione di mangimi semplici e composti, la vendita di concimi, sementi, antiparassitari, di mezzi tecnici per l'agricoltura in generale, compresi macchine e attrezzature agricole, carburanti, lubrificanti, ricambi, servizi di assistenza tecnica, riparazione e prodotti assicurativi.

La varietà delle attività svolte presuppone iniziative di formazione specifiche per i dipendenti che operano nei vari settori, ognuno dei quali è in continua e rapida evoluzione.

La formazione è costantemente garantita sia attraverso

personale interno all'azienda sia da consulenti esterni, tramite corsi di aggiornamento o eventi organizzati da partners specializzati. In queste occasioni il personale ha la possibilità di sviluppare le proprie competenze confrontandosi anche con realtà operanti al di fuori del territorio nazionale.

Formazione obbligatoria

2021		Totale ore
Aggiornamamento Accordo Stato-Regioni 2011	(6 h.)	600
Aggiornamamento Accordo Stato-Regioni 2012	(4 h.)	232
Nuovi Accordi Stato-Regioni 2011		100
Nuovi Accordi Stato-Regioni 2012		92
Aggiornamento Primo Soccorso	(4 h.)	40
Nuovi Primo Soccorso	(12 h.)	0
Nuovi Antincendio	(8 h.)	48
		1.112

2022	Totale ore	
Aggiornamamento Accordo Stato-Regioni 2011	(6 h.)	240
Aggiornamamento Accordo Stato-Regioni 2012	(4 h.)	280
Nuovi Accordi Stato-Regioni 2011		120
Nuovi Accordi Stato-Regioni 2012		116
Aggiornamento Primo Soccorso	(4 h.)	96
Nuovi Primo Soccorso	(12 h.)	324
Nuovi Antincendio	(8 h.)	80
		1.256

Le ore di formazione obbligatoria hanno avuto un aumento di oltre l'11 % rispetto all'anno precedente, segnando il progressivo ritorno alla normalità a valle del superamento delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Formazione volontaria

Nella pianificazione e realizzazione della formazione volontaria l'azienda identifica gli obiettivi, individua le competenze raggiunte dal personale, e quindi, gli eventuali bisogni formativi, e infine valuta "sul campo" i risultati conseguiti.

L'analisi della formazione per gli anni 2021 e 2022 evidenzia i seguenti risultati:

2021	Settore zootecnico	Settore agronomico	Settore macchine agricole
Ore formative	400,00	1.353,00	189,50
Effettuate da n° tecnici	8	11	8
tot. ore cad.	(50 ore cad.)	(123 ore cad.)	(23 ore c.ca cad.)
2022	Settore zootecnico	Settore agronomico	Settore macchine agricole
Ore formative	1.120,00	1.485,00	239,50
Effettuate da n° tecnici	8	11	11
tot. ore cad.	(140 ore cad.)	(135 ore cad.)	(22 ore c.ca cad.)

Se nei settori zootecnico e agronomico si è avuta una ripresa dell'attività di formazione nell'anno 2022, dovuta principalmente all'affievolirsi dell'emergenza sanitaria COVID-19, nel settore macchine agricole, in controtendenza, si è visto un calo delle ore di formazione pro capite da ricondurre, principalmente, alla limitata evoluzione meccanico-tecnologica dei mezzi e accessori

venduti e mantenuti nel periodo, che non ha evidenziato particolari necessità di aggiornamento.

Il Consorzio ha siglato convenzioni con Scuole e Università per lo svolgimento di tirocini formativi e di alternanza scuola-lavoro. I tirocini sono stati avviati in diversi reparti aziendali e, nel 2022, hanno coinvolto 4 studenti.

LE PERSONE

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Comunicazione interna

Il Consorzio ritiene di fondamentale importanza comunicare attivamente con i propri dipendenti. La comunicazione interna è gestita dalla Direzione del Personale tramite intranet, mail, circolari, affissione di avvisi nelle bacheche aziendali e informazioni trasmesse attraverso i vari responsabili di Area/Ufficio. I processi amministrativi sono infine facilitati da una piattaforma che consente una interazione semplice, sicura e tracciata fra azienda e dipendenti per la gestione di buste paga, ferie e presenze, certificati e altri documenti, avvisi, e così via.

Nell’ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231, il Consorzio ha istituito dei canali per la segnalazione da parte del personale di non conformità in materia di responsabilità amministrativa dell’organizzazione e/o di irregolarità. A tal fine, nei diversi stabilimenti del Consorzio, sono predisposti appositi box.

Conciliazione vita - lavoro

Per conciliazione vita-lavoro si intende la capacità di un’impresa di favorire il bilanciamento tra le esigenze della vita privata e di quella lavorativa del suo personale, allo scopo di favorire una loro corretta gestione.

Favorire il benessere organizzativo non è solo un obiettivo in linea con i valori del Consorzio, ma rappresenta anche una strategia vincente nell’ottica del miglioramento dell’attrattività dell’azienda per risorse qualificate e motivate, il miglioramento del clima aziendale, la diminuzione delle problematiche legate allo stress; in definitiva promuovere la creazione di valore e di vantaggio competitivo nel lungo periodo.

Il congedo parentale è il diritto a un periodo di 10 mesi di astensione dal lavoro spettante sia alla madre sia al padre lavoratori, da ripartire tra i due genitori e da fruire nei primi 12 anni di vita del bambino.

Dati su congedo parentale

	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. dipendenti che hanno avuto il diritto al congedo parentale	0	3	3	1	2	3
N. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	0	3	3	1	2	3
N. ore congedo parentale	0	1038	1038	16	69	85

Congedi

Con decreto legge 30/2021, poi convertito nella legge, con modificazioni, n. 61 del 06/05/2021, sono state istituite “misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”.

Nel 2021 n. 2 dipendenti hanno usufruito di questi congedi:

- Uomini n. 1 ore 32 - Donne n. 1 ore 32

Il D.L. n. 146/2021, convertito nella legge n. 215 del 17/12/202, ha reintrodotto il congedo parentale straordinario per i genitori lavoratori dipendenti.

Nel 2022 hanno usufruito di questi congedi due lavoratori:

- Uomini n. 1 ore 8 - Donne n. 1 ore 15

Dati su altre tipologie di congedo

Tipologia	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Congedo maternità - N. dipendenti	0	2	2	0	1	1
Congedo maternità - N. ore	0	1045	1045	0	100	100
Congedo paternità - N. dipendenti	2	0	2	2	0	2
Congedo paternità - N. ore	134	0	134	132	0	132
Congedo lutto - N. dipendenti	3	2	5	3	0	3
Congedo lutto - N. ore	72	36	108	52	0	52
** altri (es. malattia grave di familiare o simili)	3	1	4	1	5	6
Altri - N. ore	401,50	115,50	517	441	214	655

Da sottolineare il progressivo affermarsi dei congedi parentali anche fra i padri, passo avanti verso il raggiungimento della parità di genere.

N. iscritti a organizzazioni sindacali a fine anno e % sul totale

Nel 2021 n. iscritti 49 - 26,20 %

Nel 2022 n. iscritti 51 - 27,27 %

LE PERSONE

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Consorzio Agrario da sempre dedica particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'azienda pianifica gli investimenti e i processi per assicurare che la propria attività si svolga in condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano garantiti una adeguata prevenzione e un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Nello specifico, l'azienda garantisce un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute (D. Lgs. 81/08), mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa e alla costante individuazione di azioni di miglioramento.

Tra i principi e i criteri fondamentali di prevenzione, in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e a ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si evidenziano quello di fornire adeguata informazione, formazione e addestramento ai lavoratori (la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi), nonché quello di programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di buone prassi.

In particolare, il Consorzio si impegna affinché la formazione e l'addestramento siano sempre garantiti in occasione della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferimento o cambiamento di mansioni, della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie e di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Nel corso dell'anno 2021 si è iniziato l'aggiornamento di tutte le formazioni specifiche previste dagli accordi Stato-

Regioni 2011 e 2012 (formazione sicurezza e abilitazioni mezzi semoventi); l'aggiornamento viene erogato in orario di lavoro con partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori. Inoltre, è attiva la formazione specifica interna che prevede per i nuovi assunti affiancamento a personale esperto e formazione a mezzo istruzioni operative. Nel 2022 sono state erogate oltre 1.000 ore di formazione obbligatoria e non obbligatoria. Ulteriori informazioni sono fornite al paragrafo 5.5 Gestione e Sviluppo del Personale.

Più in generale, poi, per quanto attiene l'attività di valutazione dei rischi, è redatto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) all'interno del quale vengono esaminate le singole aree dove vengono sviluppate le attività rilevanti al fine della tutela dell'igiene e della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'adeguatezza del DVR è monitorata costantemente dal Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso le segnalazioni che pervengono al servizio stesso, e rivista ed eventualmente aggiornata in caso di:

- modifiche significative a impianti e in genere al processo produttivo;
- mutamenti organizzativi o nuove disposizioni aziendali;
- nuove disposizioni di legge;
- qualora i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;
- a seguito di infortuni significativi;
- in tutte le altre ipotesi in cui si rende necessario al fine di prevenire infortuni, incidenti e/o malattie professionali.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a comunicare, tra l'altro, all'Organismo di Vigilanza le statistiche relative agli incidenti verificatisi, specificandone la causa, l'avvenuto riconoscimento di infortuni e la relativa gravità.

Il Sistema di Gestione per la sicurezza

Nella convinzione che sia necessario operare in prevenzione e in una logica di continuo miglioramento, il Consorzio ha volontariamente adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard ISO-45001.

Anche se al momento non certificato, il sistema di gestione è attivo e costantemente aggiornato: è stato documentato un Manuale SGSL che mappa i processi e descrive il modello organizzativo volto a gestire la salute e sicurezza dei lavoratori, esistono istruzioni operative oggetto di informazione/formazione dei lavoratori per lo svolgimento in sicurezza di tutte le mansioni previste e vengono effettuate periodiche verifiche interne. Le istruzioni operative sono documentate e utilizzate sia per definire le corrette

modalità di svolgimento delle diverse attività, sia per l'addestramento dei nuovi assunti e dei cambi mansione, insieme all'affiancamento a personale esperto.

Ogni reparto è dotato della documentazione cartacea e informatica per provvedere alla segnalazione di qualsiasi carenza che possa pregiudicare la sicurezza dell'attività lavorativa. Ogni lavoratore può attivare la non conformità direttamente o tramite segnalazione al preposto di reparto.

Il Consorzio svolge periodiche ispezioni e verifiche in campo per verificare l'applicazione della documentazione e la necessità di eventuali azioni di miglioramento e identifica le opportune azioni di miglioramento.

Andamento degli infortuni nell'ultimo biennio

2021				2022			
N. infortuni di durata superiore a 3 giorni	N. infortuni di durata inferiore a 3 giorni	Tasso di infortunio/ media occupazionale	Tasso di infortunio / ore lavorate	N. infortuni di durata superiore a 3 giorni	N. infortuni di durata inferiore a 3 giorni	Tasso di infortunio/ media occupazionale	Tasso di infortunio / ore lavorate
1	0	0,005	0.00017	2	0	0,01	0,015

- Nell'anno 2021 si è registrato un solo infortunio di durata superiore a tre giorni (escluso quello dell'evento), per il quale è stata inoltrata la denuncia all'INAIL e n. 0 infortuni di durata inferiore per i quali è prevista la sola comunicazione, con un tasso di infortunio pari allo 0,005 rispetto alla media occupazionale dell'anno (191 unità) e dello 0,00017 (55 ore) rispetto alle ore lavorate (323.829,00 - 310.314,00 ordinarie, 12.852,00 straordinarie feriali/diurne e 663,00 straordinarie festive/notturne)

LE PERSONE

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Nell'anno 2022 si sono registrati n. 2 infortuni (che hanno coinvolto due diversi dipendenti) di durata superiore a tre giorni (escluso quello dell'evento), per i quali è prevista la denuncia all'INAIL e n. 0 infortuni di durata inferiore per i quali è prevista la sola comunicazione, con un tasso di infortunio pari allo 0,01 rispetto alla media occupazionale dell'anno (186 unità) e dello 0,0015 (477,50 ore) rispetto alle ore lavorate (320.075,50 - 306.971,00 ordinarie, 12.643,50 straordinarie feriali/diurne e 461,00 straordinarie festive/notturne).

Indice di frequenza e indice di gravità

Indice di frequenza degli infortuni: (IF): viene definito come il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro (registrabili o non) per milione di ore lavorate. Si calcola come segue: numero di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate. Se un incidente ha infortunato più persone

occorrerà tenere conto delle giornate di lavoro perse da ogni singolo individuo. **Indice di gravità** degli infortuni (IG): viene definito come numero di giorni persi per milione di ore lavorate. Si calcola come segue: numero di giorni persi x 1.000.000 / ore lavorate.

Andamento infortunistico aziendale generale

Anno	N. Infortuni	Durata gg	Ore tot. lavorate nell'anno	Durata media	Indice frequenza	Indice gravità
2021	1	11	323829,00	11,00	3,09	0,03
2022	2	87	320064,50	43,50	6,25	0,27

Nessuno degli infortuni registrati negli anni 2021 e 2022 ha portato danni per i quali il lavoratore abbia subito conseguenze permanenti.

Nel corso degli anni 2021 e 2022 non si sono verificati casi di malattia professionale.

Gestione della pandemia da Covid-19

Il Consorzio Agrario ha garantito il pieno svolgimento della propria attività durante tutto il periodo segnato dalla crisi epidemiologica, consapevole di ricoprire un ruolo di pubblica utilità ed essenziale, secondo quanto previsto anche dalla normativa di riferimento (Legge 146 del 12/06/1990).

All'interno delle strutture consortili è stato, quindi,

costantemente assicurato il lavoro in presenza grazie a una accurata gestione degli spazi comuni, all'aumento e alla specificità dei trattamenti di sanificazione degli ambienti, alla dotazione dei relativi dispositivi di protezione e al continuo monitoraggio delle procedure aziendali che via via andavano adeguandosi ai ricorrenti aggiornamenti emanati dal Ministero della Salute.





Il Consorzio Agrario
di Cremona

La gestione ambientale

La gestione ambientale
della filiera dei mangimi
> p. 120

La gestione ambientale del Consorzio
> p. 122

Il mangimificio di Cremona
> p. 123

La gestione ambientale
del mangimificio di Cremona
> p. 129

Progetti e strategie
> p. 137

LA GESTIONE AMBIENTALE

La gestione ambientale della filiera dei mangimi

Come ben evidenziato anche dal report 2020 di Assalzoo¹, gli impatti ambientali rilevanti della fase di produzione dei mangimi sono da ricondurre principalmente alla coltivazione delle materie prime, in quanto il processo di produzione in sé, così come il trasporto, non sono particolarmente significativi in un'analisi complessiva.

Una corretta valutazione ambientale e una efficace individuazione di azioni di miglioramento dovrebbe pertanto contestualizzare l'impatto dei mangimi all'interno di tutte le fasi della filiera agroalimentare dal campo al piatto del consumatore.

I principali impatti ambientali della filiera sono costituiti dall'utilizzo di concimi e agrofarmaci, dall'emissione di gas serra e dal consumo idrico.

Se l'**impiego dei fertilizzanti** è irrinunciabile, perché servono per nutrire le piante e difenderle dalle malattie, il loro utilizzo eccessivo e/o inefficiente causa a livello locale perdite di nutrienti nell'ambiente e altri effetti negativi, come la contaminazione delle risorse idriche per il consumo e l'eutrofizzazione dei sistemi d'acqua dolce e delle zone costiere, senza contare l'accumulo lungo la catena alimentare.

¹<https://www.assalzoo.it/pubblicazioni/quaderni>



Le emissioni di gas serra sono costituite prevalentemente dall'anidride carbonica generata dall'utilizzo dei combustibili fossili, dal metano prodotto dalle fermentazioni enteriche dei ruminanti, dalla gestione delle deiezioni di tutte le specie zootecniche, dalle emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di concimi (naturali o sintetici) e dalla cattiva gestione degli effluenti zootecnici. Va inoltre ricordato che, oltre alle emissioni dirette, un altro contributo all'effetto serra è quello indiretto dovuto alla deforestazione, con conseguente minore capacità di assorbimento a livello globale dell'anidride carbonica da parte del nostro pianeta.

Il consumo idrico in agricoltura ha due tipi di ricadute problematiche molto differenti: da un lato si devono considerare i volumi utilizzati, e dall'altro, come detto più sopra, il livello dei contaminanti rilasciati. Mentre i problemi dovuti all'inquinamento dell'acqua a livello locale sono noti e presidiati da tempo con norme e piani di controllo mirati, i problemi dovuti alla scarsità di risorsa idrica sono progressivamente cresciuti negli ultimi anni. Quando si parla di consumo di acqua, quindi, è necessario non solo ragionare sulla quantità consumata, ma sui consumi in rapporto alla risorsa disponibile nelle aree di utilizzo.

Infine, è bene sottolineare come l'intera filiera dei mangimi (dalla coltivazione delle materie prime fino agli ultimi processi di trasformazione e confezionamento all'interno del mangimificio) rappresenta solo un elemento all'interno della ancor più complessa filiera zootecnica.

Visto in questa prospettiva, l'impatto ambientale dei mangimi appare notevolmente ridimensionato. Con queste premesse appare chiaro che la sfida della sostenibilità nella filiera agro-zootecnica richiede gli sforzi congiunti dei produttori di mangimi, degli agricoltori e degli allevatori.

Il Consorzio Agrario per sua natura ha sia le competenze sia il ruolo per incidere in modo significativo nel processo di miglioramento delle performance ambientali dell'intera filiera: in quest'ottica ha realizzato e intende realizzare importanti progetti volti a promuovere buone pratiche sostenibili in campo agricolo, produttivo e zootecnico, e offre un ampio ventaglio di prodotti e servizi in coerenza con questo obiettivo, incarnando sia il ruolo di leadership sia quello di supporto tecnico e facilitatore del cambiamento.

Questi temi sono trattati ai capitoli 4 e 7 del presente documento; di seguito l'approfondimento sugli aspetti ambientali del mangimificio di Cremona e la loro gestione, con l'intento nei prossimi anni di approfondire e ampliare l'ambito di rendicontazione.

LA GESTIONE AMBIENTALE

La gestione ambientale del Consorzio

Come evidenziato in precedenza, benché sia controintuitivo, gli impatti ambientali generati dalla fase di produzione industriale dei mangimi non costituiscono una parte significativa degli impatti ascrivibili alla filiera agro-zootecnica.

Cionondimeno, nella gestione dei processi ambientali dei suoi siti produttivi, il Consorzio Agrario di Cremona ha sempre perseguito una politica di gestione in prevenzione e in ottica di miglioramento continuo, in coerenza con i propri valori, il senso di responsabilità nei confronti del territorio e nella convinzione che la qualità dei prodotti debba essere coniugata con processi produttivi eccellenti anche dal punto di vista degli impatti ambientali. Il Consorzio Agrario di Cremona si impegna già a ridurre i consumi di energia in ogni fase del processo produttivo e a contenere le emissioni di CO₂. La maggior parte dei consumi energetici (e le conseguenti emissioni in atmosfera) si concentrano nel periodo della campagna di essiccazione del mais e della soia e sono imputabili al funzionamento intenso e continuativo degli impianti industriali. Con l'obiettivo di mitigare gli impatti associati ai consumi energetici, nel corso degli ultimi anni sono

stati effettuati diversi interventi di ammodernamento che hanno previsto la conversione delle caldaie a olio in caldaie a metano (riducendo l'emissione delle sostanze più inquinanti quali polveri, SO₂, NO_x, CO₂), la sostituzione di motori obsoleti con motori ad alta efficienza, l'installazione di inverter su compressori e pompe dei pozzi, la sostituzione di lampade tradizionali con luci a led, l'installazione di economizzatori o preriscaldatori sulle caldaie più utilizzate e la coibentazione delle tubature. Il mangimificio e l'essiccatoio di Castelponzone (CR) operano in regime di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Il mangimificio di Cremona è dotato di un impianto fotovoltaico da 200 kw che, sfruttando l'energia solare, genera energia elettrica utilizzabile per le attività produttive. Anche l'essiccatoio per l'erba medica in località Torre De' Picenardi (CR) è dotato di impianto fotovoltaico da 600 kW. Il mangimificio è dotato infine di due impianti disoleatori per le acque di processo.

CONSUMI ENERGETICI

Consumi di energia complessiva

2021		2022	
Combustibile		Combustibile	
Tipologia	Consumi	Tipologia	Consumi
Gas metano	Smc 2.910.899	Gas metano	2.496.787 Smc
Energia elettrica	kWh 10.996.134	Energia elettrica	kWh 11.382.812

Emissioni di CO ₂ t di CO ₂ , emesse per t di prodotto (totali) Dirette, (Scope1)	2021	2022
	5.794	4.686

LA GESTIONE AMBIENTALE

Il mangimificio di Cremona

Nell'ottica di avviare un processo di progressiva condivisione con gli stakeholder dei propri obiettivi e risultati anche in campo ambientale, in questo primo anno di rendicontazione il Consorzio Agrario descrive in modo approfondito gli aspetti ambientali relativi al suo impianto di maggiori dimensioni, il mangimificio di Cremona, sito in zona Porto Canale.

Lo stabilimento è stato realizzato alla fine degli anni '80 in una vasta area industriale posta all'esterno del perimetro cittadino di Cremona. L'attività del sito è rivolta alla produzione a ciclo continuo di mangimi e composti per la zootecnia a partire da materie prime di origine vegetale, con una capacità produttiva di 400.000 t/a (1600 t/g). Nei paragrafi seguenti si descrive il ciclo produttivo e i relativi aspetti e impatti ambientali.



LA GESTIONE AMBIENTALE
IL MANGIMIFICIO DI CREMONA

IL CICLO PRODUTTIVO

Le materie prime (mais, soia, erba medica, semi di cotone, cereali), arrivano in stabilimento con autocarri. Successivamente alla fase di scarico e campionamento vengono stoccate, dosate e poi immesse nel ciclo di lavorazione. I prodotti finiti possono essere confezionati o consegnati sfusi.

Il ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:

- **Ricevimento e stoccaggio delle materie prime**
- **Pianificazione e gestione della produzione**
- **Stoccaggio, conservazione e spedizione del prodotto finito**

Lo stabilimento è dotato di diverse linee produttive per l'ottenimento di una vasta gamma di prodotti; di seguito la relativa descrizione sintetica.

- **Essiccatoio**
Si tratta di un impianto di tipo modulare a caduta verticale e a flusso trasversale, in cui il cereale è introdotto dall'alto e scende per gravità mentre è investito di aria calda e secca, attraversando diverse zone con differenti condizioni operative fino al carico nei sili di stoccaggio.
L'impianto è di norma in attività per circa un mese all'anno fra settembre e ottobre.
- **Impianto di pulitura cereali**
Il processo di pulitura cereali essiccati si articola in due momenti differenti: il primo ciclo è eseguito subito dopo lo scarico della materia prima in buca (prima dello stoccaggio nei sili), il secondo sul prodotto in estrazione dai sili di stoccaggio.
La pulitura ante stoccaggio ha lo scopo di migliorare le condizioni di conservazione del cereale, minimizzando il rischio di sviluppo di micotossine, facilitando nello stesso tempo le lavorazioni successive.
- **N. 4 linee di cubettatura**
In queste linee, attraverso il processo di trafilazione, miscele di farine vengono trasformate in mangimi sotto forma di cilindretti compressi.
- **N.2 linee expander**
L'expander è un impianto in cui, a valle di una fase di preconditionamento con vapore e grazie all'ulteriore aggiunta di vapore combinata con la frizione meccanica, le miscele di cereali e vitamine vengono sottoposte a intense sollecitazioni di impasto e di taglio e si espandono fino a ottenere uno sbriciolato che è trafilato con diverse pezzature e poi avviato all'insilamento o all'insacco. Una delle due linee expander è dedicata alla produzione di lettiere vegetali per animali domestici.

- **N. 1 linea di pulitura fiocchi**

Questo impianto consente di rimuovere le impurità leggere presenti sui cereali prima dell'invio alle linee di produzione dei fiocchi, migliorando la conservabilità della materia prima.

- **N. 3 linee fiocchi**

La fioccatrice è un trattamento termico realizzato con cottura a vapore e successiva laminazione di granelle di cereali e soia. A valle della lavorazione i prodotti sono avviati all'insilamento e venduti tal quali o miscelati con cubetti.

- **Linea principale di produzione mangimi**

È dedicata alla produzione di molteplici tipologie di mangimi utilizzati da diversi comparti del settore zootecnico. Consta di un processo di macinazione (suddiviso in sgrossatura e finitura) e nella miscelazione, stadio nel quale le farine sono additivate con materie prime liquide. Trascorso il tempo necessario per garantire l'amalgama degli ingredienti, i prodotti sono inviati allo stoccaggio per essere venduti o sottoposti a ulteriori lavorazioni (cubettatura, expander, preunifeed).

- **Linea di confezionamento delle lettiere vegetali**

Le lettiere sono prodotte dalla linea expander, stoccate e confezionate in sacchi o confezioni più piccole su richiesta del cliente. La linea è chiusa per gestire al meglio il rischio di fuoriuscite accidentali, contaminazioni crociate o alterazioni del prodotto. La descrizione degli aspetti innovativi e di sostenibilità del prodotto è fornita al cap. 4.

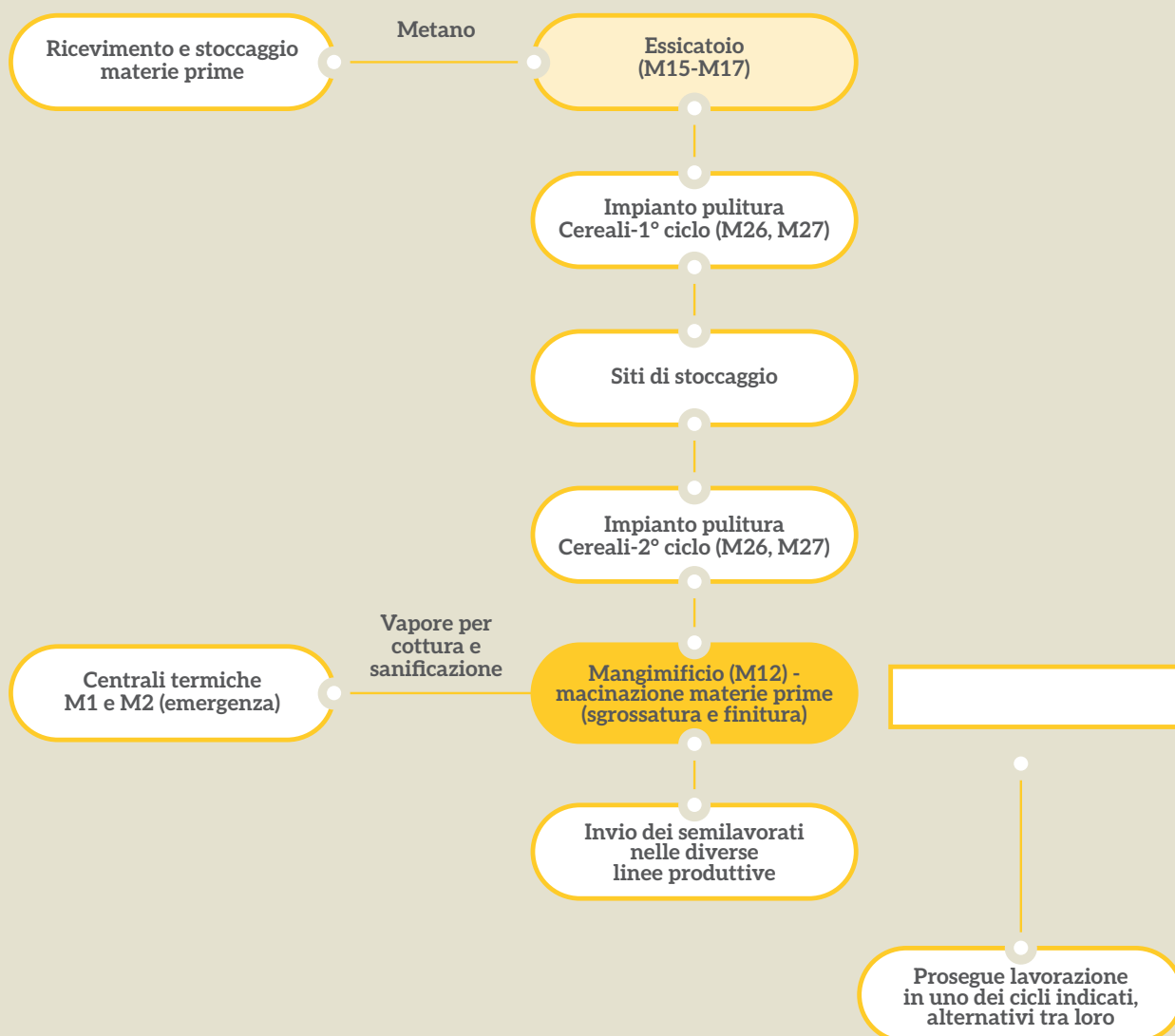
- **Linea PreUnifeed**

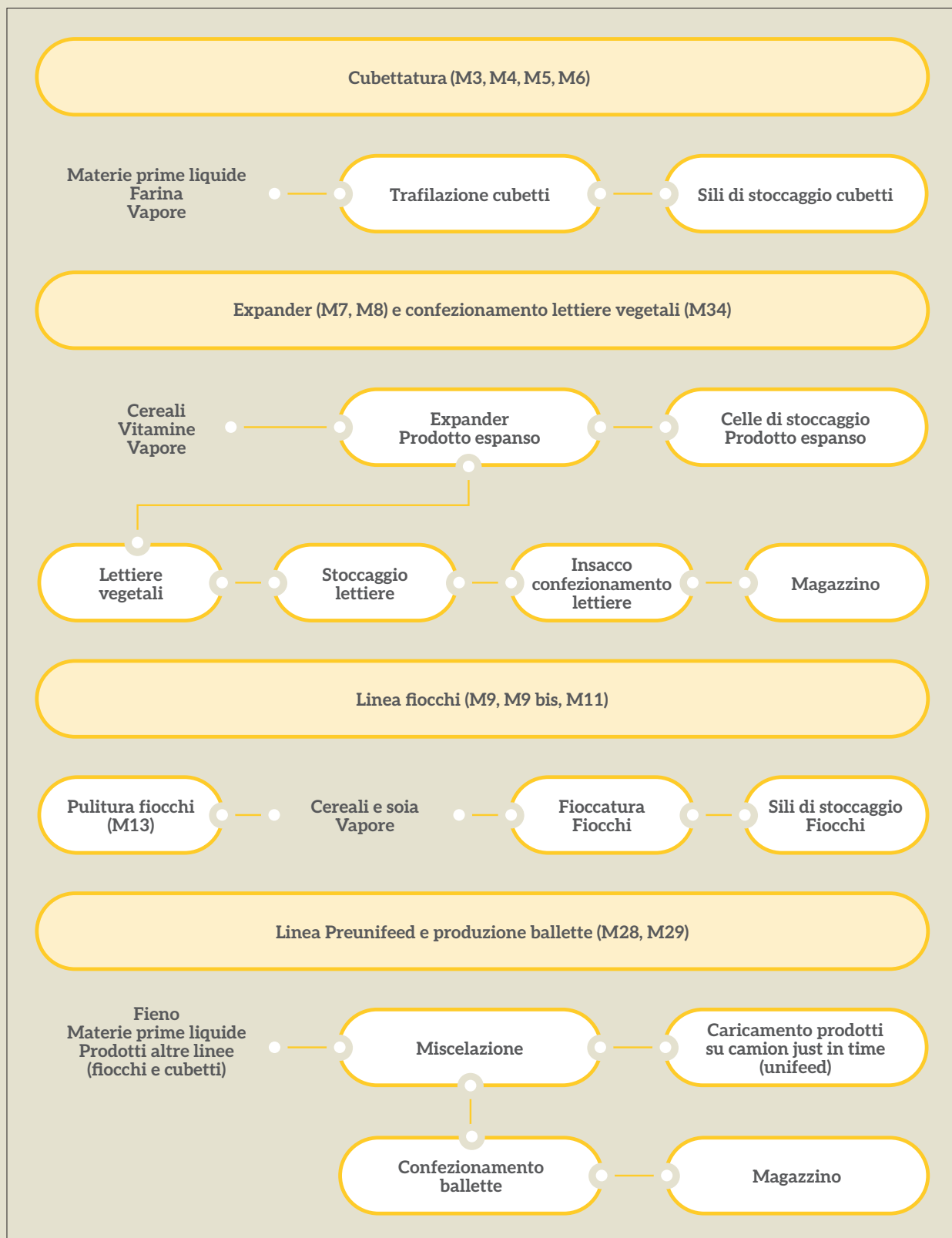
Costituita da due miscelatori orizzontali, la linea è dedicata alla produzione di mangimi completi costituiti dalla miscelazione di fieno con mangimi complementari.



LA GESTIONE AMBIENTALE
IL MANGIMIFICIO DI CREMONA

L'immagine che segue riporta lo schema del processo produttivo







LA GESTIONE AMBIENTALE

La gestione ambientale del mangimificio di Cremona

Il mangimificio di Cremona è gestito in regime di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) dal 2007, rilasciata da Regione Lombardia per il “trattamento e trasformazione di materie prime vegetali per la fabbricazione di prodotti alimentari”, con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno.

Costruito nel 1988, lo stabilimento ha una lunga esperienza di individuazione e applicazione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico e di sostenibilità ambientale, a partire dalle scelte impiantistiche iniziali:

- utilizzo di gas naturale anziché olio combustibile già in fase di progettazione;
- linee produttive dotate di sistemi di collettamento delle emissioni aeriformi e di sistemi di trattamento delle stesse;
- scelta di produrre prodotti secchi, in ottica di riduzione del consumo idrico e del volume/peso ai fini di movimentazione e trasporto più efficienti e meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Il mangimificio oggi gestisce i suoi impatti ambientali con un sistema controllato, che prevede l'applicazione delle BAT di settore, un programma di monitoraggio conforme a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'applicazione di coerenti procedure gestionali e tecniche. Questo permette allo stabilimento di controllare i propri rischi in ottica preventiva e di individuare con continuità azioni volte al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

I paragrafi che seguono illustrano gli aspetti ambientali dello stabilimento e le modalità della loro gestione.



LA GESTIONE AMBIENTALE

LA GESTIONE AMBIENTALE DEL MANGIMIFICIO DI CREMONA

AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

L'AIA è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti di un unico decreto autorizzativo.

Un'azienda rientra nella procedura di AIA quando le sue caratteristiche trovano specifica rispondenza ai requisiti stabiliti in Allegato VIII (impianti di competenza regionale) e in Allegato XII (impianti di competenza statale) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per l'AIA sono individuate le seguenti categorie industriali:

- attività energetiche;
- produzione e trasformazione di metalli;
- industria dei prodotti minerali;
- gestione dei rifiuti;
- altre attività (cartiere, allevamenti, macelli, industrie alimentari, concerie...).

Il rilascio dell'AIA, che può essere regionale o statale al superamento di determinate soglie, prevede che il gestore dell'impianto individui e adotti le migliori

tecniche disponibili (MTD o BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti (per le BAT vedi nota a par. 6.4.1).

Il rispetto dei limiti posti dall'AIA dà evidenza che un'azienda è conforme ai principi di integrated pollution prevention and control (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996; l'autorizzazione infatti considera in ottica integrata gli impatti sull'ambiente causati dall'attività da autorizzare, nonché tutte le condizioni di funzionamento dell'installazione (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione), perseguendo quindi una prestazione ambientale ottimale e superando la logica delle singole autorizzazioni. La durata dell'AIA è di norma 10 anni.

ACQUA

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento è garantito in toto dall'acquedotto comunale.

La maggior parte del prelievo idrico, tra il 60 e il 70% della risorsa emunta, è utilizzato per scopi di processo e viene trasformato in vapore, o incorporato nei mangimi; la parte restante è destinata ai servizi igienici, ai lavaggi del laboratorio chimico e al lavaggio degli automezzi.

Gli scarichi idrici sono di limitata entità e derivano principalmente da lavaggi industriali e utilizzi civili. Tutte le acque reflue del mangimificio sono convogliate nella rete fognaria pubblica.

Le tabelle che seguono dettagliano le quantità di risorsa idrica prelevate, scaricate e consumate negli anni 2021 e 2022.

Quantità prelevate

Di seguito riportiamo il consumo di acqua riferito al mangimificio con distinzione tra acque di processo e acque a usi igienici.

Quantità di acqua prelevate

Fonte	2021			2022				
	Acque industriali (m ³)		Usi igienici (m ³)	Totale (m ³)	Acque industriali (m ³)		Usi igienici (m ³)	Totale (m ³)
	Processo	Raffreddamento			Processo	Raffreddamento		
Acquedotto	28.751		1.700	30.451	19.497		795	20.292

L'acqua di processo viene impiegata quasi esclusivamente nelle produzioni di mangimi in fiocchi e in pellets.

Di seguito la produzione delle due tipologie di mangime per ciascuno dei due esercizi considerati, con il calcolo del consumo medio di acqua per q.le prodotto.

Consumo medio acque di processo per q.le di mangime prodotto (litri/q.le)

	2021	2022
Anno	660.165	543.182
Fiocchi	491.793	603.436
Cubetti (pellets)	1.151.958	1.146.618
Totale fiocchi/pellets	24,95838	17,00392
Rapporto acque processo/q.le mangime prodotto (litri per q.le)	11	21

La forte riduzione di consumo per q.le di prodotto registrato nel 2022 rispetto all'esercizio precedente dipende non solo dall'efficientamento del processo, ma dalla diversa distribuzione delle quantità prodotte tra prodotto in pellets, con un apporto idrico inferiore, rispetto al prodotto in fiocchi con un apporto idrico maggiore.

I consumi idrici del mangimificio risultano peraltro ampiamente all'interno dell'intervallo di consumi tipici di queste produzioni, anche con riferimento alle BAT di settore. L'utilizzo di acqua viene poi ottimizzato in quanto fondamentale per il controllo della qualità del prodotto in uscita.

LA GESTIONE AMBIENTALE

LA GESTIONE AMBIENTALE DEL MANGIMIFICIO DI CREMONA

Scarichi autorizzati in rete fognaria mista o nera

	2021		2022
Acque reflue industriali m ³	6.088	Acque reflue industriali m ³	7.682
Acque reflue domestiche e/o assimilate m ³	1.700	Acque reflue domestiche e/o assimilate m ³	1.700
Acque meteoriche di dilavamento piazzali/tetti m ³	63.000	Acque meteoriche di dilavamento piazzali/tetti m ³	63.000

Acque non scaricate in fognatura

	2021		2022
Evaporate m ³	2.510	Evaporate m ³	2.173
Incorporate nel prodotto m ³	18.519	Incorporate nel prodotto m ³	22.319
TOTALE VOLUME (m ³ /anno)	21.029	TOTALE VOLUME (m ³ /anno)	24.492

I consumi idrici complessivi del mangimificio risultano ampiamente all'interno dell'intervallo di consumi tipici di queste produzioni, anche con riferimento alle BAT di settore. L'utilizzo di acqua viene poi ottimizzato in quanto fondamentale per il controllo della qualità del prodotto in uscita.

Con queste premesse si ritiene pertanto che questo aspetto ambientale diretto non generi un impatto ambientale significativo.

Aspetti e impatti ambientali

Per aspetto ambientale si intende ogni elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.

L'impatto ambientale si riferisce a qualsiasi modificazione dell'ambiente negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Si parla di aspetti ambientali diretti quando sono connessi ad attività, prodotti e servizi su cui

l'organizzazione esercita un controllo gestionale diretto (es .consumo di energia, prelievo idrico, emissioni...).

Un aspetto ambientale è significativo quando causa o può causare un impatto ambientale significativo, tale cioè da rivestire un ruolo fondamentale nella valutazione delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, dei suoi miglioramenti e più in generale nel suo sistema di ecogestione.

CONSUMI ENERGETICI

Il Consorzio Agrario di Cremona dispone di 3 centrali termiche destinate a produrre il vapore e l'acqua calda necessari al ciclo produttivo. Due ulteriori impianti sono destinati a usi civili (riscaldamento e acqua calda per uffici/spogliatoi).

Di seguito i consumi in smc negli ultimi due esercizi di gas metano espressi sia in smc sia in equivalenti KWH:

Combustibile 2021			Combustibile 2022		
Tipologia	Consumi (m ³)	Consumi espressi in kWh	Tipologia	Consumi (m ³)	Consumi espressi in kWh
Metano	1.930.146	20.351.459	Metano	1.627.841	17.163.956

I consumi energetici della struttura alimentano le diverse linee di produzione/essicazione e in particolare:

- Mangimificio
- Linee Cubettatura
- Linee Focchi
- Linee pulitura cereali per fiocchi
- Linee pulitura cereali stoccati
- Linea preunifeed
- Essiccatoi

Indicatori di intensità energetica

L'indicatore di intensità energetica dà evidenza della quantità di energia necessaria a produrre una tonnellata di prodotto finito.

Poiché non esistono al momento contatori separati sulle diverse linee di produzione/essicazione, l'indicatore di intensità energetica può essere al momento stimato in base alle quantità complessive di mangime prodotto e di mais essiccato, quest'ultima ponderata in base al grado di umidità in ingresso, secondo il seguente schema:

Voce	Descrizione	2021	2022
a	Mangime prodotto (q.li)	3.191.674,00	3.173.710,00
b	Mais Essicato (q.li)	256.000,00	171.000,00
c	Grado umidità media mais essicato %	18,5%	22,5%
d = b*(1+c)	Mais essicato equivalente (q.li)	303.360,00	209.475,00
e= a + d	Tot. Produzioni equivalenti (q.li)	3.495.034,00	3.383.185,00
f	Energia elettrica e termica consumata (kWh)	7.793.591,00	8.013.446,00
g	Energia termica (kWh)	20.351.459,00	17.163.955,50
h=f/e*10	Intensità energetica elettrica (kWh/t)	22,30	23,69
i=g/e*10	Intensità energetica termica (kWh/t)	58,23	50,73
l=(f+g)/e*10	Intensità energetica complessiva	80,53	74,42

LA GESTIONE AMBIENTALE

LA GESTIONE AMBIENTALE DEL MANGIMIFICIO DI CREMONA

Pur essendo il rapporto di intensità energetica influenzato da variabili, quali la diversa composizione delle tipologie di mangimi prodotta e il consumo puntuale sulle diverse linee di produzione al momento non monitorata, possiamo evincere dal confronto tra il 2022 e il 2021 un importante miglioramento dell'intensità termica prevalentemente derivante dal minor consumo di energia termica, come

principale conseguenza dell'investimento nel nuovo essiccatoio a recupero dell'aria calda e ridotto consumo di gas metano.

La tabella seguente illustra inoltre i consumi totali di combustibile espresso in tep (tonnellate equivalenti di petrolio):

Fonte energetica	2020	2021	2022
Energia Elettrica (tep)	1.419,89	1.457,40	1.511,97
Metano (tep)	1.630,95	1.613,60	1.356,53

I consumi energetici del mangimificio rapportati alle tonnellate di prodotto risultano in linea con quelli di attività produttive della stessa tipologia, anche in relazione a quanto previsto dalle BAT di settore. Per questi motivi si ritiene che gli impatti ambientali collegati a questo aspetto non siano significativi.

stato installato un impianto fotovoltaico da 200 kW a supporto dei consumi energetici del sito, che consente una riduzione di prelievo di energia dalla rete e un aumento della quota di energia approvvigionata da fonte rinnovabile.

Nel 2012 su una porzione del tetto dello stabilimento è

La tabella che segue confronta i quantitativi di energia acquistata verso quella autoprodotta da fonti rinnovabili.

2021		2022	
Energia elettrica acquistata (kWh)	7.793.591	Energia elettrica acquistata (kWh)	8.013.446
Energia prodotta da fonti rinnovabili: fotovoltaico (kWh)	178.577,60	Energia prodotta da fonti rinnovabili: fotovoltaico (kWh)	130.303,20
Di cui ceduta alla rete	0	Di cui ceduta alla rete	0

t di CO₂ , emesse per t di prodotto (mangimificio)

Dirette, (Scope1)

2021	2022
3.842	3.240

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le principali emissioni del mangimificio derivano dalla produzione di vapore mediante caldaia a gas naturale e dalle lavorazioni dei prodotti finiti.

Lo stabilimento ha 18 punti di emissione autorizzati e 12 punti di emissione non soggetti ad autorizzazione, in quanto queste emissioni sono considerate poco significative. A fronte del tipo di lavorazioni effettuate e delle materie prime utilizzate, caratterizzate da uno stato semi pulverulento, l'aspetto principale relativo alle emissioni in atmosfera è rappresentato dalla produzione di

polveri, presenti in tutte le fasi del processo.

Lungo tutto il ciclo produttivo sono quindi presenti sistemi di contenimento volti all'abbattimento delle polveri sospese generate dall'attività svolta.

Lo stabilimento ha messo a punto un piano di monitoraggio delle emissioni convogliate e significative così da tenerne sotto controllo la conformità ai valori limite autorizzati. Un'apposita analisi di ricaduta degli inquinanti ha permesso di stabilire come l'impatto sia ridotto e possa considerarsi trascurabile.

RIFIUTI

I rifiuti prodotti dal mangimificio sono in parte riconducibili al ciclo produttivo, come ad esempio gli sfridi generati nelle operazioni di imballo dei prodotti finiti, in parte da manutenzioni eseguite in azienda, sia di tipo ordinario sia straordinario.

In considerazione della tipologia e dei quantitativi prodotti e in virtù delle modalità di gestione dei rifiuti stessi, i rifiuti non generano alcuna problematica ambientale, e la quota di rifiuti pericolosi è molto bassa.

Quantità e tipologia dei rifiuti prodotti (kg)

Tipologia	2021	2022
Rifiuti pericolosi	9.621	8.912
Rifiuti non pericolosi	304.810	362.930
Totale	314.431	371.842
% rifiuti pericolosi sul totale	2,43	1,86

q di rifiuti prodotti per q di prodotto finito

Tipologia	2021	2022
Fiocchi	660.165	543.182
Cubetti (pellets)	491.793	603.436
Totale fiocchi/pellets	1.151.958	1.146.618
Rapporto q rifiuti/q mangimi prodotti	0,0027	0,0032

LA GESTIONE AMBIENTALE

LA GESTIONE AMBIENTALE DEL MANGIMIFICIO DI CREMONA

Tipologia di rifiuto e metodo di smaltimento (%)

TIPOLOGIA	2022
Discarica	12,86
Riciclo	59,61
Smaltimento (trattamento rifiuti liquidi)	27,37
Altro	0,16

RUMORE

Nel 2021 l'azienda ha effettuato una valutazione di impatto acustico: in questa occasione sono stati effettuati rilievi fonometrici al fine di valutare l'impatto dello stabilimento in termini di emissioni di rumore e i risultati

di questa analisi non hanno evidenziato particolari criticità, per cui è possibile affermare che l'impatto dello stabilimento relativamente alla componente rumore non è significativo.

LA GESTIONE AMBIENTALE

Progetti e strategie

Il Consorzio Agrario di Cremona ha in previsione un ambizioso piano di investimenti che puntano a potenziare la produttività, la flessibilità, gli aspetti qualitativi delle produzioni, ma soprattutto sono mirati al miglioramento delle performance ambientali.

In particolare, presso il mangimificio di Cremona:

- La sostituzione dell'essiccatoio permetterà di diminuire i consumi energetici grazie al ricircolo dell'aria all'interno della colonna essiccante e di ridurre le emissioni di polveri.
- La realizzazione della nuova linea fiocchi e di una linea dedicata alla macinazione del mais aumenterà la flessibilità del processo produttivo consentendo in particolare una migliore pianificazione della manutenzione che potrà svolgersi senza interrompere la produzione.

È importante sottolineare come tutti gli interventi non mirano unicamente all'aumento della capacità produttiva, ma primariamente ad aumentare l'efficienza energetica, migliorare gli impatti ambientali in termini di emissioni e consentire di pianificare meglio la manutenzione, grazie alla disponibilità di un maggior numero di linee produttive.

Tutto questo avrà un impatto positivo anche sulla business continuity, in quanto ridurrà i rischi di fermata e incidenti, che avrebbero possibili risvolti negativi anche dal punto di vista ambientale.



**LA GESTIONE AMBIENTALE
PROGETTI E STRATEGIE**

La tabella che segue illustra i principali interventi in programma relativi all'intera azienda.

Investimenti Ambientali

N.	Investimento/Descrizione	Impatto	Tempi di realizzazione	Sito
1	Realizzazione di uno scalo ferroviario 4.0	Il treno sostituisce centinaia di camion sulle strade con un impatto positivo sull'inquinamento, le emissioni e la sicurezza. Tra tutti i tipi di trasporto merci, quello via treno risulta essere infatti la modalità per le medie-lunghe distanze con il minor impatto sull'ambiente. In particolare, il trasporto intermodale (cioè effettuato utilizzando diversi modi di trasporto, in particolare il treno) riduce in media le emissioni di CO ₂ del 55% rispetto al solo trasporto su gomma.	2024	Mangimificio di Cremona
2	Nuovo mulino per la molitura delle farine di mais completo di linee di trasporto e 8 silos di stoccaggio.	Al fine di ridurre il costo del prodotto finito del 40/45% è in corso di realizzazione un nuovo impianto di macinazione di farina di mais indipendente dal resto del mangimificio e direttamente vicino al punto di prelievo della materia prima (silos stoccaggio mais). L'impianto permetterà di produrre farina di mais utilizzando una potenza complessiva di 157Kw, pari a circa un terzo della potenza che si utilizzerebbe per produrre gli stessi quantitativi con gli attuali impianti del mangimificio. Il sistema di aspirazione consentirà inoltre il completo recupero del materiale derivante dalle operazioni di pulizia.	2023	Mangimificio di Cremona
3	Installazione di un nuovo essiccatoio per mais a Ca' d'Andrea, della capacità di 12.000 q al gg.	Dopo la realizzazione di due nuovi impianti di essiccazione nei siti di Cavatigozzi e del mangimificio di Cremona, verrà realizzato un essiccatoio di nuova generazione anche nel sito di Ca' d'Andrea. L'impianto, grazie a un sistema di recupero dell'aria calda, garantisce una riduzione del consumo di gas metano rispetto agli essiccatoi sostituiti, dell'ordine del 30%, garantendo a parità di prodotto essiccato migliori prestazioni e riduzione degli impatti ambientali in termini di consumi energetici, emissioni di CO ₂ , e impatti acustici.	2024	Ca' d'Andrea
4	Impianti fotovoltaici	È in corso di realizzazione sui tetti del mangimificio un impianto agrisolare della potenza di 500 kWp interamente in autoconsumo, per una produzione annua di stimati 500.000 kWh/anno, con conseguente riduzione del fabbisogno energetico esterno e delle emissioni collegate. Sono inoltre stati progettati tre impianti agrisolari per complessivi 1.000 kWp circa da realizzare sui tetti degli stabilimenti di Asola (MN), Cavatigozzi (CR) e Ca' d'Andrea (CR), anche in questo caso con una produzione futura annua stimata di circa 1.000.000 di kWh in autoconsumo, con conseguente ulteriore riduzione del fabbisogno energetico esterno e delle emissioni a esso collegate.	2023-2024	Siti di Asola Cavatigozzi Ca' d'Andrea

N.	Investimento/Descrizione	Impatto	Tempi di realizzazione	Sito
5	Nuovo impianto expander	Installazione di nuovo impianto (destinato principalmente alla produzione di lettiera vegetale per gatti), per destrinizzare l'amido e migliorare la capacità di assorbimento dell'umidità all'interno del prodotto. La capacità produttiva sarà di 60 q.li/h a fronte dei 25 q.li/h della macchina preesistente, con previsione di triplicare il prodotto finito a parità di energia consumata.	2024	Mangimificio
6	Nuovo capannone di stoccaggio	Realizzazione di un nuovo capannone per lo stoccaggio al coperto e al chiuso dei prodotti finiti, in un'area libera all'interno del perimetro dello stabilimento. La possibilità di stoccare i prodotti al chiuso garantisce condizioni di stoccaggio ottimali e limita il rischio di contaminazioni e infestazioni.	2023	Mangimificio







Il Consorzio Agrario
di Cremona

APPENDICE

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

Il Consorzio Agrario di Cremona pubblica il suo primo Report di Sostenibilità, che presenta i risultati raggiunti nell'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Questo lavoro, che da ora in poi sarà redatto con periodicità annuale, ha lo scopo comunicare agli stakeholder il valore creato dal Consorzio nelle sue molteplici attività relativamente alle dimensioni Economica, Sociale e Ambientale.

Obiettivi del report:

- fornire informazioni dettagliate sulle performance dell'organizzazione in termini di sostenibilità;
- consentire agli stakeholder di comprendere e valutare appieno gli impatti dell'organizzazione;
- instaurare con gli stakeholder un processo di comunicazione trasparente e di progressivo coinvolgimento;
- disporre di una base dati ampia e completa per valutare i risultati delle proprie strategie, misurarne l'efficacia e individuare ulteriori spazi di crescita, in coerenza con vision e mission;
- dar vita a un processo virtuoso di rendicontazione che si svilupperà negli anni a venire.

Il perimetro di rendicontazione è relativo a tutti i processi del Consorzio Agrario di Cremona con eccezione delle performance ambientali, che sono prevalentemente relative al solo Mangimificio di Cremona; i diversi paragrafi indicano puntualmente a quali processi sono riferiti i dati di volta in volta esposti.

Il report di sostenibilità è redatto con riferimento a una selezione dei GRI standard; il documento non è soggetto ad assurance esterna.





**Consorzio
Agrario
Cremona**

Via C. Monteverdi 17 - 26100 Cremona
T. 0372 4031 - F. 0372 21785
www.consorzioagrariocremona.it

